Anno 107 - Numero 142

Mercoledì 2 Luglio 1975

le linee specializzate di MAX FACTOR da PROFUMI Servetti

PERCHÉ CHIUDE LA STANDA

Servizio in cronaca a pagina 4

una Beauty Consultant di MAX FACTOR sarà presente dall' 1/7 al 5/7 da PROFUMI Servetti in Piazza Sabotino 1 - Torino

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

edizione borse

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Le cartelle del 1974 sommate a quelle del 1975

PAGHEREMO TASSE DOPPIE

"La colpa del provvedimento ministeriale è dello sciopero ad oltranza dei dipendenti finanziari" - Il contribuente paga

Roma, 2 luglio.

Il marzo più nero del contribuente italiano sarà quello del '76. Infatti i contribuenti dovranno pagare contemporaneamente le imposte relative ai redditi del '75 e anche quelle riguardanti i redditi del '74 che sono oggetto della dichiarazione in corso di presentazione in questi giorni.

Questa è la conseguenza più evidente del lungo sciopero dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette. Ormai, anche avvenga che lo sciopero si concluda rapidamente, è opinione diffusa negli ambienti responsabili che le iscrizioni a ruolo non possano avvenire in tempo utile (al massimo entro febbraio con pagamento entro aprile 1976).

La conseguenza più probabile avanzata negli stessi ambienti è che il pagamento delle imposte relative ai redditi del 1974 venga effettuato autonomamente dai contribuenti contestualmente alla presentazione della denuncia dei redditi di fine marzo 1976.

Il progetto di «mini-riforma» approntato dal ministro per le Finanze, Bruno Visentini, prevede fra l'altro, che per i prossimi anni il contribuente possa pagare l'imposta dovuta contestualmente alla presentazione della denuncia dei redditi. Chi non si dovesse avvalere di questa possibilità aspetterà l'iscrizione a ruolo che potrà avvenire molto dopo, ma dovrà pagare una soprattassa (pari al 5 per cento della somma da pagare) per ogni semestre (o frazione di semestre) intercorso fra la presentazione della denuncia e l'iscrizione a ruolo.

Questo provvedimento tende evidentemente a regolarizzare l'afflusso di denaro nelle casse dello Stato senza sottoporlo all'alea dei ritardi amministrativi. Secondo alcune autorevoli previsioni, dato il fortissimo ritardo già cumulato per le imposte sui redditi del 1974, è molto probabile che il termine ultimo del ruolo venga ulteriormente prorogato ma i contribuenti saranno impegnati a pagare le somme dovute (già calcolabili sulla base delle denunce che si stanno presentando in questi giorni) spontaneamente nello stesso momento in cui presenteranno la denuncia relativa ai redditi del 1975.

In altre parole, ad evitare soprattasse che possono risultare anche molto gravose, i contribuenti dovranno entro il prossimo 31 marzo presentare la denuncia dei redditi del 1975, autocalcolarsi l'imposta dovuta e pagarla, autocalcolarsi l'imposta dovuta per i redditi del 1974 e pagare anche questa, il tutto in un unico atto.

r. s.

Alla direzione dc

Fanfani giura "Non lascio,,

Roma, 2 luglio.

«*Di certo c'è solo che oggi è mercoledì*», ha detto Andreotti a chi gli chiedeva previsioni sulla terza puntata della direzione democristiana che si è iniziata stamane. Insomma, non sono esclusi altri colpi di scena.

Fanfani è rimasto, di fatto, senza l'appoggio della maggioranza dei dorotei, ed ora ci si chiede: che fa? Si dimette? Lui ha già risposto: «*Giuro che non mi dimetterò più. Se vogliono mandarmi via, votino*». Questo, però — dice Fanfani — può farlo solo il consiglio nazionale, «*a meno che non mi vogliano mettere le bombe*».

Ma il segretario dc è imprevedibile e potrebbe anche decidere di dimettersi per mettere in difficoltà i nuovi avversari, che si accapiglierebbero per scegliere il suo successore. Per il momento, i più probabili sostituti di Fanfani sono il doroteo Rumor, il fanfaniano Forlani e forse il moroteo Zaccagnini (ma solo temporaneamente).

Ieri sera, dopo essersi incontrato con i capi dorotei, Fanfani ha parlato anche con i rappresentanti della sinistra in direzione. Per ammorbidire la loro opposizione ha proposto: «*Lavoriamo insieme per la relazione al consiglio nazionale*».

La sinistra hanno risposto: «*No. Manteniamo le nostre dimissioni e chiediamo il cambiamento del segretario*».

«*Ma non si cambia la dc cambiando solamente uno*» ha ribattuto Fanfani.

«*Cambiamo tutti*», hanno replicato gli esponenti di «*Forze nuove*» e «*Base*».

«*Sono d'accordo anch'io*» — è stata l'ultima battuta di Fanfani — *ma il rischio è che cambi soltanto la mia testa*».

E alla sua testa, cioè alla sua poltrona di segretario, Fanfani ci tiene. Per questo, è molto probabile che non si dimetterà, come ha giurato. Le manovre che sta conducendo da ieri lo confermerebbero.

Visto che i dorotei hanno ritrovato la loro unità proprio contro di lui, Fanfani ha fatto marcia indietro rispetto a lunedì scorso. A proposito della sua richiesta perentoria di convocare il congresso del partito per ottobre (con questa mossa sperava di congelare il dibattito interno) ora ha precisato: «*La mia era solo una proposta*».

Non parliamo più di congresso — ha detto in sostanza ai dorotei — convochiamo il consiglio nazionale e non votiamo sulla mia relazione alla fine della direzione, tutto come volete voi. Chiaramente, Fanfani tenta di riavvicinarsi ai dorotei, dei quali non può fare a meno (sono la corrente più forte della dc), sperando di guadagnare tempo per studiare come riprendersi dallo scacco subito in direzione.

E i dorotei, che sono gli specialisti degli agguati silenziosi, delle vendette preparate col sorriso sulle labbra, potrebbero anche aspettare. E' nel loro stile evitare le brusche rotture. Se hanno deciso di chiudere la carriera politica di Fanfani, lo faranno con dolcezza.

Alberto Rapisarda

MORTO VALDO FUSI

Questa mattina è morto improvvisamente, nella sua casa di campagna ad Isola d'Asti, l'avvocato Valdo Fusi, notissima figura della Resistenza torinese, ex deputato dc.

L'avvocato Fusi aveva 64 anni. L'altro ieri si era recato in campagna con la moglie. Questa mattina alle sette stava preparandosi a tornare in città per il suo lavoro di avvocato.

SERVIZIO A PAGINA 3

Stamane per la "maturità,,

QUESTI I TEMI DI ITALIANO

Un pensiero di Cattaneo, il romanzo realistico e psicologico (Verga, Pirandello, Svevo), e la formazione di Michelangelo, di scena, con gli ultimi 50 anni di storia italiana ed europea, al CLASSICO - Un pensiero di Marconi sull'indagine scientifica, al liceo SCIENTIFICO - Come educare i ragazzi all'autonomia: per i candidati dell'istituto MAGISTRALE - Al TECNICO

Dalle 8,30 di stamane 300 mila giovani (oltre 15 mila a Torino) sono stati impegnati nella prova scritta di italiano

Liceo Classico

1. «L'istruzione è la più valida difesa della libertà». Alla luce della vostra esperienza commentate questo pensiero di Carlo Cattaneo.

2. Il romanzo realistico e il romanzo psicologico: Verga, Pirandello, Svevo.

3. Dalla politica di potenza alla politica comunitaria degli Stati europei attraverso un'analisi degli ultimi 50 anni della storia italiana ed europea.

4. La formazione e la prima attività di Michelangelo a Firenze e a Roma evidenziano la posizione dell'artista nelle temperie del suo tempo e preannunciano gli sviluppi futuri degli ideali etici, religiosi e politici della sua maturità.

Liceo Scientifico

1. Come al Liceo Classico.
2. Come al Liceo Classico.
3. Come al Liceo Classico.
4. «L'indagine scientifica non sempre si prefigge uno scopo utilitario; potranno nascerne delle applicazioni, ma potranno anche non nascerne; ciò che è veramente interessante è di sollevare il gran velo della natura». Di Guglielmo Marconi.

Istituto Magistrale

1. Come al Liceo Classico.
2. Come al Liceo Classico.
3. Come al Liceo Classico.
4. In quale modo e con quali mezzi è possibile nella scuola elementare educare i ragazzi all'autonomia ed all'assunzione di responsabilità?

Istituti Tecnici

1. Come al Liceo Classico.
2. Come al Liceo Classico.
3. Come al Liceo Classico.
4. «L'indagine scientifica non sempre si prefigge uno scopo utilitario; potranno nascerne delle applicazioni, ma potranno anche non nascerne; ciò che è veramente interessante è di sollevare il gran velo della natura». Di Guglielmo Marconi.

Liceo Linguistico

1. Come al Liceo Classico.
2. Come al Liceo Classico.
3. Come al Liceo Classico.
4. Come al Liceo Scientifico.

La prima prova

Stamattina i 300.000 hanno raggiunto le aule. I presidenti delle commissioni hanno aperto le buste contenenti i temi ministeriali d'italiano, uguali dappertutto, possono però variare da scuola a scuola, a seconda delle caratteristiche dei corsi di studi. Avevano sei ore di tempo per lo svolgimento. E' scattato l'ingranaggio che da decenni terrorizza gli studenti, un ingranaggio prevedibile nelle grosse linee, oggi questo, poi quell'altro, poi gli orali; assolutamente vago nei particolari: «*Che cosa vorranno sapere da me?*» si domanda perplesso il candidato.

Statistiche alla mano, forse non sarebbe nemmeno necessario preoccuparsi tanto. Esaurita la giusta (o approssimativa) preparazione, per amore di scienza o per «*fatto di coscienza*», si potrebbe stare quasi tranquilli. In fondo, l'anno scorso il 90 per cento dei candidati superò in bellezza la prova. Il colpo pesante, come al solito, cadde solamente sui privatisti. Il 30 per cento non ottenne il diploma.

E' comunque improbabile che questi dati siano destinati a placare qualcuno. Pochi, nell'esercito dei 300.000, stamane sorridono. Le statistiche, a tu per tu con la tensione degli esaminandi, vanno a farsi benedire, ognuno ha l'impressione di essere destinato ad entrare nello sparuto «*gruppetto del 10 per cento*» che non riuscirà a superare l'ostacolo. Ma questa, per fortuna, è un'angoscia che incombe qualche attimo. Perché, trascritti i temi, di fronte alla pagina bianca da riempire, probabilmente l'antica paura, quella che non abbandona mai gli studenti, si dissolve. Niente placa meglio nervi e cervello dell'inflessibile legge: «*Questa cosa va fatta, e subito*». L'appuntamento con la realtà ha l'effetto di un tranquillante.

E così, la maturità 1975 è entrata nella cronaca. Con quanto onore, lo sapremo tra qualche settimana.

e. ra.

Marco Pannella si fa arrestare

(Servizio a pagina 11)

La ragazza sequestrata l'altra notte nel Comasco

"Un giorno rapiranno anche te,, dicevano gli amici a Cristina

"Prima di me – rispondeva la giovane – dovranno sequestrare almeno mille persone" - La famiglia Mazzotti non è ricchissima - Il fratello dice: "Non potremmo pagare un alto riscatto"

CORRISPONDENTE

Como, 2 luglio.

I familiari di Cristina Mazzotti, la diciottenne milanese rapita ieri notte ad Eupilio da quattro banditi, hanno chiesto da oggi il silenzio della stampa ed il blocco delle indagini di carabinieri e polizia.

Nella bella villa di Eupilio, in frazione Galliano, si vivono momenti di angoscia. La madre di Cristina, Carla Airoldi, 49 anni, e il fratello Vittorio, 29 anni, per tutta la notte hanno atteso invano che il telefono squillasse, che i banditi si facessero vivi. E' una attesa estenuante. Ci ha dichiarato Vittorio Mazzotti: «Viviamo nell'attesa di avere qualche notizia di Cristina. Ma i suoi rapitori non si sono ancora fatti vivi. Siamo in pena. Ormai, è inutile nasconderlo, ci siamo già rassegnati a trattare. Sì, abbiamo deciso di pagare, ma è chiaro che non potremo far fronte a richieste esorbitanti di denaro. Mio padre ha una azienda, ma non è certo oro tutto quel che luccica. Stiamo abbastanza bene, ma non siamo ricchi sfondati e non sarebbero accettabili richieste dell'ordine di centinaia di milioni».

«Viviamo nell'angoscia — ha continuato il fratello della ragazza rapita —. Anche se conosco bene mia sorella e so che è una ragazza forte, non posso certo cancellare il ricordo di troppi casi come il nostro finiti in tragedia. Rivogliamo al più presto Cristina sana e salva. Per questo vorrei pregare la stampa di aiutarci, dopo aver dato la notizia dell'accaduto, osservando il silenzio sul caso. La stessa cosa ho chiesto, a nome di tutta la mia famiglia, anche a polizia e carabinieri. Vorremmo che almeno fino a quando Cristina non sarà tornata a casa fosse sospesa la caccia ai rapitori e fossero fermate tutte le altre indagini. C'è di mezzo la vita di mia sorella».

Il giovane ha tenuto anche a precisare che suo padre, Enos, 54 anni, è il titolare della società a responsabilità limitata «Mazzotti & C.», che ha sede in piazza Borromei a Milano. Nella società lavora anche lui da due anni. «La nostra attività è di brokers, di mediatori di cereali. Facciamo da intermediari tra i produttori ed i clienti. Mio padre è partito l'altro ieri per l'Argentina, appunto per affari».

Ieri gli inquirenti, con l'aiuto di Carlo Galli, 19 anni, di Cisenna, e di Emanuela Luisari, 18 anni, di Milano (i due giovani che vennero sequestrati insieme a Cristina e poi lasciati legati ad Appiano Gentile in mezzo ad un bosco), hanno ricostruito gli spostamenti dei banditi fino a Solbiate Arno, il paese in provincia di Varese dove è stata trovata abbandonata l'auto usata dai banditi per rapire Cristina.

La vettura è stata trovata a poche decine di metri dall'autostrada Varese-Milano. Su di essa la polizia ha trovato molte impronte digitali. Questa auto (una «125» gialla rubata a Milano) è l'ultima traccia dei banditi: poi, probabilmente, hanno scavalcato la rete di protezione, perché sulla corsia d'emergenza, c'era un'altra auto pronta ad accoglierli.

Adolfo Caldarini

Parlano gli amici

Milano, 2 luglio.

«Un giorno o l'altro rapiranno anche te!».

«Prima di me, però, dovranno rapire almeno mille persone!».

Questo scambio di battute avveniva talvolta tra Cristina Mazzotti e gli amici. Ora gli amici ricordano con angoscia queste parole. In particolare Emanuela Luisari e Carlo Galli, con i quali Cristina era solita trascorrere le vacanze nella villa di Eupilio.

Nulla aveva potuto far pensare che i Mazzotti fossero in qualche elenco di rapitori come vittime designate. Certamente sono una famiglia benestante. Ma nulla di esteriore può far credere che le loro condizioni economiche siano tali da destare l'attenzione di una «anonima sequestri». «Penso che i banditi si siano sbagliati — ha osservato un parente — la famiglia è agiata, ma non potrebbe mai pagare un alto riscatto».

Como. La villa della famiglia Mazzotti davanti alla quale è avvenuto il sequestro

Tragica morte di una donna a Milano

Schiacciata dal portone per un colpo di vento

Milano, 2 luglio.

(c. b.) Una raffica di vento più forte delle altre e poi la tragedia: sotto gli occhi del marito e del suo bambino, una giovane donna è morta schiacciata dal portone di casa. E' accaduto ieri sera in un vecchio casamento a Cornaredo presso Milano. La vittima è Girolamina De Nimmo Manfredi, 31 anni, immigrata 6 mesi fa da Gravina di Puglia. Lavorava alla Sit-Siemens come operaia, mentre il marito Fedele, 29 anni, aveva trovato occupazione all'Alfa Romeo di Arese.

Verso le 21, avevano cenato, i Manfredi avevano deciso di fare una passeggiata col loro bambino, Bruno, 4 anni. Aperto il pesante portone di legno, a due battenti, lui ha fatto uscire la «500», mentre lei è rimasta a terra per richiudere il portone. E s'accingeva appunto a farlo quando una raffica improvvisa ha scardinato il battente sinistro — circa 4 metri per 3 — di legno massiccio che staccatosi dagli appoggi di metallo che lo sostenevano finiva addosso alla donna. La sventurata, rovesciata sull'impiantito di cemento, ne è rimasta schiacciata.

E' stata la stessa proprietaria dello stabile, Maria De Angeli, 68 anni, ad accorgersi della tremenda sciagura.

Sconvolta, ha lanciato un urlo, facendo accorrere il marito della De Nimmo. Con le mani tremanti questi ha soccorso la moglie, trasportandola con la «500» all'ospedale. Una disperata corsa, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. I medici non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'infelice.

Proposta socialista per la giunta ad Asti

Asti, 2 luglio.

(v. m.) Il psi ha proposto ufficialmente di costituire nel Comune capoluogo una giunta formata da rappresentanti del psi, del pci, del pri, del psdi.

In una lettera inviata stamane a questi partiti il psi sostiene che: «La considerazione della gravità dei problemi che dovranno essere affrontati dalle nuove amministrazioni (particolarmente drammatici quelli dell'economia e dell'occupazione astigiana e della situazione finanziaria in cui versano gli enti locali), il psi ritiene che occorrerà la partecipazione diretta di tutte le forze politiche che intendono portare avanti il discorso di rinnovamento espresso dal corpo elettorale. Pertanto, il Comitato esecutivo di federazione e il Comitato direttivo della sezione cittadina ritengono pregiudiziale, oltre che non attuabile tecnicamente, la richiesta repubblicana di costituire giunte dalle quali sia esclusa la partecipazione diretta del partito comunista italiano».

Sulla proposta dei psi socialdemocratici e repubblicani risponderanno entro sabato. La dc, invece, propone il centro-sinistra organico.

Un professore in Sicilia

Rapito già una volta (allora per scherzo)

CORRISPONDENTE

Palermo, 2 luglio.

Ore di angoscia per la sorte del professore universitario Nicola Campisi, 43 anni, rapito ieri da banditi mentre in auto stava andando da Sciacca, in provincia di Agrigento, alla cartiera «Isca». Il sequestro è avvenuto a cinque chilometri da Sciacca.

Libero docente di diritto penale (già assistente di Giuseppe Bettiol a Padova) Nicola Campisi è attualmente incaricato di criminologia all'università di Palermo. Scapolo, vive con i genitori, l'avv. Renzo, uno dei più facoltosi possidenti dell'Agrigentino, già candidato al Senato per il msi, e la signora Lilla Farina.

Quando si è reso conto che volevano rapirlo, deve aver cercato di sfuggire al sequestro abbassando le sicure della sua «Mini-Minor» (bloccata dai banditi che viaggiavano su una auto di grossa cilindrata) e alzando in fretta i vetri degli sportelli che, però, sono stati infranti con un martello o con il calcio di un'arma.

La resistenza di Nicola Campisi a questo punto è durata ancora qualche attimo. E' stato stordito con un tampone di bambagia inzuppato di etere che i carabinieri, più tardi, hanno trovato nella sua vettura abbandonata sulla statale 115.

I banditi hanno seguito il professore senza farsi notare, quindi dopo aver sorpassato la «Mini-Minor» l'hanno stretta sulla destra obbligando Nicola Campisi a fermarsi. Tutto è stato fatto molto in fretta perché — a quanto pare — il sequestro non ha avuto testimoni. L'allarme è stato dato con un certo ritardo — almeno un paio d'ore — dai dipendenti della cartiera preoccupati per il ritardo del professore atteso nello stabilimento.

Una ventina di anni fa, Nicola Campisi era stato sequestrato ma per scherzo, sempre a Sciacca, da alcuni amici. Dopo averlo immobilizzato, legato e imbavagliato l'avevano portato in aperta campagna facendogli prendere una tremenda paura. L'avevano liberato alcune ore dopo.

Antonio Ravidà

Una produzione di 26 milioni l'anno

All'avanguardia ma con la cravatta

Sempre loro, le cravatte, in primissima linea. Guardiamo, per favore, le cifre. Prodotte in Italia, nel 1974, dagli 80 industriali e artigiani del settore, 26 milioni di cravatte. Una ogni due abitanti. Circa 12 milioni sono di seta. Dei 12 milioni, un terzo va all'estero. Il mercato migliore? Forse il Giappone, dove la cravatta italiana spodesta le temibili concorrenti francesi e inglesi.

Altre notizie? Spesso gli stranieri comprano solo la nostra seta stampata, l'importante è che ci sia ben in vista: «*Printed in Italy*». Poi la cravatta se la fanno a casa. Previsioni per il 1975? Buone, molto buone sottolineano gli esperti. Moda? Tranquilla, toni teneri, riflusso del classico.

Dicevo sempre loro. Eppure i tempi sembrano privilegiare abbigliamenti sportivi, il «*ciò che capita*»: qualunque cosa va bene, che bello sentirsi liberi, senza cappio al collo!

«*Ci sei cascato* — mi interrompe il maturo collega che per 365 giorni all'anno, anche quando l'afa scioglie chi soggiorna in ufficio, porta la cravatta —. *Ci sei cascato, e non ti accorgi che l'epoca è molto più formalista di quanto pensi. Formalista e provinciale. Non mi tolgo dal muso, sta tranquillo. Dunque, che cos'è la cravatta? Un oggetto, preferisci un accessorio?; bene: un accessorio che ti mantiene nell'ordine, ti fa apparire normale, uno dei milioni di signori perfettamente in regola col sistema*».

Ed è un modo piuttosto arbitrario, mi sembra, di spiegare la popolarità di un pezzo di stoffa qualsiasi.

«*Bravo te. Incominciamo pure con il dichiarare che la cravatta ha una sua funzione estetica. E fin lì ci sto*».

«*Vorrei vedere che lo negaste* — interviene una signora —. *La cravatta non è nulla, d'accordo, ma concedetemi che è l'espressione di un gusto. E' lo specchio di chi la porta, visto che è una scelta tra tante. Io mi diverto a giudicare dalle cravatte gli uomini che incontro. E indovino quasi sempre*». Donna fortunata, che non s'imbatte mai nell'uomo che indossa la cravatta regalata da fidanzata o moglie, a corto di idee.

«*Posso continuare?* — ribatte secco il collega maturo —. *Parlavo dell'eleganza. Certo una bella cravatta fa colpo, sta bene, ti dà credito estetico. Rispondi però a questa domanda. Hai mai visto qualcuno andare a chiedere un impiego senza cravatta? Recarsi a un importante appuntamento d'affari senza cravatta? Ecco il carattere provinciale della cravatta. Il suo infido valore discriminatorio. Chissà: anche sociale? Portarla per apparire ad ogni costo uomo rispettabile, solido, di buon senso, che non va in giro a mostrare ruvidi petti villosi. Una che mette le cose al posto giusto. La camicia ha un colletto. Perciò il colletto deve avere la cravatta. Cosicché chi sta di fronte capisca immediatamente che l'uomo in cravatta è un tale che rispetta le regole. E non gli dispiace*».

Non ti passa per la testa che sia un'abitudine, la più semplice e innocua abitudine di questo secolo; a meno che uno abbia il vizio di strangolare i passanti?

«*La cravatta è semplicemente l'accessorio più raffinato dell'abbigliamento borghese* — precisa l'inappuntabile collega giovane —. *Razionale e funzionale, quindi necessario. E poiché siamo tutti borghesi, o quasi: è spiegato il successo della cravatta*».

«*Non solo* — riprende l'instancabile collega maturo —. *La cravatta fa sentire tranquilli. E' protettiva, confidenziale. E' una delle tante mamme dalle quali gli italiani non sanno staccarsi. Non ti piace l'idea? La cravatta è una mamma per tutte le stagioni*».

Elvio Ronza

PIEMONTE

○ **ALESSANDRIA - Condannati per oltraggio**

Due giovani di Ovada, Giovanni D'Agostino, 23 anni e Francesco Valente, 19, sono stati condannati dal tribunale a 6 mesi di reclusione ciascuno per oltraggio e resistenza, fatti compiuti il 21 giugno durante l'ingorgo stradale creato dalle migliaia di persone che partecipavano nella cittadina al festival dell'«Unità». Erano rimasti bloccati sulla moto ed al carabiniere Mario Piechedda, che li invitava a fermarsi, non essendo possibile proseguire oltre, risposero con ingiurie. Invitati alla calma, si scagliarono poi sul milite percuotendolo tanto da cagionargli escoriazioni al viso e a una gamba. Intervennero altri carabinieri che li arrestarono. Ora, al termine del processo, hanno ottenuto la libertà.

○ **BIELLA - Telefonata sventa furto**

Una pattuglia radiomobile di agenti del commissariato di p. s. di Biella ha sventato in extremis, nella notte, un furto di fibre tessili artificiali. L'allarme è stato dato, con una telefonata al «113», da un cittadino che aveva scorto i ladri, penetrati nella tintoria dei fratelli Ottino, a Tollegno. All'arrivo della «volante», i ladri (erano, a quanto risulta, cinque o sei) sono fuggiti abbandonando un furgone rubato poco prima a Mongrando Pianella. Avevano già caricato sul furgone circa 300 chili di filato acrilico.

○ **VERCELLI - Mondial Fil: ripreso il lavoro**

La situazione produttiva dello stabilimento di fibre tessili Mondial Fil di Villata è stata esaminata in un incontro tra l'azienda, il commissario giudiziale ed i sindacati. L'attività produttiva è ripresa e la società ha assunto commesse che garantiranno il lavoro ad orario pieno per almeno 5 mesi; di conseguenza le ferie dovranno essere scaglionate. I sindacati hanno proposto una via per parziale ripresa dell'occupazione. Attualmente sono in attività 65 dipendenti (sui 120 di alcuni mesi or sono) e la direzione è disposta a riassumerne altri 5.

○ **LIVORNO FERRARIS - Sindaco socialista**

Nuovo sindaco è il socialista Carlo Audino, 42 anni, impresario edile eletto ieri sera dal Consiglio comunale. Era già stato in carica dal 11 aprile scorso, subentrando al dimissionario avv. Antonio Terzago. Il Comune sarà retto, dopo 30 anni d'amministrazione dc, dai socialcomunisti che si sono affermati con 1468 voti e 16 seggi. L'opposizione, con 4 seggi (dc, psdi e indipendenti) sarà guidata dal maestro Mario Capellino, già assessore alla p.i. Assessore anziano con funzioni di pro sindaco è stato nominato il comunista Piero Vischi.

○ **BRA - Fumi inquinanti: esposto**

Protestano gli abitanti del quartiere di viale Risorgimento, via Mercantini, via Crimea: da qualche tempo scende sulle loro case, portato dal vento, un pulviscolo nero che insudicia arredamenti e biancheria. L'inconveniente è probabilmente causato dagli scarichi di industrie situate nelle vicinanze. Cinquantun capi famiglia hanno sottoscritto un esposto al sindaco e per conoscenza al pretore, chiedendo un intervento delle autorità per risalire alla fonte dell'inquinamento e porvi rimedio. Si teme, tra l'altro, che i fumi possano riuscire nocivi anche alla salute.

SI PARLA DI VOI

Al termine di un breve soggiorno a Torino il professor Denton A. Cooley, cardiochirurgo texano di fama mondiale, ha preso visione della prima copia del libro «Medicina oggi» (Ed. Sei) del quale è coautore. Sono al suo fianco (nella fotografia) a sinistra il professor Arrigo De Franceschi già suo aiuto cardiologo a Huston, anch'egli collaboratore del volume, e Roberto Bosio, il bioingegnere torinese ideatore di un modello di cuore artificiale sperimentato di recente a Zurigo. Bosio è il curatore del libro che, avvalendosi dell'opera di eminenti specialisti italiani e stranieri, tratta in forma divulgativa i traguardi della medicina, della chirurgia e della bioingegneria, delineando anche i connotati di quello che potrà essere l'uomo di domani

Oggi festeggiamo

S. Maria dell'Orto (patrona di Chiavari), S. Liberato, S. Martiniano, S. Adeodato, S. Ciro.

Oggi mercoledì 2 luglio: il Sole è sorto alle 5,49 e tramonta alle 21,20.

Primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Nuovo ufficio anagrafe

E' stato aperto un nuovo ufficio periferico anagrafico ubicato nella stessa sede del Centro Commerciale e Sociale, Mirafiori Sud, in via Negarville 3 (collegamento Atm: autobus 63 e 71).

Brandizzo: centro estivo

Lunedì presso i locali della Scuola Elementare B. Buozzi di Brandizzo, si aprono le attività del Centro Estivo, istituito dall'amministrazione comunale e organizzato dall'Ufficio di servizio sociale.

Parteciperanno al Centro Estivo 30 ragazzi (maschi e femmine), in età compresa tra i 10 e i 14 anni; si tratta in prevalenza di adolescenti che non hanno la possibilità di trascorrere periodi di vacanza durante l'estate.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna, poco nuvoloso. Sulle altre regioni, nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni a breve prevalente carattere temporalesco. Temperatura stazionaria.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 26
minima	+ 14,8
media	+ 19

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1012 mb; temp. +15,8; umid. 80%. Cielo sereno. Temp. massima +24,9; minima +10,5; media +18,7. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso; visibilità buona; temp. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Sialle
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

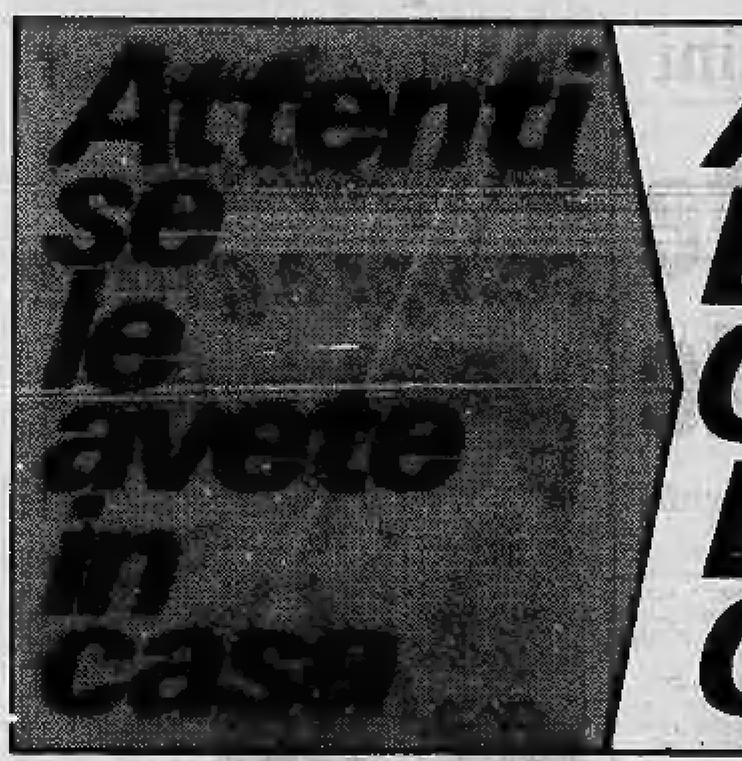
Apri un conto in Cassa, se il tuo tempo è contato.

Se lavori hai poco tempo. E comunque hai di meglio da fare, che perdere il tuo tempo in code.
Sapevi già che possiamo pensare noi a pagare tutte le bollette di casa tua (luce, gas, acqua, imposte...) e a riscuotere le pensioni? Non ringraziarci, è un tuo diritto.
Basta aprire un conto-corrente alla Cassa di Risparmio di Torino, ad esempio per l'accredito dello stipendio.
Fai un salto da noi, oppure spediscí il coupon: saprai subito su quanti altri vantaggi puoi "contare".

Vi prego di spedirmi GRATIS E SENZA IMPEGNO materiale informativo su "Apri un conto in Cassa".
Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P.
Città
Indirizzare a: Cassa di Risparmio di Torino Cas. post. 444 - 10100 Torino

196 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
al tuo servizio dove vivi e lavori.

LE NUOVE DISPOSIZIONI



ARMI DI IERI GUAI DI OGGI

2

La legge sulle norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi ha suscitato un vivo allarme fra i collezionisti di armi antiche i quali temono d'incontrare troppi ostacoli per ottenere le autorizzazioni necessarie per tenere in casa un cimelio o qualche saggio che ha più attinenza con l'arte che con la guerra. Allarmi e timori sono dettati più dalle «voci» che dalle nuove disposizioni che, anche se applicate rigorosamente, in questo settore non sono così restrittive come si crede.

Intanto occorre fare una netta distinzione fra le armi «bianche» e quelle da fuoco. Sulle prime nulla di sostanziale è modificato. Ed è logico, poiché chiunque può tenere in casa un coltello da cucina, una scure per tagliare la legna (indispensabile per chi ha un caminetto, e vive in campagna) senza farne denuncia all'autorità. Tali oggetti atti ad offendere non possono uscire dalle mura domestiche se non per giustificato motivo. Chi acquista un coltello può portarlo dal negozio a casa. Il contadino ha diritto di portare l'ascia nel bosco e la roncola nei campi.

E' quindi conseguenza logica che si possono tenere in casa armi «bianche» antiche senza farne denuncia. I fortunati possessori di quelle spade del 1300 trovate presso Carignano, nell'alveo del Po, se non richieste dalla Sovrintendenza dei Musei, possono conservarle in casa senza autorizzazioni. Così si possono tenere le panoplie con spade ed alabarde, scimitarre, kriss e pugnali africani. Oggi van di moda anche le riproduzioni di spadoni antichi, dato il prezzo che hanno raggiunto questi ultimi. Uno autentico va dai 2 agli 8 milioni, mentre una «copia» eseguita da un bravo artigiano ha un prezzo che varia dalle 40 alle 200 mila lire.

Le sciabole

E' rigorosamente vietato portare una di queste armi fuori casa, perché sarebbe sciocco invocare il «giustificato motivo». Una modifica riguarda le sciabole. Fino a qualche anno fa tale arma era considerata «da guerra» perché faceva parte del corredo dell'ufficiale. Oggi invece l'esercito la ritiene un «ornamento» da parata.

Anche gli ufficiali, in tenuta da campo, sono armati di pistole e mitra. Quindi non si può portare fuori casa ma tenerla come cimelio «del nonno che ha partecipato alle guerre d'Indipendenza o a quelle mondiali».

Due armi antiche che la legge non prende nemmeno in considerazione, anche se adatte ad offendere a distanza sono la balestra e l'arco. Evidentemente nessuno ritiene che un rapinatore possa servirsi di tali armi.

In quanto all'arco è oltremodo difficile trovarne di antichi, soprattutto perché, essendo di legno, sono andati in gran parte distrutti. Al giorno d'oggi quest'arma è diventata, come il giavellotto, un attrezzo sportivo. Nelle giornate festive in cui splende il sole, il «campo» di Alpignano è affollato di giovani che si esercitano. Una campionessa è riuscita a colpire, a 90 metri di distanza, un centro grosso come un piatto da frutta, piazzando sei frecce su sei. Agli effetti della legge l'arco è considerato un'arma impropria. Si può portare da casa al campo, senza autorizzazione, ma non si può circolare per le strade cittadine o per i boschi come Robin Hood.

Per quanto riguarda le armi da fuoco il discorso è diverso. La nuova legge stabilisce la data del 1890 come limite per distinguere quelle antiche dalle moderne. Le copie (o repliche) di fucili o pistole antichi, anche se ad avancarica, vanno denunciate come armi comuni, con il numero di matricola e la data di fabbricazione. Se non portano questi dati, devono essere distrutte. Per quanto riguarda quelle «autentiche», il comma 7 dell'articolo 10 è preciso: «*Fermo restando le disposizioni del testo unico di p.s. del 18 giugno 1931, sono considerate armi antiche quelle ad avancarica e quelle fabbricate anteriormente al 1890. Per le armi antiche, artistiche, rare o di importanza storica di modelli anteriori al 1890, sarà disposto un apposito regolamento da emanarsi di concerto fra il ministro per l'Interno ed il ministro per i Beni culturali entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge*».

In pratica il collezionista dovrà ottenere dal questore l'autorizzazione che, secondo l'art. 32 della legge di pubblica sicurezza è «permanente», e cioè basta una volta sola, salvo che le armi siano trasferite di sede. Chi, per esempio, cambia casa, deve darne avviso al commissariato o alla stazione dei carabinieri.

I direttori di musei devono ottenere la stessa licenza, ma non possono alienare le armi (cosa che invece è stata fatta in taluni musei) senza l'autorizzazione dell'apposita commissione istituita presso il ministero dell'Interno e composta da un presidente, due rappresentanti del ministero dell'Interno, due del ministero della Difesa, 5 del ministero dell'Industria e del Commercio, di cui 4 in rappresentanza dei settori della produzione industriale, artigianale e della caccia, di uno del ministero del Commercio con l'estero, di 3 esperti in materia balistica, e di un esperto in armi antiche, rare o comunque d'importanza storica.

Cannoni

Recentemente, nell'incertezza della legge sono stati presi dei provvedimenti fuori luogo. Abbiamo visto dei cannoni tedeschi posti davanti al Sacrario dei Caduti, a Cerio Canavese, con le canne deturpate da molti fori di notevoli dimensioni, quando, per renderli inefficienti sarebbe bastato saldare l'otturatore dopo avere tolto percussore e molla, e riempire la camera di scoppio con ferro e piombo fuso.

Rimanendo alle vecchie disposizioni per i collezionisti che posseggano armi fabbricate prima del 1890, riteniamo invece che la legge sia carente. La licenza da collezionista autorizza infatti a tenere più di 6 armi senza denunciarle specificamente, mentre anteriori a tale data vi sono fucili e pistole che sono ancora efficienti e di notevole potenza. Citiamo il fucile Remington del 1867, quello inglese Peabody-Martini del 1860, entrambi con bossolo metallico ad innesco centrale, l'americano Sharp del 1851, a percussione e retrocarica, i fucili ad ago Carcano, Chassepot, le pistole a rotazione Lefaucheux, Dreyse, Field Oxford, Venditti, Volcano e la famosa Colt. A migliorare le norme provvederà la commissione.

Le preoccupazioni dei collezionisti sono quindi eccessive, sempre che la legge sia applicata non soltanto dal magistrato ma anche dalle forze di polizia nel giusto senso voluto dal legislatore, e non con circolari che sovente vanno oltre la legge.

Sauro Massa

I nostri risparmi: intervista al presidente del San Paolo

Come investirebbe 10 milioni? Mi spiace, non lo so...

Il prof. Luciano Jona presidente dell'Istituto Bancario San Paolo

Si parla di investimenti, il governo invita agli investimenti, bisogna fare investimenti per diminuire la disoccupazione e rilanciare l'economia. Purtroppo, come sempre, le belle parole se ne vanno con il vento. Il denaro segue le sue leggi e non ascolta gli ammonimenti se non sono suffragati dalle azioni. Ma poi: quali investimenti? Dove può mettere i quattrini uno che abbia incassato — poniamo — dieci milioni di sudatissima liquidazione? Chiediamolo a Luciano Jona, professore universitario, sindaco di Torino fra Anselmetti e Grosso, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo (che egli ha portato ad una posizione elevatissima).

Pensieri tristi

«Lei mi parla di risparmio? — *esordisce Jona* — Ma il risparmio in senso classico in Italia non esiste quasi più: è stato perseguitato per anni, se ne è persa l'abitudine. Era una virtù, l'inflazione sta dimostrando che le virtù vengono punite. C'è ancora gente che investe i suoi soldi in libretti di risparmio, ma senza convinzione: unicamente perché non sa proprio che cos'altro fare. Pensi che proprio in questi giorni noi del San Paolo abbiamo superato i cinquemila miliardi di massa amministrata (comprese beninteso le cartelle fondiarie)».

Il nome di «cartelle fondiarie» richiama pensieri tristi. L'anno scorso, proprio in questi giorni, le cartelle del San Paolo, a lungo difese con interventi a sostegno, furono abbandonate alla loro sorte: l'Istituto non poteva prosciugare le proprie riserve per tenerle a quota 96,50.

«Me lo ricordo benissimo, quel giorno. Era San Giovanni, 24 giugno. Presi la decisione, sapendo che ne andava di mezzo un poco del prestigio della banca. Ma non potevo fare diversamente: era il modo migliore per lasciare che si sfogassero le leggi economiche...».

Deve essere stata una decisione davvero penosa se ancora adesso il suo volto si rabbuia. Jona ha 78 anni, è stato volontario ('15-'18) negli alpini, ha conosciuto le nefande persecuzioni razziali (restò in Piemonte, girando con la barba e con documenti falsi), ha vissuto tante lotte politiche. Eppure gli resta quel chiodo: «Molti risparmiatori avevano avuto fiducia in noi, nelle nostre cartelle. Li ho delusi gravemente. Mi creda, era l'unica cosa da fare per evitare il peggio...».

Siamo al primo piano del San Paolo, nello stupendo ufficio di presidenza: arazzi, mobili intarsiati, orologi d'autore, tutto autentico '700, con la vista della città entro la cornice della finestra, che dà su piazza San Carlo.

Professore, tutti parlano di investimenti. Ma innanzitutto è chiaro che bisogna fermare la svalutazione: sennò, che investimenti sono, se poi il reddito sparisce? Vediamo un po', se avesse davanti in questo momento Sua Eccellenza il ministro Jona, quale sarebbe il suo primo provvedimento di carattere economico?

«Secondo i canoni più classici, cercherei di agevolare l'edilizia, applicando la 167 e le leggi successive, ma sul serio. Finora gli enti pubblici non hanno svolto il loro compito, mancando di costruire buone case a prezzi inferiori. Bisognava bloccare le aree nel '50-'55. In genere ci si è limitati invece a bloccare i fitti: ed adesso abbiamo il caso di inquilini più ricchi dei padroni, che non riescono più a provvedere alla manutenzione dello stabile. Investire in un alloggio è quindi sconsigliabile: il proprietario è "suonato"».

Mi viene in mente un episodio che dicono autentico, avvenuto a Vienna. Due fratelli avevano quattrini da investire, all'inizio della guerra. L'avveduto amministratore acquistò alloggi, il dissipatore comperò vagoni di bottiglie di champagne, seppellendoli in una cantina in campagna. Alla fine della guerra, il fratello «serio» era rovinato come le sue case; il fratello «fatuo» era proprietario di una miniera d'oro, perché lo champagne valeva mille volte tanto. Allora: dobbiamo investire in bottiglie? Oppure in Borsa?

«La Borsa, oggi come oggi, è un azzardo. Troppo influenzabile da decisioni governative, da campagne sindacali, da una generale diffidenza. E' una Borsa striminzita, nevroticamente sensibile ad ogni stormir di foglia. Comprare obbligazioni? Certo, danno un reddito fisso, ma mentre lei lo raccoglie, il capitale se ne va: come cogliere frutta da una pianta che sta morendo, se rendo l'idea. Poco per volta uno si trova con cestini sempre più piccoli, alla fine resta con una ciliegia in mano: l'albero si è isterilito. Lo si può buttare sul fuoco, come certi Buoni del Tesoro acquistati nell'imminenza della scorsa guerra.

Veniamo al sodo

Veniamo al sodo. Professore, come impiegherebbe dieci milioni?

«Mi lasci prima dire questo, e scriva quello che le dico. Tutti i provvedimenti di carattere finanziario e fiscale che sono stati presi in questi anni hanno distolto dal risparmio e incitato al consumismo. E' tempo di mettere in atto quei provvedimenti che possono salvaguardare sia il reddito che il capitale. E' tempo di agevolare la media e piccola industria, autentico nerbo della nostra economia. Favorire l'esportazione, in primo luogo; permettere che la fantasia e il lavoro dei nostri operatori siano remunerati come si meritano e non debbano correre continui spaventi».

Va bene: questi sono programmi a vasto raggio. Ma uno che debba investire dieci milioni, dove li mette?

«Le dirò sinceramente: non lo so. E' strano che lo dica questo il presidente di una banca, ma le ripeto: non lo so. Ci sono troppe componenti extra-economiche per giungere ad una soluzione precisa del problema. Né soccorrono i riferimenti storici. Dopo la crisi '29-'30 ci guadagnarono coloro che emersero con disponibilità di liquido, poiché si verificò una certa rivalutazione; dopo la guerra '15-'18 e relativa svalutazione guadagnò chi aveva investito in immobili ed anche, alla lunga, in certi titoli di rischio, cioè in Borsa. Ora, chi sa che cosa succederà? Potrei dare un unico consiglio, a quel suo amico che vuole collocare dieci milioni. Gli interessa il reddito? Allora comperi titoli a reddito fisso, come le obbligazioni, che hanno anche il vantaggio di sfuggire al fisco: e si rassegni a vedere sparire il capitale. Vuole salvare il capitale? Investa oculatamente in immobili, e si rassegni a incassare un reddito quasi nullo. Entrambe le prospettive non sono rosee, come vede... Eppure, chissà, ne abbiamo passate tante, passeremo anche questa».

Carlo Moriondo

La Gran Bretagna non vuole uova della Cee

Bruxelles, 2 luglio.

La Gran Bretagna ha chiesto alla commissione Cee il nulla-osta per vietare la importazione di uova da altri paesi del Mec. Domani si avrà la decisione.

Gli inglesi affermano che i loro produttori sono duramente colpiti dai forti ribassi. Gli esperti ribattono che questo non è dovuto solo alle uova estere, ma anche ad un eccesso di produzione di uova in Gran Bretagna.

La richiesta inglese si rifà all'art. 135 del trattato di adesione al Mec.

(Associated Press)

La morte di Fusi

L'avvocato Valdo Fusi con la moglie in una recente fotografia

Uomo della Resistenza, uomo generoso

Valdo Fusi affrontò la vita e la morte con il sorriso. Combattente della Resistenza, uno dei pochi superstiti del processo di Torino nell'aprile '44 concluso con le fucilazioni al Martinetto, ferito e decorato: mai gli sfuggì una parola di vanteria, un accento retorico.

Classe 1911, aveva conosciuto il fascismo nei banchi di scuola e nelle aule dell'Università. Era solo un giovane avvocato quando la democrazia cristiana lo chiamò come suo rappresentante nel comitato militare piemontese del Cln presieduto dal gen. Perotti.

Preso in Duomo

Una mattina di primavera del '44 Fusi venne arrestato in Duomo. Il tribunale fascista, su precisa indicazione di Mussolini, doveva stroncare nel più breve tempo possibile, le fila del movimento insurrezionale. Quel processo si concluse con la condanna a morte di Perotti, Balbis, Braccini, Bevilacqua, Biglieri, Giachino, Giambone e Montano; con le condanne all'ergastolo a Carlando, Geuna, Giraudo, Peporati; due anni di reclusione a Cornelio Brosio; l'assoluzione per insufficienza di prove a Fusi e Chignoli.

Fusi ha rievocato i fatti in un libro — Fiori rossi al Martinetto *— che è unico per l'espressione di bontà e l'incredibile umorismo che ne traspariscono. Non si credeva un eroe, non credeva negli eroi. A Duccio Galimberti che doveva morire per mano dei traditori, aveva confidato:* «Non sono del tuo metallo. Ho sempre paura. Non vedo l'ora che finisca questa storia. Vivere in tribunale come prima, chiederti i pareri. Galimberti, la guerra che schifo».

Valdo Fusi riuscì a salvare la vita senza tradire e senza mentire. Pronunciava con un tale sorriso parole incredibili: a tedeschi e fascisti raccontava di avere fiducia nel loro meraviglioso senso di giustizia, ai compagni regalava battute comiche e serene previsioni. La sua professione di avvocato gli suggeriva d'istinto i mezzi per ingannare gli usurpatori del diritto e per reclamare il diritto alla propria esistenza.

In quelle ore terribili ricordava l'adesione alla Resistenza, quando chiamava idealmente signori Cospiratori i suoi compagni d'arme e ossequiava come una Mata Hari la donna che doveva semplicemente passargli un bigliettino. Si sorprendeva per la scarsa fantasia adottata nei travestimenti (i partigiani si chiamavano invariabilmente Ferrari o Ferrero), si lamentava perché nel Risorgimento i patrioti avevano almeno le farmacie per cospirare. I tre moschettieri, diceva di sé, di Braccini, di Brosio.

Nel partito

Pensava naturalmente di essere fucilato come gli altri e aveva dato appuntamento a tutti per il giovedì mattina, «al terzo angelo a destra di San Pietro». *Invece al termine del processo-farsa si trovò salvo.*

Gli altri otto furono fucilati al Martinetto. Giuseppe Perotti disse che sperava di avere affrontato con serena sicurezza le avversità della vita adoperandosi in modo che la coscienza potesse sempre dire di avere fatto il possibile, in ogni evenienza.

Per Fusi, sorvegliato speciale, cominciò un periodo avventuroso. La polizia nera attendeva una sua mossa falsa. Il C.L.N. gli disse di riparare in Svizzera. Non ci si fermò a lungo. Tornò in Italia, nella Val Formazza e rimase ferito.

La liberazione lo trovò impegnato nelle file del partito democristiano, del quale divenne segretario Spes e deputato per una legislazione. A Torino fu presidente dell'Ente Turismo e commissario dell'Ordine Mauriziano. Nonostante gl'impegni e gli anni, continuava a fare il ragazzo. Narratore irresistibile, aveva piacere ad imporre la sua fantasia e il suo brio. Non si offendeva se lo chiamavano goliardo a vita. Ultimamente attendeva alla pubblicazione d'una guida sentimentale della città di Torino.

Come sempre, guardava alla vita con la ingenuità d'un cristiano delle origini. Rammentava di avere detto a un comunista, trent'anni fa, che se Gesù fosse tornato in terra, sarebbe forse stato dalla loro parte.

Piero Perona

Finalista al Premio Strega

BRIANNA CARAFA
LA VITA INVOLONTARIA

«Un racconto che si intride di poesia... La Carafa scrive con una limpida incisività che è di pochi» (Paolo Milano, «L'Espresso»). È in libreria la seconda edizione. Lire 2000.

EINAUDI

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1884
VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. 540.581
"Fuori stagione" 1975-76
prezzi eccezionalmente bassi per merci di prima qualità
Segnala: Giaccone visone L. 650.000
Giaccone marmotta naturale L. 480.000
CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

CERUTTI
misure per tutti
ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
confezioni maschili
Via Palazzo di Città, 28
Torino - Telefono 542.600

ISTITUTO
INTERPRETARIATO
per traduttori - interpreti
LICEO LINGUISTICO
Via Carlo Alberto 10 - Tel. 541.617 - TORINO

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 142

L'incontro dei sei

Psi: "Riteniamo indispensabile la presenza dei comunisti,,

Quaranta scolaretti buoni buoni, un maestro paziente e buon parlatore, un ispettore scolastico che interviene al momento giusto per raddrizzare la lezione: questa la prima impressione sull'incontro «a sei» di ieri, con le folte delegazioni partitiche in veste di scolaretti, Vittorelli maestro e Minucci ispettore. Poi, prevalesa il significato politico dell'eccezionale raduno, al quale hanno potuto assistere anche i giornalisti.

L'invito era stato rivolto dal psi la settimana scorsa ai segretari regionali dc, psdi, pri, pli, pci: «Discutiamo insieme le prospettive per le giunte in Piemonte», e gli altri hanno aderito. Si sono formate le delegazioni di ogni partito, che però ieri erano modificate rispetto a quelle ufficiali (alcuni assenti, altri non elencati). Si poteva cogliere anche un certo imbarazzo: per la prima volta la sede non era quella della dc ma quella del psi, per la prima volta l'interlocutore principale e in posizione di forza era ufficialmente il pci, per la prima volta le parti erano invertite e almeno tre partiti vestivano i panni inconsueti della minoranza.

Ma una minoranza può anche essere battagliera, avere idee chiare e iniziativa (la lunga esperienza del pci insegna). Ieri, invece, si è avvertito soprattutto disagio e l'unica voce squillante è stata quella dei repubblicani. C'è stato anche un «momento della verità»: avevano già parlato Borgogno (psi), Giorgio La Malfa (pri), Rossotto (pli), Cardinali (psdi), Minucci (pci), ora toccava alla dc. Il socialista on. Paolo Vittorelli, che presiedeva l'incontro, prima di dare la parola al rappresentante democristiano, ha sentito il bisogno di fare un discorso «preparatorio».

Era evidente che c'era attesa per quello che avrebbero detto gli ex-alleati, vinti in Piemonte dal pci ma pur sempre il secondo partito e con forza sufficiente per contrattare la riedizione del centro-sinistra alla Regione. «Il psi ha considerato sempre importante il contributo della dc — ha voluto precisare Vittorelli — anche quando l'ha criticata; lo considera importante anche ora e in futuro. Questo incontro è un test che può preludere in senso distensivo ad ulteriori sviluppi in sede nazionale». Ha quindi dato la parola al capogruppo dc, Bianchi, ma l'attesa è stata delusa: c'era stanchezza e un senso di resa nel suo intervento e soprattutto nel tono, la stanchezza e il disagio che si ritrovano in tutta la dc, «ancora sotto choc» come ha commentato qualcuno.

Diego Novelli, prossimo sindaco, in un disegno di Bruna

Bianchi ha *confermato «la disponibilità ad operare "comunque" perché si dia risposta rapida e positiva alle attese della comunità regionale», riferendosi ad alcuni provvedimenti urgenti e alla riapprovazione di leggi respinte dal governo. «Convergenze e unità sul programma non saranno pregiudicate dalle assunzioni di responsabilità». Cioè: se le sinistre formeranno la giunta, la dc non si opporrà pregiudizialmente a quelle leggi che saranno giudicate positive per il Piemonte. Ha ricordato però la divisione istituzionale fra maggioranza e opposizione, i cui ruoli non possono confondersi.*

A questo punto l'incontro poteva considerarsi sostanzialmente concluso. L'alleanza psi-pci anche per la Regione non incontrava ostacoli consistenti. A togliere gli ultimi dubbi provvedeva una domanda esplicita del repubblicano Gandolfi, in linea con il precedente intervento di Giorgio La Malfa: «Il psi dica se questa è una consultazione per una soluzione di sinistra già concordata o se il discorso è davvero ancora aperto».

La risposta di Vittorelli è il fatto politico più rilevante dell'incontro: «Non avremmo voluto sciogliere la riserva, ma la richiesta è legittima. Riteniamo che gli schemi tradizionali di sinistra e di centro-sinistra non corrispondano alla realtà politica ed economica attuale: per questo abbiamo invitato tutti, compreso il pli, per un ripensamento. Noi socialisti non accetteremo la ricostituzione pura e semplice del centro-sinistra, riteniamo indispensabile la presenza qualificante del pci al Comune, alla Provincia e alla Regione. Resta da verificare la disponibilità delle altre forze, noi non escludiamo nessuno». Con altre parole, lo stesso concetto era stato espresso dal segretario regionale del pci, Adalberto Minucci.

Intervenivano ancora Bava e Bastianini, liberali e Magliano, socialdemocratico. Giordano, segretario regionale dc, poneva altre domande («la soluzione proposta è valida solo per il Piemonte o è una scelta nazionale?») e Vittorelli rispondeva sottolineando che si tratta di «una fase di transizione che non consente una scelta rigida, anche perché non si può prevedere quale sarà la fase conclusiva». Ancora una punzecchiatura di La Malfa al psi, rintuzzata abilmente questa volta da Minucci.

Simonelli (psi) elencava qualche punto programmatico, ma gli ultimi interventi (Giordano dc, Arrigo pli, Bonardi psdi, Borgogno psi, Rossotto pli, Novelli pci) cercavano di trovare uno sbocco per il proseguimento dell'incontro, giunto a una fase di impasse. Si doveva discutere del programma o degli schieramenti? Ci si doveva incontrare di nuovo? Era necessario consultare gli organi di partito? Alla fine decideva Vittorelli: l'incontro proseguirà venerdì alle 16 a Palazzo Lascaris, nuova sede del Consiglio regionale. L'ultima parola era però dei repubblicani: «Ci riserviamo di rispondere se aderiamo o no all'invito», diceva La Malfa. Su questa «riserva», che potrà allargarsi ad altri, si apre l'ipotesi che il prossimo incontro non sarà così «plenario».

c. f.

Preoccupazione per la crisi dei grandi magazzini

Si ristruttura la Rinascente e chiude la Standa-Vallette

In tutta Italia prevista la soppressione di altre 8 filiali - Trasferimento dipendenti

Chiudono nove magazzini Standa. Chiude per due mesi, da metà luglio a metà settembre, la Rinascente di via Lagrange. Dei magazzini Standa destinati a morire uno è a Torino, alle Vallette, in viale dei Mughetti. Alla Standa si attua così un ridimensionamento «incruento», cioè senza licenziamenti.

Tuttavia l'operazione costerà 2650 posti di lavoro: nel piano di sviluppo 1975-1979 infatti erano previste 9.600 assunzioni che scenderanno per forza di cose a meno di 7000. Gli altri magazzini del gruppo Montedison che chiuderanno si trovano: tre a Milano, due a Genova, uno a Savona, uno a Venezia e l'ultimo a Marghera. In un primo tempo si era sparsa la notizia che le filiali Standa da sopprimere fossero una quarantina.

Il presidente del gruppo, Gino Sferza, socialista, ha detto ieri in una conferenza stampa: *«Il nostro piano prevedeva la chiusura di dieci filiali. Poi siamo riusciti a trovare una soluzione di compromesso per quella di Napoli. Non escludiamo che la cifra possa però ancora ridursi».*

Perché la chiusura?

«Dal 1° novembre scorso i consumi sono crollati — risponde Sferza —. *Per quest'anno non si può parlare di ripresa. I nostri incassi sono aumentati dell'11 per cento rispetto all'anno scorso, ma le vendite sono diminuite del 5».* Il presidente della società ha affermato che per conservare un buon bilancio gli incassi sarebbero dovuti salire almeno del 25 per cento. Alla conferenza stampa ha pure partecipato, senza però intervenire nella discussione, l'amministratore delegato della società, il democristiano Raffaele Strecquadanio.

Malgrado la deroga al numero delle assunzioni il piano di sviluppo 1975-79 è stato mantenuto. Esso prevede la costruzione di 18 «cash and carry» (magazzini ai quali possono accedere soltanto i piccoli dettaglianti); l'apertura di nuove 50 filiali; la creazione di 86 Standa junior, «piccoli» grandi magazzini, appunto come quello di viale dei Mughetti che sta per essere chiuso a Torino.

Che cosa ne pensano i sindacati?

La situazione nel suo complesso è stata commentata negativamente da Riccardo Sola, segretario regionale della Federazione sindacale Lombarda: *«Questi enormi insediamenti possono provocare la crisi degli stessi grandi magazzini tradizionali nelle città».*

Un preciso impegno è stato assunto dai sindacalisti torinesi per la difesa non dell'occupazione, che per il momento non è stata minacciata, ma dei vantaggi conquistati dai lavoratori Standa delle Vallette. Sono 25 in tutto e sarebbero destinati alla Ingros di Moncalieri (anch'essa fa parte del gruppo Montedison).

Il segretario provinciale della Cgil-commercio, Romano, ha detto: *«Per il momento non abbiamo ancora accettato l'ipotesi di passaggio alla Ingros. Oggi alla filiale di viale dei Mughetti avremo un'altra assemblea (la prima si è tenuta ieri sera) durante la quale prenderemo delle decisioni. E' certo comunque che, se il trasferimento alla Ingros diventerà reale, almeno le spese giornaliere di trasporto dovranno essere sostenute dall'azienda».*

I piani Standa appaiono contraddittori: da una parte chiusure e trasferimenti, dall'altra apertura di filiali identiche a quelle che vengono soppresse. Il presidente Sferza ha difeso con convinzione questa politica anche se, come egli stesso ha ammesso, *«non tutto è stato indovinato».*

I sindacalisti torinesi sono impegnati anche della «ristrutturazione» in programma per la Rinascente di via Lagrange. La costruzione del faraonico palazzo tutto in vetro e metallo costato 10 miliardi, che due anni fa (all'inaugurazione) era parso un investimento azzeccato, si è rivelato in realtà una scelta sbagliata. L'aumento dei prezzi e il calo dei consumi hanno determinato in buona parte l'insuccesso dell'operazione Rinascente (insuccesso forse dovuto anche ad altri fattori: il pubblico torinese rifiuta ancora il grande magazzino ad alto livello, che pratica i prezzi dei negozi specializzati ed offre, unico vantaggio, i più disparati prodotti nel medesimo punto di vendita).

Per cui la direzione Rinascente ha deciso di cambiare *«attuando lavori di riorganizzazione interna, spostamento dei reparti in piani diversi, miglioramento della presentazione delle merci. Soprattutto è prevista l'apertura nel sotterraneo di un supermercato alimentare».* La chiusura è stata decisa per consentire la realizzazione di queste opere. Sulla data sono ancora in corso discussioni con i sindacati, ma in linea di massima il magazzino sarà «trasformato» tra la metà di luglio e la metà di settembre.

La Rinascente occupa 280 persone. La maggiore preoccupazione dei sindacalisti è, in questo momento, per le commesse addette ai «box», che non dipendono direttamente dall'azienda, ma dalle case delle quali vendono i prodotti. *«Non si sa che fine faranno, ci batteremo per difendere il loro posto di lavoro»* ha detto il segretario della Cgil-commercio. Per quanto riguarda gli altri dipendenti *«eventuali esuberanze, non più di qualche unità, verranno riassorbite sulla rete Upim»* hanno dichiarato i dirigenti del magazzino, *«mentre per il supermercato alimentare sarà necessaria l'assunzione di specialisti».*

Delitto a Moncalieri

Lo sparatore sempre grave

Liliana Porporato, vittima e Giuseppe Tarasso, sparatore

Sono lievemente migliorate le condizioni di Giuseppe Tarasso, il cinquantenne di Chivasso che ieri mattina ha teso un agguato all'amica che lo aveva abbandonato, uccidendola con due colpi di rivoltella alla testa. Le condizioni dell'uomo, che subito dopo l'omicidio aveva rivolto l'arma contro di sé, ieri sembravano disperate: i sanitari temevano che la morte sopravvenisse da un momento all'altro. Oggi, invece, — benché la prognosi resti riservatissima — qualche speranza di salvezza sembra possibile.

Accanto ai carabinieri, che piantonano lo sventurato (l'accusa nei suoi confronti è di omicidio volontario premeditato), ci sono anche i parenti di Giuseppe Tarasso che pietosamente gli prestano le cure necessarie. Il delitto commesso ieri, alla periferia di Moncalieri, è maturato negli ultimi mesi e ha radici in una sempre più profonda disperazione. Giuseppe Tarasso, che viveva da dodici anni con la sua vittima, Liliana Porporato, si era faticosamente costruito una vita agiata e laboriosa.

Reduce da Mauthausen, aveva aperto quattro scuole guida a Torino, Vinovo e Nichelino. Proprio in una di queste aveva conosciuto la Porporato, impiegata, che accettò ben presto di vivere con lui. Ma in seguito a un incidente stradale, due anni fa, Giuseppe Tarasso è caduto in uno stato di profonda prostrazione fisica e psichica. Gli affari avevano cominciato ad andare male ed era stato costretto a chiudere le scuole. Ora era la Porporato, con il suo modesto stipendio di vice-economa in un istituto di Moncalieri, a mantenere in piedi il sempre meno sereno ménage.

Una situazione già difficile che tuttavia la giovane donna sarebbe riuscita forse a tollerare, se non fossero sopravvenute le crisi di violenta gelosia del Tarasso. In questo clima tormentato, è maturata la decisione della donna di andarsene, all'inizio di giugno. Dopo averla inutilmente implorata di tornare, nella mente del Tarasso è dunque maturata la folle decisione.

Alla Stat-Garis a Garino di Vinovo

Incendio, un morto

ultima ora

Alla Stat-Garis di Garino di Vinovo, fabbrica che lavora legno, è scoppiato un silos: un giovane di circa 19 anni è morto. Un altro è gravissimo alle Molinette. Per il momento si ignora il nome della vittima. Lo scoppio del silos, avvenuto secondo alcune testimonianze, alle 11,35 precise, ha provocato un incendio. Quattro operai si trovavano sul silos, uno di essi appunto è morto, uno è grave, non si conoscono le condizioni degli altri due.

Si è poco dopo appreso che la giovane vittima non era un dipendente della Stat, ma di una ditta che provvedeva alla manutenzione del silos.

Giudice di Saronno

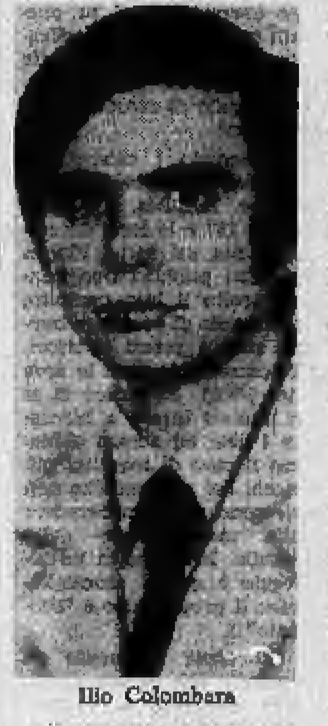
Impugnata la sentenza

Il p.m. dott. Enzo Silvestro ha impugnato la sentenza con la quale la terza sezione del Tribunale ha condannato ad un anno e 10 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione il pretore di Saronno dott. Ettore Jacoi, ritenendolo colpevole di corruzione anziché di concussione, ed i suoi «collaboratori» Aurelio Ghiringhelli e Gianfranco Borroni ad un anno e 4 mesi con i benefici. Secondo la sentenza, gli atti avrebbero dovuto procedere contro i «corruttori» che avevano presentato la denuncia contro il magistrato.

Il dott. Silvestro ha appellato contro tutti gli imputati, ritenendo che il reato deve essere concussione, come già nella sentenza di rinvio, e per il quale aveva chiesto la condanna del pretore a 5 anni di reclusione. La decisione del Tribunale è stata pure impugnata dall'Avvocato Generale dott. Rodolfo Frasio.

L'incidente motociclistico in via Verdi

Si era laureato ieri lo studente morto



Ilio Colombara

Si era laureato ieri mattina Ilio Colombara, 27 anni, studente di architettura, che in serata è morto schiantandosi con la sua moto contro una «Mini Minor» all'angolo tra via Montebello e via Verdi. Il giovane, che abitava con i genitori in via Monti 15, era andato a prendere un amico, il carabiniere Ferdinando Del Vecchio, ventenne (in servizio al nucleo radiomobile). I due avevano trascorso la serata insieme. Verso mezzanotte stavano rincasando quando è accaduto l'incidente.

La moto si è schiantata contro una «Mini Minor» guidata da Piero Pelli, 33 anni, via Torino 4. Dice il Pelli: «La moto è sbucata all'improvviso sulla sinistra. Ho frenato, ma inutilmente». Ilio Colombara è stato sbalzato in avanti, ha battuto con violenza il capo sul parabrezza, poi è ricaduto sull'asfalto. Portato subito al San Giovanni, è spirato pochi minuti più tardi. Il carabiniere, che era con lui, ha riportato ferite alle gambe e alla testa. Guarirà in quaranta giorni. Illeso Piero Pelli.

Venaria ferito in un litigio

Un uomo è rimasto ferito in una lite per motivi di interesse, stamane a Venaria. Fernando Rasolo, 37 anni, durante la discussione con Vittorio Benvenuti (uno dei due doveva dei soldi all'altro) è stato spinto ed è caduto. E' rimasto privo di sensi a terra. Soccorso e portato alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata.

I carabinieri di Venaria sono intervenuti e cercano di chiarire i retroscena dell'accaduto. Il Benvenuti è stato fermato per accertamenti.

Eletta la nuova giunta di Vaie

Ieri sera a Vaie si è riunito il consiglio comunale per la nomina della nuova giunta. E' stato rieletto sindaco Giuseppe Sanguinetti; assessori: Tullio Nicola, Pierino Cantore, Romano Bartiello e Adriano Tonda, tutti dc. All'opposizione tre consiglieri della lista di sinistra.

Domani sera si riunirà a Villardora il consiglio comunale per analoghe elezioni.

Dopo il confino all'Asinara di Rocco Lo Presti continua la lotta contro il racket delle braccia

Le "esortazioni,, della mafia e gli appalti a Sauze d'Oulx

Un giro d'affari di 18-20 miliardi - Solo "certe persone adatte" a portare la terra degli scavi e a provvedere al vettovagliamento - I sindacati e l'Ispettorato del lavoro

Dichiarare «socialmente pericoloso» Rocco Lo Presti e deciderne l'allontanamento da Bardonecchia (il boss si vantava di esserne «il padrone») ha richiesto anni di impegno e di denunce. E' la prima volta che in una città del Nord viene applicata la legge antimafia. La Corte d'Appello di Torino (pres. Olivero, consiglieri Montinari, Fornelli, Iacrea e Martinello) ha infatti ordinato per l'impresario calabrese tre anni di confino all'isola dell'Asinara.

Il provvedimento era già nell'aria, tanto nell'aria che Rocco Lo Presti ha preso il volo evitando di «lasciarsi notificare» la sentenza. L'avvocato Albanese, suo legale, ha presentato ricorso.

Il sindaco di Bardonecchia Mario Corino, che per anni ha denunciato l'insorgere del fenomeno mafioso nel comune da lui amministrato, impegnando una lotta a fondo che ha raggiunto anche aspetti violenti, è stato vittima di minacce, di una aggressione e la moglie ha ricevuto telefonate del tipo: «Preparati l'abito nero». Ieri ha commentato: «La sentenza è il sintomo di un'inversione di tendenza sul problema mafioso al Nord. Molti cittadini mi hanno espresso la loro soddisfazione. Ovviamente bisognerà attendere anche i provvedimenti per gli altri 10 imputati».

E questo proprio in questi giorni in cui il sindacato edili si è visto costretto a denunciare ancora una volta la presenza del «racket delle braccia» e le pressioni chiaramente mafiose nei cantieri edili dell'alta Valle di Susa (in modo particolare a Sauze d'Oulx). «Dai 1500 edili che lavorano nell'alta Valle — *ha affermato il sindacalista Turco della Federazione unitaria lavoratori costruzioni di Torino* — ora oltre il 30% è iscritto al sindacato. Il cottimismo smaccato di una volta non esiste più grazie ai numerosi interventi dell'Ispettorato del lavoro e nostri. C'è ad ogni modo chi ha ancora interesse ad andare al Sud per reclutare la mano d'opera ed avere il monopolio degli scavi e del trasporto terra».

A Sauze d'Oulx, dove è in corso la costruzione di alloggi di lusso per almeno 18-20 miliardi con grossi interessi speculativi, si dice che certi personaggi di Bardonecchia siano andati dalle imprese «esortandole» ad affidare il trasporto della terra ed il servizio-mensa e vettovagliamento a «certe» persone. Di tutto questo si ha praticamente la certezza, ma pochi parlano. La «consegna» agli operai, ingaggiati al Sud, viene fatta rispettare in vari modi e non è difficile essere licenziati «perché nei cantieri bisogna lavorare e non fare politica».

Le organizzazioni sindacali operano con difficoltà perché nei cantieri i «capobastone» osteggiano i rappresentanti dei lavoratori. «Vigiliamo nei cantieri — dicono i sindacati — per l'ambiente di lavoro e le violazioni alle norme antinfortunistiche. Abbiamo ottenuto miglioramenti. In certe località abbiamo anche evitato alcune manovre speculative: a Sauze d'Oulx ad esempio abbiamo chiesto un incontro con il sindaco per discutere il piano regolatore e sapere come mai certe abitazioni continuano a crescere oltre il previsto».

Rocco Lo Presti

Bische in 2 club

Stanotte la polizia ha fatto irruzione in due circoli privati trasformati in bische clandestine. Al «Sole» di via Nicola Fabrizi 71, c'erano 33 persone che giocavano intorno ad una roulette con il responsabile Umberto Rubinetti, 45 anni.

Al «Nautilus», piazza Rebaudengo 7, diretto da Piera Cassini, sono stati invece sorpresi a giocare a «chemin de fer» una decina di soci. Tutti i giocatori sono finiti in Questura, identificati e multati. I responsabili dei circoli, sono stati denunciati.

Polizia in festa

Stamane, nell'interno della caserma «Mario Cesale» di via Veglia 14 (in Borgo S. Paolo) è stato celebrato il 123° anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza.

Alle ore 10 il prefetto di Torino, dott. Giuseppe Salerno (accompagnato dal questore dott. Edmondo D'Anchise, dal generale di p.s. Francesco Montalbano, e dal colonnello di p.s. Salvatore Criscione Perel), ha passato in rassegna un raggruppamento di formazione al comando del ten. colonnello Giuseppe Guardini, comandante del 1° Reparto mobile. Sono stati consegnati encomi ai sottufficiali e agenti che si sono distinti in operazioni contro la criminalità.

Il primo a salire sul palco è stato l'appuntato Romanino Di Biasio che con l'encomio ha ricevuto i gradi di vicebrigadiere per aver affrontato e arrestato due rapinatori. Gli sono seguiti i marescialli Franchino Mara, Gaspare Patera, Emanuele Mari; i brigadieri Bruno Giviero, Luigi Orlando, Ugo Sterpone; gli appuntati Francesco Grassitelli, Arcangelo D'Agnano, Donato Zini, Camillo Flora, Pasquale Tilone, Raffaele D'Alessandro, Giuseppe Maggio.

echi di cronaca

Un'occasione unica per acquistare un'auto come nuova! Dove?
All'Autofrancia - corso Francia 341 le migliori autooccasioni con garanzia 6 mesi, vastissimo assortimento di Fiat, Autobianchi, Lancia, Alfa, Mini, Renault, Volkswagen, Ford, Opel, Citroën, Peugeot, Porsche, Mercedes, a partire da 200.000. [illegible] Autofrancia, corso Francia 341, Torino, tel. [illegible].

Centro droga
Un consiglio sincero a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 873.370 - 873.371.

Tappezzeria System
Prezzi [illegible] dalla fabbrica ai consumatori. Corso Racconigi 36, telefono [illegible].

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 340.000, camere letto L. 300.000, salotti con divano letto L. 140.000, cucine componibili L. 250.000, televisori 12 pollici L. 80.000, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 Kg. L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 165 lt. lire 70.000, frigo doppia porta L. 100.000. [illegible] Via Bernardino Luini 65 ang. Via Pendereno, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.866; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible] Corso Francia 94, tel. [illegible].

Soccorso urgente servizio elettrico
per riparazioni e preventivi civili e industriali. Telefonare 850.012.

35 % di sconto antifurti
e condizionatori d'aria. Soc. [illegible] via S. Luigi 37, t. 290.619 - 290.881.

TV da riparare? Pronto Intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici sempre a casa vostra. Orario 8 - 22.

TV da riparare? Teletecnica 728.881 753.168
Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni. 8-22.

Direttamente la fabbrica sconti eccezionali
Arredamenti per bagno in cristallo e [illegible], sala completa da L. 80.000 [illegible] via Castello 26, tel. 348.478 DEAL.TO F.lli De Alessi. Orario 8-12, 14-19; sabato compreso.

Carte da parati prezzi dimezzati sconto 50%
[illegible] Direttamente dalla fabbrica, via Madonna Cristina 123, Torino.

CERCHIAMO AMBOSESSI
da avviare alla professione di:
PROGRAMMATORI/ICI
PERFORATRICI/ORI
VERIFICATRICI/ORI
REGISTRATRICI/ORI
EUROSCHOOL
Corso Matteotti 12, tel. 513.246 - Torino - Via Aspromonte 22, tel. 0131/64.628 - Alessandria - Via Solaroli 2, tel. 0321/35.252 - Novara Via Mazzei 17 bis, tel. 0171/63.062 Cuneo.

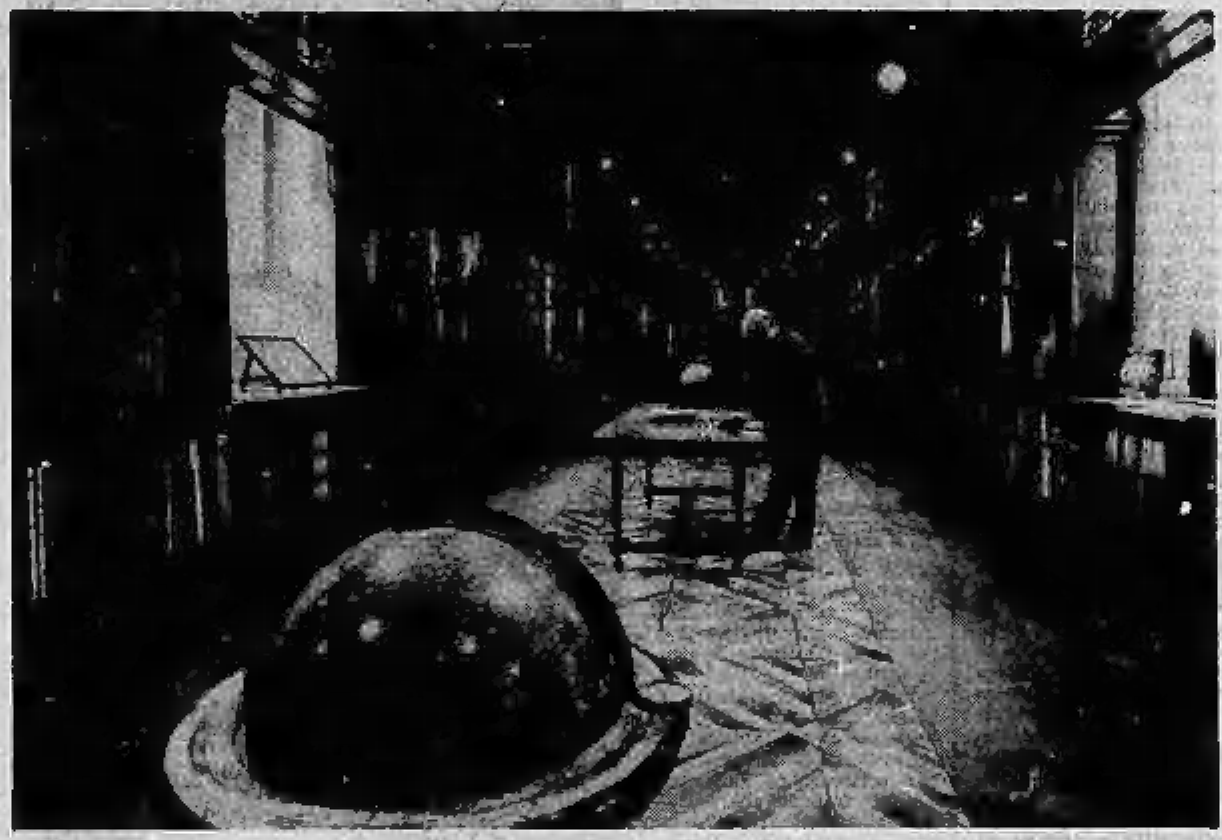
Maximoquettes
PADERNO D'ADDA (Milano)
Via Roma, 5
Tel. (039) 510.581 - 510.588
MOQUETTES RASATE L. 800 mq.
MOQUETTES LUSSO L. 2900 mq.
TAPPEZZERIE VINILICHE L. 300 mq.
LINOLEUM L. 1200 mq.

FURBATTO IMMOBILI
Intermediazioni
Consulenza
Amministrazioni
Piazza Lagrange, 1
Torino - Telef. 544.566

Dal 21 settembre alla Reale i disegni del Maestro

Serie di manifestazioni culturali per la mostra dei "Leonardo,,

Circa diecimila manifesti in 42 paesi del mondo - Sono in programma concerti di musica rinascimentale, conferenze di esperti, premi giornalistici e scolastici



Domenica 21 settembre: questa la data fissata per l'inaugurazione della mostra dei disegni di Leonardo posseduti dalla Biblioteca Reale di Torino.

Per quasi due ore, ieri pomeriggio, si è parlato di ogni aspetto di una manifestazione che costituirà uno dei principali motivi di interesse dell'autunno culturale torinese. Ne hanno parlato il dott. Gamazi, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, l'avv. Volpini, presidente della «Associazione Amici della Biblioteca Reale», il direttore della Biblioteca stessa, dott. Dondi e infine il prof. Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio.

E' stato presentato il manifesto che, tirato in 10 mila copie, è spedito in questi giorni in 42 paesi del mondo. Rappresenta com'è ormai noto («Stampa Sera» ne ha pubblicato lunedì la riproduzione) lo studio per la testa d'angelo della Vergine delle Rocce. Sul «poster» è indicata la data 21 settembre. In realtà, la mostra durerà probabilmente anche per tutto il mese di ottobre. La collezione di disegni della Reale è eccezionale ma, come ha rilevato ieri il prof. Marziano Bernardi in un suo intervento, proprio il disegno è tra le forme d'arte meno accessibili ai non specialisti.

Per questo, Bernardi ha proposto che ai disegni siano affiancate le riproduzioni fotografiche delle opere di Leonardo più famose. La mostra poi, dovrebbe essere completata da altri disegni, custoditi dalla Reale ed espressione del clima culturale in cui operò il maestro di Vinci. Inoltre, è stato anche raccomandato che alla esposizione si accompagnino manifestazioni culturali, come una serie di conferenze affidate a specialisti. Si sono fatti alcuni nomi: Luigi Firpo, Anna Maria Brizio, Bruno Molajoli, Giusto a proposito di «cornice»; l'avv. Volpini ha annunciato che l'Associazione degli Amici conta di organizzare concerti di musica rinascimentale, in omaggio a Leonardo che fu, oltretutto, anche buon cultore di musica.

Altre iniziative che saranno prese: un concorso nazionale di pittura e scultura in omaggio a Leonardo; un premio giornalistico per i migliori articoli sull'argomento; un concorso (lanciato dal Centro Pannunzio) tra gli studenti.

Oggi, poi, si tiene un incontro con i direttori dei principali musei e istituti culturali torinesi per esaminare quali altri iniziative possono essere attuate per interessare i turisti che verranno a Torino.

Problematica l'esposizione della macchina per il volo umano realizzata su disegni di Leonardo e proprietà degli eredi Caproni. Ha un'apertura alare di otto metri e non sarebbe certo facile sistemarla nel salone della Reale che è lungo 40 metri ma stretto e occupato dagli scaffali. Un problema, anche questo, da studiare con cura in quanto (visto il taglio didascalico che si intende dare alla manifestazione) la macchina volante costituirebbe indubbiamente un motivo di richiamo spettacolare.

Incontri ripresi stamane all'Unione

Fiat e Sindacati: verso una positiva conclusione?

Temi: inquadramento unico, perequazione, trasferimenti, mobilità, passaggi di categoria - Fermate stamane in vari reparti

Sono ripresi stamane all'Unione Industriale i colloqui tra la Fiat e la Federazione metalmeccanici su una serie di problemi aziendali che sono stati in questo ultimo periodo causa di numerosi scioperi in quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo.

L'azienda ha consegnato un documento sui temi in discussione. I rappresentanti della Flm hanno chiesto un aggiornamento alle 15,30 di oggi pomeriggio per poter esaminare le proposte.

Rotazione, inquadramento unico, perequazione, trasferimenti, mobilità e passaggi di categoria sono i punti in discussione. Dopo gli incontri romani della settimana scorsa, in un primo colloquio svoltosi l'altro giovedì era stato compiuto «un rapido giro di orizzonte», come lo ha definito il responsabile delle relazioni sindacali della Fiat, Annibaldi, su tutti questi problemi. Un comunicato della Flm diffuso al termine della riunione definiva «ancora marcate» le distanze fra le parti. Oggi si vedrà se questa settimana di riflessioni ha permesso o meno un avvicinamento.

Secondo gli osservatori — e anche secondo qualche rappresentante della Flm — ci son buone possibilità per una positiva conclusione della trattativa. Dai colloqui di Roma e, in special modo, dall'intervento di Umberto Agnelli, sarebbe emersa una nuova apertura e volontà di collaborazione coi sindacati. I dirigenti di corso Marconi, dal canto loro, hanno più dichiarato di essere disponibili a discutere le rivendicazioni dei lavoratori purché «non cerchino di stravolgere il contratto e il contenuto degli accordi». L'incontro di oggi potrebbe essere il preludio alla «verifica congiunta» che era in programma a fine giugno.

● Anche stamane scioperi improvvisi in vari reparti Fiat per le vertenze discusse nell'incontro all'Unione Industriale. Questi i dati forniti dall'azienda. Meccanica Mirafiori: 1139 scioperanti su 2991 dalle 9 alle 11,20. Mirafiori Presse: 529 scioperanti su 1286 lavoratori dalle 9,30 alle 9,30. Rivalta Carrozzeria: 1401 scioperanti su 3859 dalle 9,20 alle 11,20.

Domani forse uno sciopero nazionale

Venerdì Caselle bloccato

Domani, se i sindacati romani lo confermeranno, sciopero negli aeroporti del personale delle compagnie aeree «non contro i passeggeri, ma contro le aziende». Venerdì inoltre l'aeroporto di Caselle resterà bloccato tutta la giornata per una «lotta aziendale» della Sagat: saranno sospesi anche i servizi aeroportuali di emergenza. La Fulat, sindacato unitario della gente dell'aria, precisa in un comunicato che la lotta (che potrebbe appunto sfociare nello sciopero di domani) è diretta a ottenere un contratto unico di lavoro anziché i 57 che vigono attualmente. «I 57 contratti — precisa il comunicato — sono fonte di sperequazioni retributive; di conflittualità sistematica».

«Tali problemi — prosegue in un altro capoverso il documento — elaborati con la Fulat e le Confederazioni, sono in gran parte osteggiati dalle controparti che si avvalgono anche dell'opposizione dell'Associazione piloti (Anpac) per evitare di fare una scelta positiva sul contratto unico di categoria».

Biengio, rappresentante Uil dell'Unione gente dell'aria ha spiegato i motivi dello sciopero della Sagat di venerdì: «E' contro l'abuso delle ore di straordinario, contro il mancato pagamento, questo mese, della 14ª mensilità, contro l'azienda che da mesi non versa i contributi all'Inps, contro — conclude Biengio — il presidente e il consigliere delegato che si sono raddoppiati le parcelle. Se denaro c'è, ci deve essere per tutti».

Sciopero di auto, "indotto,, e trasporti

Domani mattina fermi tram (9-11) treni (10-12)

Trecentomila lavoratori dell'auto (Fiat e Lancia), dell'indotto (Michelin, Pirelli, Ceat-Gom.no e tutte le altre aziende che lavorano per l'auto) e dei trasporti effettuano domani due ore di sciopero con assemblee sui posti di lavoro.

La fermata anticipa e prepara quella più importante — di 4 ore — di mercoledì prossimo. Motivo dell'agitazione è di sollecitare dal governo l'imbocco di una linea di sviluppo diversa da quella seguita finora e non più esclusivamente condizionata alla monocultura dell'automobile.

Per tutti i lavoratori delle industrie l'astensione dal lavoro è prevista dalle 10 alle 12.

Nel settore dei trasporti, tram, autobus e gli altri mezzi urbani non circoleranno dalle 9 alle 11. I treni dalle 10 alle 12.

Un altro sciopero interessa circa 15 mila dipendenti delle aziende a partecipazione statale. Nella nostra provincia si tratta per lo più di industrie tessili (Vallesusa, Mantelibra, Remori, Magnoni ecc.).

I sindacati rivendicano «un nuovo ruolo delle partecipazioni statali che devono costituire un elemento trainante dell'economia e il mezzo per risollevare situazioni produttive compromesse da errori padronali e non un carrozzone per mandare avanti a spese del denaro pubblico aziende in situazioni irrimediabilmente compromesse».

Nell'ambito dell'agitazione delle partecipazioni statali, scioperano anche dalle 8,30 alle 12,30 i dipendenti dei telefoni; Oltre ai temi generali richiedono anche garanzie per investimenti, tariffe e occupazione. Durante le 4 ore di fermata si svolgerà un'assemblea intercategoriale nella mensa Sip di via Avigliana a cui sono invitati i Consigli di fabbrica e i rappresentanti delle forze politiche.

In sciopero bar alberghi, ristoranti

Scioperano oggi e domani i lavoratori di alberghi, ristoranti e bar per il rinnovo del contratto di lavoro. Oggi aderiscono all'agitazione anche i dipendenti del commercio e delle mense aziendali (questi ultimi proseguiranno con fermate articolate fino al 9). Alle 16 si svolge una manifestazione con comizio in piazza Lagrange.

● Continua fino a domani sera la fermata dei 15 mila dipendenti delle imprese di pulizia della nostra provincia per il rinnovo e l'unificazione del contratto.

● Una numerosa rappresentanza di lavoratori è intervenuta stamane all'Attivo intercategoriale di zona convocato alla Italgrafica contro «i licenziamenti di rappresaglia antisindacale».

ECCEZIONALE VENDITA ESTIVA
Nuovissima collezione 75/76
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VIENE CEDUTA CON
SCONTI REALI DEL
60-70%
N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO

Rapine stamane a Cavour e Luserna

Due rapine nel giro di pochi minuti stamane a Cavour e a Luserna San Giovanni.

A Cavour, preso di mira il Monte dei Paschi di Siena. Due banditi mascherati e armati di pistole, sono entrati nell'agenzia poco dopo le nove. Nell'ufficio c'erano il direttore, Eraldo Levigni, con tre impiegati e il cassiere Franco Genna. I banditi hanno svaligiato la cassa, poi sono fuggiti verso Pinerolo su una 124 bianca. Il bottino, da un primo inventario, non sembra superare i dieci milioni.

Pochi minuti dopo, altri due, questa volta su una Mini rossa, entravano a Luserna nell'oreficeria di Eugenio Costantino, in via 1° Maggio. Spianavano le armi e costringevano il titolare a consegnare orologi e gioielli per il valore di quattro milioni. Nella zona, i carabinieri di varie stazioni hanno organizzato posti di blocco.

Consigli d'istituto dal provveditore

Una protesta dei presidenti dei consigli di istituto della Valle di Susa è stata inviata al Provveditore agli Studi di Torino. Chiedono puntualità nelle nomine dei docenti, in quanto «preoccupati delle gravi conseguenze che i ritardi delle nomine dei docenti, determinano nel funzionamento delle scuole». Indicano in questi ritardi «la causa prima del disadattamento degli alunni, frustrati nelle attese delle disposizioni iniziali».

La lettera al Provveditore è stata inviata dai presidenti dei consigli di istituto delle scuole medie di Bardonecchia, Oulx, Susa, Bussoleno, Sant'Antonino, Condove, Sant'Ambrogio, Almese, Buttigliera Alta, e dei licei ginnasio di Oulx e Susa «definite nei differenziale e non sempre ambite».

Il problema in Val di Susa è particolarmente accentuato e cronico, tanto che praticamente, in molti istituti e classi, l'anno scolastico viene sensibilmente ridotto, dalla consueta mancanza di insegnanti all'inizio delle lezioni. Nella protesta al Provveditore, si afferma ancora: «Si segnala l'esasperazione delle famiglie degli alunni».

Coniugi rapinatori il pm chiede sei anni

La coppia di giovani accusata di rapina è comparsa stamane, con i complici, davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Notarbartolo, canc. Sacco). Gli imputati sono Pasquale Viapiano, 26 anni, la moglie Giuseppina Fucci, 22 anni, abitanti in via Scapello 119/8, Carlo Maffeo, 37 anni, via Lessolo 25, e Michele Gramegna, 25 anni.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio i Viapiano, rubata la «128» di Teofilo Briaglio, il 7 febbraio del '73, sono entrati nell'oreficeria di Silvana Visentini, a Nichelino, e con la minaccia della pistola hanno portato via gioielli per un valore di 8 milioni. Il 28 marzo dello stesso anno, sottratta la «128» di Norino Gasparotto, hanno rapinato gioielli per alcuni milioni ad Angela Roggero. In concorso con il Maffeo ed il Gramegna, rubata un'altra auto ad Elvio Valcucci, sono entrati con le armi in pugno nel negozio di Paola Gargano il 7 marzo del '74, ed hanno portato via preziosi per una ventina di milioni. Il Gramegna inoltre sarebbe entrato nell'alloggio del prof. Piernicola Siliquini il 26 febbraio del '74, ed avrebbe rubato argenteria, tappeti, preziosi e oggetti d'arte per un valore di 40 milioni.

I difensori avv. Gabri, Longhetto, Guidetti Serra, Paris e prof. Conso hanno chiesto il rinvio del processo per l'assenza della Fucci, ma la giovane è stata rintracciata ed il dibattimento è proseguito. Il p.m. ha chiesto 6 anni di reclusione per il Viapiano e la moglie, 14 per il Gramegna e 11 per il Maffeo. La sentenza sarà emessa in serata.

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 546.026

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

Chi è fuori da questo libro è fuori dal Mercato Comune Europeo.

Finalmente la Comunità Economica Europea ha il suo più prestigioso strumento di lavoro. L'Elenco Telefonico del Mercato Comune.
Vi sono comprese le aziende più dinamiche d'Europa.
La sua destinazione è il mondo intero.
Il "Libro Blu", dal colore della copertina, è uno strumento prezioso per gli operatori dei 5 continenti.
Una miniera di informazioni divisa in ordine alfabetico e per categoria di prodotti e servizi.
Informazioni che un colpo di telefono traduce in affari.
Perché nel Mercato Comune Europeo e nel mondo ce n'è di gente interessata a parlarvi di affari.
Ma come fa a trovarvi, se non siete nel Libro Blu?

ELENCO TELEFONICO DEL MERCATO COMUNE

Il Libro Blu. Per farne parte avete tempo fino al 31 luglio.

DEP ITALIA S.p.A. - Corso Galileo Ferraris n.63 - 10128 Torino - Tel. 011/531960
Desidero ricevere senza impegno da parte mia o della azienda per la quale scrivo:
☐ La visita di un Vostro funzionario.
☐ Materiale illustrativo ed esplicativo sul Libro Blu, sulle sue funzioni, sul suo significato.
Nome .... Cognome ....
Eventuale ragione sociale della azienda interessata ....
Via ....
Città .... Telefono ....

TUTTO TV STASERA

Bolivar condottiero

SECONDO CANALE: il film "Simon Bolivar" di Blasetti con Maximilian Schell e la Schiaffino - PRIMO CANALE: la conferenza di Yalta per lo sceneggiato "La guerra al tavolo della pace" e un incontro di atletica da Milano

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (L'isola delle cavallette)

18,45 **La Tv dei ragazzi** (Poly a Venezia)

19,15 **Telegiornale sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**

20— **Telegiornale**

20,40 **La guerra al tavolo della pace** - Terza puntata: **«La conferenza di Yalta»**

La terza puntata dello sceneggiato storico di Italo Alighiero Chiusano LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE, diretto dai registi Massimo Sani e Paolo Gazzara, ha per tema LA CONFERENZA DI YALTA avvenuta nel febbraio 1945, poco più di un anno dopo quella di Teheran. Il vertice politico in Crimea (preceduto, nell'ottobre '44, da un colloquio Churchill-Stalin sulla zona di influenza in Europa a vittoria ottenuta) incomincia con un esame della situazione strategica sui vari fronti. Lo stesso maresciallo Stalin (il paffuto attore Renzo Montagnani), preme per arrivare ad una discussione approfondita dei temi politici. In particolare i «tre grandi» debbono risolvere la difficile questione polacca e prendere decisioni impegnative sulla Germania, che potrebbe capitolare da un momento all'altro. A Yalta prende anche corpo quello che si può definire come l'ideale del presidente degli Stati Uniti, Roosevelt (il filiforme Virginio Gazzolo): un'organizzazione mondiale di sicurezza, in grado di garantire, dopo il crollo del Terzo Reich e dell'imperialismo nipponico, la pace nel mondo.

Sulle modalità di funzionamento di tale organismo internazionale, che diverrà poi l'Onu, l'Organizzazione delle nazioni unite, s'accende un dibattito assai vivace nel corso delle riunioni plenarie fra i «big». Mentre infatti l'Impero britannico, rappresentato da ringhioso Churchill (Gianni Bonagura) potrà disporre di numerosi voti in seno alla futura assemblea delle Nazioni Unite — in virtù dei numerosi paesi legati a Londra dalla sudditanza del Commonwealth — gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica non verrebbero a disporre che di un solo voto.

A Yalta i dibattiti e le controversie trovano alla fine un facile terreno d'intesa dovuto alla comune volontà di distruggere al più presto il nazifascismo, sicché le decisioni scaturite dalla conferenza sono il frutto più concreto di quella «grande alleanza» auspicata da Churchill fin dagli inizi dell'entrata in guerra della Gran Bretagna contro Hitler.

«Lo spirito di Yalta» rende possibile la definizione dei confini della futura Polonia, la spartizione della Germania in zone d'occupazione, l'attribuzione di precise responsabilità da parte delle potenze vincitrici nel settore dei Balcani e la messa in opera del regolamento che darà vita alle Nazioni Unite.

21,50 **Mercoledì sport**

Ancora ATLETICA LEGGERA a MERCOLEDI' SPORT che propone la ripresa del meeting «Città di Milano», disputato all'Arena, valido come prova generale, a dieci giorni di distanza dalla semifinale di Coppa Europa in programma a Torino, nella quale gli azzurri contano di qualificarsi per la finale di Nizza insieme con le altre cinque migliori formazioni (la Francia vi entra di diritto quale organizzatrice e l'Unione Sovietica avendo vinto l'ultima edizione).

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**

21— **Simon Bolivar** (film)

Per la seconda serata cinematografica di una settimana che ne conta addirittura quattro ci si deve accontentare di un filmone storico del 1969 che nulla aggiunge al prestigio di Alessandro Blasetti, entrato ormai a far parte dei patriarchi del grande schermo (anche se negli ultimi anni ha prediletto il piccolo). E' SIMON BOLIVAR coproduzione italo-spagnola con «cast» internazionale, destinato in particolare alle platee sud-americane.

La Schiaffino «pasionaria» al fianco di Schell

Con il gusto e la misura che lo contraddistinguono Blasetti ha saputo rievocarvi la figura del popolare eroe evitando ogni enfasi, ma nello stesso tempo ha voluto dare alle scene di massa un largo respiro spettacolare. La biografia è inoltre rigorosamente fedele al dato storico.

Nel Venezuela, agli inizi del secolo decimonono, tra i gruppi di patrioti in lotta contro i dominatori spagnoli, emerge Simon Bolivar: valendosi della fiducia di cui le popolazioni locali lo circondano, riesce a riunire in un unico esercito i vari gruppi rivoluzionari e li guida alla vittoria.

Bolivar progetta poi di rendere indipendente tutta l'America Latina anche se la classe politica venezolana considera con diffidenza i suoi progetti, ma il condottiero viene autorizzato a muovere con l'esercito verso il Perù, proprio perché i suoi avversari sperano che l'operazione fallisca. Invece, una nuova vittoria di Bolivar impone a tutti i diffidenti di riconoscere la fondatezza dei suoi piani ed il Congresso non può che acclamarlo.

Protagonista del film è il tedesco Maximilian Schell, accanto al quale figurano le nostre Rosanna Schiaffino ed Elisa Cegani nonché Francisco Rabal, Manuel Otero, Fernando Sancho ed altri buoni caratteristi spagnoli.

d. g.

22,50 **Ciclismo: Tour de France** (Servizio speciale)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore: 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribunale sindacale; 21,15: America Anni 20 (Mary Pickford) «Ho scelto la migliore» (film); 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Quindici minuti prima di...; 21,15: Spaccaquindici; 22,30: Tour de France; 22: Assegnazione Premio letterario Strega.

Tv Svizzera

16— Da Aquisgrana (Germania): Ippica: Concorso internazionale di salto. Cronaca diretta
19— Ciclismo: Tour de France. Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa St. Hilaire de Riez - St. Jean de Monts (Merlin Plage)
19,30 Programmi estivi per la gioventù: «Toni Bu Ionis». Giochiamo al circo (replica); «Alzati di buon'ora». Racconto sceneggiato
20,30 Telegiornale (1ª edizione)
20,45 «Le grandi battaglie: La battaglia d'Italia». Seconda parte
21,45 Telegiornale (2ª edizione)
22— In Eurovisione da Engelberg (OW): «Giochi senza frontiere 1975». Partecipa per la Svizzera: Giswil (OW). Commento di Ezio Guidi. Cronaca differita
23,15 «Una faccenda irregolare». Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham». Replica
24— Ciclismo: Tour de France
0,10 Telegiornale (3ª edizione)

Capodistria

20,55 L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati
21,15 Telegiornale
21,30 «Serengeti non morirà». Documentario
23— Jazz. Festival internazionale «Lubiana '74». Il Quintetto di Gianni Basso

Montecarlo

20— Telefilm
20,50 «Giù le mani, carogna!». Film con Hunt Powers e Gordon Mitchell. Regia di Lucky Dickinson

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Per i ragazzi: «Le arti sceniche in Sud Africa» - Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale - «Domani»
20,05 Gli spettacoli a Torino - Previdenza sociale oggi (r.)

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
16— Il girasole
17,05 ffortissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18— Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Il disco del giorno
20,10 Topaze, di Pagnol
22,20 Andata e ritorno

La Caselli in «Andata e ritorno»

23— Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Cararai
17,35 Alto gradimento - Operazione nostalgia
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,10 I discoli per l'estate
21,20 Il palio di Siena
21,40 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
15,50 Musiche di Mendelssohn-Bartholdy
16,15 Capolavori del '900
17— Listino Borsa di Roma
17,10 L'arte della variazione
17,40 Musica fuori schema
18,25 Ping-pong
18,45 Concerto del coro da camera della Radiotelevisione Italiana, direttore Nino Antonellini
19,15 Concerto della sera
20,15 La partecipazione operaia
21,30 L'interpretazione della sinfonia di Mahler
22,30 L'onorificenza di Maupassant

GENE WILDER

Frankenstein (junior) passerà alla regia

Londra, 2 luglio.

Un videotape e una controfigura aiutano Gene Wilder, l'interprete e sceneggiatore di «Frankenstein junior» nel suo esordio come regista del film «Le avventure del fratello più furbo di Sherlock Holmes».

Lo ha detto l'attore-regista nel corso di un'intervista rispondendo a una domanda sulle difficoltà che lo aspettavano nel dover conciliare il suo essere «soggettivo» in quanto sceneggiatore e interprete e «oggettivo» in quanto regista.

«Questa domanda mette a fuoco la difficoltà maggiore del film — ha detto Gene Wilder —. Mi aiuto con un videotape incorporato nella cinepresa. Lo uso quasi esclusivamente nelle scene in cui recito io in modo da poterle rivedere immediatamente ed essere "oggettivo" sulla mia interpretazione. A questo scopo mi servo anche di una controfigura del tutto particolare: un attore del "National Theater" che mi sostituisce nelle scene di gruppo, dandomi la possibilità di uscirne e controllare ciò che sto facendo».

«Lo so bene: commetto qualcosa di molto, molto grave: un film senza il regista Mel Brooks — ha affermato Wilder —. Non lo faccio per promuovere la mia gloria, ma soltanto perché gli spettatori possano godersi la visione di ciò che ho nella mia testa. Quando penso agli spettatori penso a una donna — grassa e di gusti molto semplici che vive in una piccola città e che va al cinema soltanto una volta alla settimana — la quale non conosce niente della tecnica cinematografica e tutto ciò che desidera è godersi una buona storia. La mia «spettatrice ideale» non si preoccupa che il film sia comico, tragico o poliziesco ma soltanto che sia onesto ed emozionante. Vi prometto — ha aggiunto Wilder — che farò felice questa donna».

carnet

Teatro REGIO - Torino
Città di Torino
Assessorato alla Cultura
Questa sera ore 21
NOTRE - DAME DE PARIS
Balletto di Roland Petit
Musica di Maurice JARRE
Orch. e Coro del Teatro Regio
Prenotazioni e vendita Biglietteria T. Regio - P. Castello - T. 548.000

DOPO IL GRANDE SUCCESSO AL FESTIVAL DI CHIERI
VELENO
uno spettacolo di MICHELE GHISLIERI
con
Anita CEDRONI Beppe TOSCO
Anna CUCULO Nico VASSALLO
al CINETEATRO ARCOBALENO
Piazza S. Giulia 7
Per i soli giorni 2-3-4 luglio - 21,30

GAY ESTIVO
BOCCACCIO 71
CARMEN RIZZI
Sala interna: DISCOTECA
Corso Moncalieri 50 - Ore 21

TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
e intermezzo di BALLI FOLKLORISTICI
condotti da FELICE SASSONE
DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
C. Reg. Margherita 186, t. 651.123

al PURGATORIO
GIARDINO D'ESTATE
Villafranca Piemonte
Venerdì 4 luglio
RAFFAELLA CARRA'
e il suo balletto

ARISTON
Rassegna incontro con la fantascienza
Solo oggi
DOPPIA IMMAGINE NELLO SPAZIO

ERBA D'ESSAI - Solo oggi
2 film del brivido
IL TAGLIAGOLE di Chabrol
e SENZA MOVENTE di Labro
con Trintignant - Antonelli - Audran
Colori Ore: 15,30; 20; 21,30; 23

Galleria d'Arte Moderna
Palazzo Ceppi - v. Pomba 17
MASOTTO
"IMPRESSIONI BRASILIANE"
Inaugurazione ore 21

Manuela Kustermann è la contessa di Castiglione

La diva dell'avanguardia si converte al "teatro-tv,,

Sta registrando a Milano uno sceneggiato in due puntate sulla celebre nobildonna

Milano, 2 luglio.

Manuela Kustermann sarà la contessa di Castiglione in uno sceneggiato tv diretto da Dante Guardamagna, attualmente in lavorazione negli studi di Milano. Non c'è da stupirsi che il ruolo della grande seduttrice della corte di Napoleone III sia stato affidato a un'attrice, dichiaratasi fino ad ora disponibile soltanto per il teatro d'avanguardia.

Basta scorrere il suo curriculum per comprendere come ella si muova assolutamente a suo agio nelle vesti romantiche della Castiglione che, vecchia e sola in un palazzo parigino, tenta di rivivere il proprio passato evitando di guardarsi negli specchi, velati di nero perché non le confermino la sua decadenza fisica. Del passato, la contessa Virginia ama ricordare, con ossessione, un episodio, il solo che abbia avuto un reale significato nella sua vita di donna avvenente: l'impresa diplomatica svolta per incarico del conte di Cavour, nel tentativo di convincere l'imperatore dei francesi a stringere un'alleanza con l'Italia. Fu una missione che, invano, cercò di ripetere per avere l'illusione di sentirsi utile.

Fino a qualche anno fa, Manuela Kustermann non prendeva in considerazione la eventualità di recitare per la televisione. Dopo un esordio teatrale che suscitò scalpore in *Risveglio di primavera* di Frank Wedekind, regia di Giancarlo Nanni, la Kustermann, che era già stata Ofelia diretta da Carmelo Bene, sembrava essersi votata all'underground. Alcuni *happening* fatti negli Stati Uniti, con lo stesso Nanni e con Giordano Falzoni, l'avevano entusiasmata. Grazie ad una capacità di recepire in maniera eccezionale, la Kustermann ha assunto un posto angolare nel nostro teatro d'avanguardia: i suoi spettacoli, presentati in spazi scenici non tradizionali, primo fra tutti *A... come Alice* (tratto liberamente da *Lewis Carroll*), interessano la critica e un certo pubblico. Non è passata inosservata la faccia di Manuela non bella ma interessante e intensa, espressione di una personalità spiccata.

La Kustermann nel costume della Castiglione

Di lussi, la Kustermann se ne è concessi parecchi: ha detto no a Strehler, che avrebbe voluto dirigerla in *Re Lear*, ed ha rifiutato offerte di produttori e registi prestigiosi come Garinei e Giovannini. Sembrava che la sua alleanza con Nanni dovesse durare in eterno. Invece, ha ceduto al richiamo della televisione, acconsentendo di identificarsi con Virginia di Castiglione, per gli intimi *Nicchia*. In tutte e due le puntate dell'originale televisivo apparirà col volto nascosto da una spessa veletta. Per i telespettatori sarà vecchia, anche se non ne verrà precisata l'età.

Due saranno gli aspetti più salienti della sua personalità: il fatto di essere trasognata e bisbetica. Al pari di una mitomane, reinventerà la propria vita con l'aiuto di un pietoso compagno, un tempo innamorato di questa specie di *regina del Secondo Impero*.

Quanto all'impostazione di Guardamagna, prescinde dalla rievocazione di un clima patriottico: «*Quello che mi preme* — sostiene il regista — *è di penetrare tra le pieghe di una psicologia femminile, continuando, con coerenza, un discorso sviluppato attraverso "Dedicato a una coppia" e, recentemente, "La contessa Lara"*». Accanto alla Kustermann, reciteranno Renato Mori (Cavour), Vincenzo De Toma (Napoleone III) e Roberto Bisacco (il marito tradito di *Nicchia*).

Si scioglie un simpatico duo

Patruno ha lasciato il comizio a Svampa

"Divorzio inevitabile" dice il musicista

Milano, 2 luglio.

L'ultimo concerto jazz dato recentemente dal Teatro Quartiere della Milan College Jazz Society — ospite d'onore Bud Freeman — ci ha dato l'occasione di parlare con Lino Patruno che si è prodigato nel far di tutto: ha presentato il grande tenore sassofonista di «scuola bianca», ha suonato tre strumenti: il banjo, la chitarra e il contrabbasso e ha cantato cercando di incapire la voce alla Armstrong.

E' dunque vero il suo divorzio da Nanni Svampa, cui era rimasto vicino — unico dei quattro Gufi — anche dopo la rottura del 1969 quando Brivio e Magni presero la loro strada? «Io faccio teatro e non comizi, quindi la rottura era inevitabile. Adesso Svampa ha ereditato e si sta comprando un teatro tutto per sé, ti immagini come spadroneggerà, ma a me non importa perché farò compagnia con Franca Mazzola che è brava, modesta, non eredita e non fa politica» *e abbraccia la piccola partner che è venuta a festeggiarlo. Anche la Mazzola è orfana (si fa per dire) del suo compagno, Jackie Basehart, che si sta rimettendo dal tragico incidente per cui hanno dovuto toglierli la milza.* «Jackie si sente un po' meglio, sta già facendo i conti di quanti whisky può bere e in quanti ristoranti potrà ancora andare. E' stato un compagno delizioso in "*Inaspettatamente insieme*", ma adesso sono contenta di tornare con Patruno, un collega che mi sa sostenere».

Come mai anche Lino Patruno non ha resistito accanto a Svampa, che è stato l'ideatore dei Gufi (era lui che scriveva i copioni, traduceva Brassens, legava la compagnia)? Non si può indagare troppo perché ne salta fuori un ritrattino di famiglia sconcertante. Svampa ha sempre avuto la mania della politica adesso sembra che abbia ereditato una bella cifra (Svampa smentisce, «A me non risulta») e che si stia comprando un teatrino nel quartiere dove abita. Sembra che l'occasione che ha portato alla definitiva rottura tra i due sia nata per lo spettacolo del Piccolo Teatro «Svampa canta Brassens», in cui il nome di Patruno risultava solo nelle locandine e sembrava messo lì per caso.

Comunque il lavoro non manca a Nanni, che continua a fare serate accompagnato da due musicisti, Ettore Cenci alla chitarra e Giancarlo De Giorgi al basso. Solo nella prossima primavera ha intenzione di esordire in una commedia musicale di cui sta scrivendo il copione. «Ma ho bisogno di una prima donna, che sappia recitare, cantare, ballare e anche svestirsi, un pochino». «*Angela Luce?*». «Quella no, la mia protagonista è di Lugano. Deve essere lombarda, magari di Carate Brianza».

Adele Gallotti

In un film che andrà a Trieste

Torino da fantascienza

Torino è diventata «La città dell'ultima paura» in un film presente al XIII festival internazionale del cinema di fantascienza che si svolgerà a Trieste dal 5 al 12 luglio. Regista dell'unica opera italiana in concorso è il torinese Carlo Ausino, da molto tempo nel mondo del cinema ma alla sua prima prova di rilievo come autore. «La città dell'ultima paura» è il racconto delle reazioni di un unico scampato ad un'esplosione nucleare che si aggira per la città tentando di ricostruire la sua esistenza perduta. Il film, che è realizzato interamente a Torino, ha come interpreti Emanuel Cannarsa, Marisa Solinas e Mario Valdemarin

(Nella foto la Solinas con Emanuel Cannarsa)

A Bologna la Sagra dei Cantastorie

Bologna, 2 luglio.

La «Sagra dei Cantastorie» si terrà anche quest'anno a Bologna in piazza Maggiore, domenica 13 luglio. Nell'ambito della manifestazione si svolgerà la gara per «Trovatore d'Italia».

Come anticipazione e conclusione della Sagra, sempre piazza Maggiore ospiterà inoltre un gruppo di interpreti del folk revival (Almanacco popolare di Milano, Teatrogruppo di Salerno, Folk-studio di Palermo) e cantori e musicanti del mondo popolare provenienti dal Piemonte, Lombardia ed Emilia.

bk
Bepi Koelliker
concessionaria INNOCENTI
mini 90-120
rateazioni senza interessi
TORINO
Esposizione e vendita: Corso Vittorio Emanuele II 18 - Tel. 835.081
Corso Peschiera 265 - Tel. 389.463
Via Barletta 133 135 - Tel. 353.032 365.435
TORINO - MILANO - PADOVA - GENOVA

Notre-Dame de Paris

Oggi al Regio esordisce la compagnia di ballo Roland Petit

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO REGIO - CITTA' DI TORINO ASS. CULTURA: questa sera ore 21 balletto «Notre Dame de Paris».
ALFIERI: Sing. Giorni. Estiva '75.
ERBA: Euzzo al Cinema '75.

ALCIONE: chiuso per ferie

AL BAGATELLE (Cavordo 2): 21.
AL FLORIDA: ore 21 Compl. Wagas.
BELLE ARTI: ore 21 La Nuova Balzione.
CHALET: ore 21 Prima visione.
CLUB 84: ore 21 Orch. Olat + 5.

DU PARC: ore 21 Turi Golino.
GAY ESTIVO: 21 Boccaccio '71. Canta Carmen Rizzi.
LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

MINI CABARET (tel. 812.040).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dance: Orch. The sound presenters.
SHAKER - Piano Bar (C. Raffaelli 3).

BABY-LA CLOCHE: Sister (894.313).
GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 22): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 492): 21.
WHISKY NOTTE (tel. 883.563): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.007) Senza un attimo di tregua di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Riavuto dal socio in una rapina, un «duro» si vendica in maniera feroce. Viet. m. 14. - Ultimo giorno. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1967) — Orario 14,30 16,40 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.821) La caduta degli dei di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, H. Berger, Florinda Bolkan (Italia-Germania - Colori) — Decadenza di nobile casata germanica nel sorgere del fenomeno nazista. Viet. min. a. 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 15 — 18,40 21,40 — Ingr. 1000

[illegible]

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.281 - Ar. cond.) Soul, lei è vergine?, di Frank Nesbitt, con Carol White, John Miles (Gran Bretagna - Colori) — Vecchio gentiluomo si porta in casa giovane donna avida e scaltra, che lo tradisce senza vergogna. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14 — 15,55 17,35 19,15 21,05 22,45 — Ingr. 800

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, tel. 755.897) Giù la testa di S. Leone, con Rod Steiger, James Coburn, Romolo Valli, Maria Monti (Italia - Scope a Colori) — Violento melodramma sulla rivoluzione messicana realizzato dal creatore del western all'italiana. Non vietato. ★ Guerresco-avventuroso — RIEDIZIONE (1971) — Apertura ore 19,30 Ultimo ore 22,15 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.854) Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano, di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Daniel Martin, John Ireland, Rosalba Neri, Luisa Rivelli (Italia - Colori) — Le prodezze d'un ragazzo nel Far West. ★ Avventuroso — PRIMA VISIONE non recensito — Orario 16 — 17,25 18,50 20,45 22,30 — Ingr. 800

FORTINO (via Cuneo 47, telefono 450.560) Peccati in famiglia, di Bruno Gaburro, con Michele Placido, Jenny Tamburi, Simonetta Stefanelli, Juliette Mayniel, Edy Williams (Italia - Colori) — Giovanotto superdotato si sfoga in esperienze erotiche con donne vogliose. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 364.791) Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Le gesta di un celebre fuori legge del Far West, temuto dalle polizie, amato dalle donne. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1969) — Orario 15,05 17,30 19,35 22,30 — Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.154) Mia moglie, un corpo per l'amore di Mario Imperoli, con Silvano Tranquilli, Michele Placido, Antonella Murgia (Italia - Colori) — Bella sposa insoddisfatta al marito mette corna: e lo' sposo, come niente, il rival va ad ammazzar. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non recensito — Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 510.160) Paolo il caldo di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà, Adriana Asti, Paul Bonnet, R. Cucciolla, L. Stander (Italia - Colori) — Dal romanzo di Brancati, la storia tragicomica d'un giovane meridionale eccessivamente... Vietato 18. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1973) — Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI (piazza Solferino, telef. 535.440) - Il mucchio selvaggio di S. Peckinpah con W. Holden, R. Ryan, E. Borgnine, colori. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - domani: Le amanti peccato del dott. Sex. Vietato 18. ★ Comm. sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora, S. Anni, S. Wong, C. Lee, colori. Viet. 14. ★ Lotta orientale

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, t. 680.487) - Il sorpasso di C. Chabrol con S. Audran, J. Yanne, colori. Viet. 14. - Senza movente di P. Labro con J. L. Trintignant, L. Antonelli, D. Sanda, colori. Ap. 18,30, ult. 21. ★ I gialli

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA
ASTI
AOSTA
CUNEO
BIELLA
NOVARA
VERCELLI

[illegible]

Liguria

GENOVA
SAVONA
IMPERIA

[illegible]

film del giorno

La regista esordiente

I PRIMI TURBAMENTI di Nina Companeez con Muriel Catala, Georges Marchal, Isabelle Adjani. Francese, sentimentale, a colori. (Cinema Metropol).

TRAMA — Faustina va in campagna dai nonni. Bella campagna, ampia; tra i prati, una villa signorile. Faustina ha 16 anni, graziosa; è ai primi tentennamenti del corpo. Anche se il suo linguaggio pare ardito, sessualmente è una principiante. Ma lì, in quel verde, tra quei giovani e uomini e donne percorsi magicamente da fremiti d'amore, anche lei sente pulsare i desideri. E dei tanti, sceglie l'uomo maturo che stamba per il principe azzurro. A lui dedica la sua giovinezza, fiorente e maliziosa, tra giochi di sguardi, parole sospese, battute di libro. In un passaggio che la macchina da presa contempla poeticamente.

Il tempo passa, l'estate se ne va. Resta per Faustina il ricordo di un sogno più che di una realtà: perché la saggia maturità del cavaliere ha respinto, con tenerezza, la prelibata offerta.

GIUDIZIO — La storia, firmata delicatamente da Nina Companeez, è elegante, qua e là deliziosa; spesso superficiale. I brividi della giovinezza che scopre i sensi sono civettuoli e leziosi, ma così poco veri. La regista è, con questo film, all'esordio (1972). Aiuta la sua operina con ogni mezzo, si sforza di renderla morbida e romantica, perfino con un commento musicale di solo pianoforte, autori Liszt, Chopin, Ciaikovski, Schumann. La simpatia di autrice va alle donne: la protagonista Muriel Catala, poi Marianne Eggerikx, Isabelle Adjani.

e. rz.

per famiglie

Al GIOBERTI «Sfida all'OK Corral» (western tradizionale); al MOVIE CLUB «Il pianeta delle scimmie» (fantascienza).

Al il lieto fine

Un'altra da esorcizzare

LA CASA DELL'ESORCISMO di Mario Bava, con Telly Savalas, Elke Sommer, Sylva Koscina, Alida Valli. Drammatico, italo-tedesco-spagnolo, a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — *A Toledo, durante una visita guidata alla città, una turista straniera dà in ciampanelle, viene portata al manicomio dove, da adulta, fa le stesse incredibili cose per cui è diventata famosa l'indemoniata ragazzina dell'Esorcista. Spacca tutto, vomita poltiglia verdastra mista a parolacce; il sacerdote che tenta di calmarla e liberarla è bersaglio di offese atroci. Mentre questa posseduta dal diavolo si sfoga nel suo prolungato show, una giovane donna, Lisa, che ha gli stessi tratti della turista assatanata, vaga sperduta per Toledo notturno sino a quando è imbarcata su una Rolls-Royce che la scarica sulla soglia d'una villa nobiliare abitata da un'enigmatica matronale contessa al cui servizio è un non meno ambiguo maggiordomo. Qui Lisa, se non abbiamo capito male, rivive una sua precedente esistenza di donna contesa.*

GIUDIZIO — *Non ci spingiamo oltre nel riferire l'intrigo per il timore che ci prende di tradirlo, tanto esso è squinternato e confuso. Sogno e realtà, passato e presente si mescolano senza regole e disorientano sicuramente anche lo spettatore più esercitato nel decifrare certe trame. Magari ci sbagliamo, ma la nostra impressione è questa: che il film, realizzato dapprima in un certo modo, è stato poi rimanipolato in modo da potervi inserire la parte relativa all'indemoniata, probabilmente girata in un secondo tempo, ed estranea al nucleo principale, che ha la sinistra villa come ambiente.*

Non sarebbe questo il primo film al quale il successo dell'Esorcista — e la fregola bottegaia di ripeterne gli incassi plurimiliardari — hanno fatto cambiare faccia. Pertanto, se la parte ricalcata sul fumettone di Friedkin è dozzinale, l'altra, centrata su Telly Savalas (il maggiordomo) e Alida Valli (la contessa), contiene pezzi di raffinato horror, tipici della regia di Mario Bava.

a. vald.

Robe da pazzi, no?

NON GUARDARE IN CANTINA di S. W. Browning con Anne McAdams, William B. McGhee, Rosie Holotik, Camilla Carr. Inglese, drammatico, colori. (Cinema Torino).

TRAMA — Siamo in Inghilterra, nella clinica ideale. I malati di mente godono di una certa libertà e alimentano i fantasmi delle povere menti con la tenera comprensione di una dottoressa. A questa donna coraggiosa tocca fingersi rude ufficiale con un infelice che è rimasto fermo, in divisa, ai disastri della guerra; spetta pure il delicato compito d'intervenire con fermezza nei casi più violenti come la ninfomane senza controllo o il giudice maniaco dei castighi esemplari; le arriva infine il meritato aiuto di una graziosa infermiera senza complessi. Un giorno però le parti si invertiranno e la follia contagerà persone insospettabili.

GIUDIZIO — Con l'eterna terra l'«horror» inglese, che su quello di casa nostra ha il pregio dell'efficace ambientazione e della corretta interpretazione. Stavolta però (il produttore è lo stesso dell'«Ultima casa a sinistra») gli effetti sono troppi e troppo sorprendenti. Si arriva sfibrati all'emozionante e discutibile finale, che vede la follia criminale serpeggiare non solo la cantina, come suggerisce il titolo, ma in ogni angolo della villa spaventevole.

p. per.

in breve

«Veleno a Torino» — Lo spettacolo della Cooperativa «Teatro libero di Maibeo» con la regia di Michele Ghisleri approda a Torino dopo la «prima» presentata con favorevole esito a Chieri. Questa sera alle 21,30 «Veleno» andrà in scena al cinemateatro Arcobaleno, in piazza Santa Giulia 7.

Galleria «L'arte» (Vinovo) — Per la serie «Maestri piemontesi», da domani al 28 luglio sono esposte opere di Galvano, Greco, Maggi, Manzio, Moreglio, Muccioguerra, Mus, Casorati, Spazzapan ecc.

CHI APPLAUDIREMO IN LIGURIA

Goldoni a Borgio con "Il feudatario"

Borgio Verezzi, 2 luglio.

Per il quinto anno consecutivo Borgio Verezzi darà vita tra qualche settimana al premio «Veretium» per la prosa, un riconoscimento assegnato all'attore o all'attrice che durante l'ultima stagione teatrale si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione. La manifestazione è organizzata dall'Ente provinciale per il Turismo di Savona e dal Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Savona e della Regione Liguria. La giuria, composta dai critici: Alberto Blandi, Roberto De Monticelli, Massimo Dursi, Gastone Geron, Gian Maria Guglielmino, Paolo Emilio Poesio, Giorgio Polacco, Carlo Marcello Rietmann, Carlo Terron, Renzo Tian, si riunirà a Borgio Verezzi in occasione della prima nazionale de «Il feudatario» di Carlo Goldoni che sarà rappresentato in piazza Sant'Agostino a Verezzi dal 18 al 26 luglio prossimo con la regia di Maurizio Scaparro e l'interpretazione nelle parti principali di Pino Micol e Lilla Brignone.

Il «Veretium» consiste in una fedele riproduzione in oro del mulino fenicio che si erge sul crinale della collina del borgo saraceno di Verezzi. L'attore o l'attrice designato verrà invitato a ritirare il premio durante una delle sere di replica dello spettacolo.

I precedenti premi furono assegnati nel 1971 ad Eros Pagni, nel 1972 ad Annamaria Guarnieri, nel 1973 a Pino Micol, nel 1974 a Luigi Vannucchi, quest'ultimo per la sua interpretazione dello scrittore Cesare Pavese ne «Il vizio assurdo» di Lajolo e Fabbri messo in scena dalla compagnia «Gli Associati» con la regia di Giancarlo Sbragia.

s. d.

Vanoni e Modugno tre milioni a sera

Golfo Tigullio, 2 luglio.

«Sarà un'estate come tutte le altre, cioè con molte preoccupazioni iniziali e con soddisfacente affluenza, specie in agosto», prevede *Tino Barbero, titolare della Piscina dei Castelli, dancing di Sestri Levante. In luglio avrà il «recital» di Califano, in agosto quelli di Riccardo Cocciante e di Gino Paoli.*

I cachets dei cantanti più richiesti si sono «aggiornati», eccone qualcuno: la Vanoni e Modugno 3 milioni a serata, Patty Pravo 2 milioni e 800 mila lire, Cocciante un milione e mezzo, Mia Martini e I Ricchi e i Poveri idem, Marcella un milione e 800 mila lire.

Una festa in luglio, da ripetersi in agosto, è in programma allo stabilimento balneare I Giardini, di Chiavari con presentazione di bikini in visone, mentre la locale Azienda Autonoma di Soggiorno punta sulla Mostra dell'artigianato: tradizione e attualità, esponendo numerosi pezzi privati di famose sedie Campanino, le più leggere del mondo; infine sempre per luglio conta di far centro con Nilla Pizzi, che proprio a Chiavari si lanciò anni fa, alla Sirenella assieme a Luciano Benevene.

A Lavagna a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno per agosto ritornerà la torta gigante dei Fieschi (900 chili). Fra le elezioni di bellezza fa spicco la XXVII edizione di Miss Bulnearia, lo scorso anno vinta da un'italo-sudafricana: Anita Marchetti.

g. r.

Pianismo internazionale a Finale in agosto

Finale Ligure, 2 luglio.

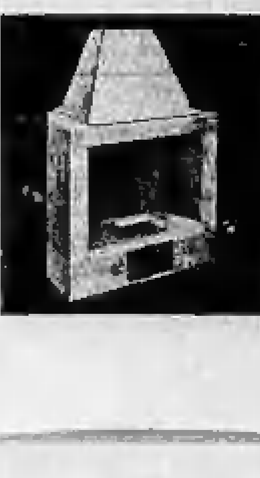
Finale Ligure ospiterà nel prossimo mese di agosto la seconda edizione del concorso internazionale di pianoforte. Vi hanno aderito finora giovani pianisti di otto nazioni: Italia, Francia, Belgio, Inghilterra, Islanda, Australia, Giappone e Germania.

Organizzato dall'azienda di soggiorno e dall'assessorato al Turismo e Cultura di Finale Ligure, il concorso è aperto a pianisti che non abbiano superato i 32 anni di età e si compone di due fasi, quella eliminatoria in programma dal 19 al 21 agosto nel chiostro dell'abbazia benedettina di Finalpia e un concerto di presentazione al pubblico dei vincitori dal 22 al 24 agosto nell'interno della suggestiva chiesa barocca di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Bocca amara?
Denti opachi?

Allora provi il nuovo dentifricio del Dott. Ciccarelli:
PASTA DEL CAPITANO
SQUISITO SAPORE DI MENTA PIPERITA PER
FUMATORI

ricreate l'intimità con il caminetto
CALOSSO GIOVANNI E GUIDO & C



Via Barletta 127 - Tel. 393.612 - 3 - 334
Esposizione permanente: via Barletta 140 - 10136 Torino

JUVE a San Paolo

ALTAFINI "vedette" in Brasile

Tutti vogliono rivedere "Mazzola" Domani esibizione con il Palmeiras

DAL NOSTRO INVIATO

San Paolo, 2 luglio

Smaltita la fatica dal lungo viaggio, la Juventus si è subito ambientata a San Paolo, la megalopoli più grande del Sudamerica. Oggi pomeriggio Parola farà sostenere ai bianconeri una seduta sciogli-muscoli e domani rifinirà la preparazione in attesa della prima delle tre partite della tournée brasiliana: sarà il Palmeiras ad inaugurarla nell'incontro che si giocherà giovedì con inizio alle ore 21 locali, corrispondenti alle 2 italiane. Venerdì la comitiva si trasferirà a Rio De Janeiro dove la sera dopo, al Maracanà, si esibirà contro il Flamengo. Alla partita non dovrebbe assistere Boniperti, che, lo stesso giorno, partirà alla volta dell'Italia per seguire le battute conclusive del calcio mercato. A Rio ci sarà invece Morini, che oggi è partito da Roma diretto nella terra del caffè.

A tre punte

Parola ha già deciso la formazione per l'incontro con il Palmeiras. Eccola: **Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Spinosi, Scirea; Bettega, Causio, Anastasi, Viola, Altafini.** Nella ripresa giocheranno **Damiani e Titti Savoldi.** Sarà una Juventus a tre punte, con Bettega che potrà arretrare qualche volta, ma pensare soprattutto a concludere.

Altafini, nato a Piracicaba, nei dintorni di San Paolo, è stato lanciato dal Palmeiras, nel massimo campionato brasiliano, quando aveva appena 17 anni. I tifosi locali, parecchi dei quali emigrati italiani, lo soprannominarono «Mazzola», per la sua rassomiglianza fisica con il «capitano» del grande Torino. Quel soprannome gli è rimasto. I giornali locali scrivono: «**E' arrivata la squadra di Mazzola**». José ha accentrato su di sé l'attenzione degli sportivi brasiliani: oggi ha dovuto sostenere decine di interviste alla radio e alla televisione. E' la «vedette» e farà il suo meglio per non deluderе. Il vecchio pubblico anche se a tutti ha precisato di non essere più giovane e di non essere titolare fisso nella Juventus.

Gli emigrati

Un altro juventino che in Brasile gode di grande considerazione è Dino Zoff, definito dai critici il più grande portiere del mondo. «**Se avessimo noi un "goleiro" come Zoff in nazionale, forse potremmo ancora puntare a qualche titolo di prestigio**», scrive un giornale di Rio. Curioso notare che il portiere del Palmeiras è Leao, titolare della maglia numero 1 nella nazionale carioca alla Coppa del Mondo di Monaco. Come si vede, la presenza di Altafini e Zoff rende più elettrizzante per i brasiliani l'amichevole di giovedì. Allo stadio Pacaembu ci saranno probabilmente 50 mila spettatori, molti dei quali tiferanno anche per la Juventus. Si tratta di italiani emigrati in Brasile e dei loro figli.

Tra i sostenitori juventini ci sarà l'ambasciatore d'Italia Paolo Valfrè di Bonzo, che ieri ha porto il benvenuto alla squadra confessando di essere un accanito tifoso, al punto di avere in casa una bandiera bianconera. La partita verrà teletrasmessa in diretta in tutto il Brasile, fatta eccezione per San Paolo. Anche le altre due gare (pure in notturna) saranno trasmesse dalla tv locale, a conferma del largo interesse che suscita la tournée dei campioni d'Italia. Nel programma c'è però una variante: a Belo Horizonte, ultima tappa, si giocherà il 9 luglio anziché l'8 come era stato precedentemente fissato. Il giorno appresso la Juventus lascerà il Brasile diretta in Italia.

Bruno Bernardi

Sfida americana Chinaglia "pedina"

Si gioca, a cavallo dell'Atlantico, tra gli Usa e l'Italia, una sfida la cui unica pedina è Giorgio Chinaglia. Una sfida a colpi di milioni, anzi di miliardi, per l'acquisto o il riacquisto (a seconda della prospettiva) del cannoniere centravanti. La vicenda è ormai nota, ma si arricchisce ogni giorno di particolari ghiotti. Chinaglia dice: «Rimango in America». Il general manager dei Cosmos Clive Toye (con Chinaglia nella foto) non nega un interessamento al campione, ma nulla di più. Il presidente della Lazio calcola rapidamente che le tasse gli sottrarrebbero una gran fetta dei dollari dei Cosmos — il ricavato netto sarebbe, in lire, di 4 o 500 milioni — e così manda a New York una delegazione, per riprendersi il giocatore. Vincerà il più forte, o il più ricco, o il più furbo. Chinaglia intanto guarda

Accordo col Torino

L'Ivrea diventa granata

Ivrea, 2 luglio.

Buone notizie per i tifosi dell'Ivrea la cui squadra milita nel girone A di quarta serie. La società arancione ha infatti raggiunto con il Torino un accordo di collaborazione che dovrebbe consentirle di disputare un onorevolissimo campionato. I granata dirotteranno ad Ivrea un buon numero di giocatori del vivaio giovanile perché si facciano le ossa in provincia. La squadra sarà ancora affidata a Giorgio Puia (allenatore «gradito» al Torino) il quale però, a differenza di quanto avvenne un anno fa quando accettò di dirigere gli arancioni senza poter dire la propria nella campagna acquisti e vendite, avrà adesso la possibilità di impostare un buon lavoro in anticipo.

L'accordo è stato raggiunto tra Bonetto, da una parte, e il presidente dell'Ivrea, Gatto, dall'altra. Il documento verrà siglato in questi giorni a Torino. In esso sono previste anche due partite amichevoli del Torino ad Ivrea. I granata in cambio avranno un diritto di priorità sul vivaio giovanile degli arancioni.

Alla luce di questa nuova collaborazione tra Torino e Ivrea è prevedibile un sostanziale cambiamento dell'attuale rosa dei giocatori arancioni, molti dei quali appaiono destinati a cambiare casacca. Oltre a Rossi, che è passato al Bolzano, e a Oliva dirottato a Monza per sostituire nel cuore dei tifosi locali Antonelli, sarebbero sul piede di partenza Rosso, Rosa, Guccione, Prudenza, Motta, Stratta, Lamberti, Facchini, Cavanna. Della formazione di quest'anno non resterebbero che capitan Bordignon, Chiappa, Cavallo, Bonietto, Salcotto, Ricciarand e i giovani Manfoan, Scardino e Vaisero.

Per quel che riguarda i nuovi giocatori la parola toccherà a Puia il quale ha fatto presenti le sue necessità a Bonetto. «Prepareremo una squadra in grado di disputare un campionato all'avanguardia» ha assicurato l'ex centromediano granata e della nazionale, alla sua seconda annata nella nuova veste di allenatore.

r. a.

Dietro le quinte del calcio-mercato

Quando Giuliano sorride

Significa: "La Juve ha fatto l'affare" - Tardelli: perché l'Inter è arrivata in ritardo - Boniperti prenota anche Brignani - Finita la rissa per Libera - Forse conclusa la campagna del Torino

DALL'INVIATO

Milano, 2 luglio.

Il sorriso del dott. Giuliano assomiglia sempre di più a quello di Boniperti: è accattivante, amichevole, dice e non dice. Quando il general manager bianconero ha fatto il suo ingresso all'Hilton, dieci-venti persone gli hanno rivolto la domanda d'obbligo: «Allora, Tardelli viene davvero alla Juventus?». Con perfetto *self-control* Giuliano ha risposto: «*E' possibile*». Cinque metri più in là, il presidente del Cagliari, Arrica, assieme a Suarez, dava l'ennesima versione sul «caso Gori»: «*Vi giuro — diceva — che fino a domenica l'affare non era fatto. Poi... poi abbiamo raggiunto l'accordo*».

Alla conferma cagliaritana sul colpo grosso della Juventus faceva eco, nella stessa hall dell'Hilton, quella del Como per Tardelli. Diceva Beltrami, direttore sportivo della società lombarda: «*Hanno scritto qualche bugia, ma la sostanza è esatta. La bugia riguarda il nostro viaggio a Torino: avevamo fretta soltanto di trovare una macchina veloce per tornare a Como, dove il Consiglio comunale stava votando la delibera per portare la capienza dello stadio da quindici a trentamila posti. Con Boniperti non c'è stato bisogno di un incontro segreto sull'autostrada, è bastata soltanto una telefonata. Eravamo praticamente già d'accordo*».

In effetti, Cassina, amministratore delegato del Como, e Beltrami sono andati a parlamentare con Fraizzoli pur sapendo che l'affare era già concluso con la Juventus. Per due ore sono rimasti ad argomentare con il presidente nerazzurro, fino a quando questi ha capito che qualcosa non quadrava. Cassina e Beltrami non sapevano più come togliersi d'impaccio. Fatto sta che ad un certo punto hanno tagliato corto: «*Presidente, è inutile insistere, lei si tiene Bertini e Moro, noi Tardelli lo diamo alla Juventus*». Una telefonata a Boniperti ed ecco la stretta di mano ideale, a 150 chilometri di distanza.

Marco Tardelli, lo avevamo anticipato nei giorni scorsi, è dunque il secondo acquisto della Juventus. Ha 21 anni, è nato in provincia di Lucca, è alto un metro e settantotto, pesa 73 chili. Ha iniziato l'attività vicino a casa, a Pisa, prima di passare al Como: quest'anno, sotto la guida di Marchioro, ha disputato quasi tutte le partite, accettando sia come terzino che come mediano. E' un elemento di appoggio pronto ad andare all'arrembaggio ma anche a difendere con decisione la propria area: un difensore insomma portato a più interpretazioni del suo ruolo. Lunedì prossimo Boniperti e il Como si incontreranno per la stesura del contratto: alla squadra lombarda andranno diverse centinaia di milioni (oltre mezzo miliardo) più l'attaccante Chiarenza.

Ieri sera, intanto, Milan e Inter hanno raggiunto il sospirato accordo su Libera. Dopo essersi insultati, criticati, minacciando anche di andare in tribunale, Buticchi e Fraizzoli, notato che altri approfittavano delle loro liti per acquistare i migliori elementi del mercato, hanno deciso di fare la pace. Ventiquattro ore prima si erano lasciati giurando che sarebbero andati fino in fondo alla vicenda. Quando hanno saputo che rischiavano di perderlo entrambi fino a novembre, cioè alla riapertura delle liste (la Commissione tesseramenti avrebbe preso in esame la questione soltanto dopo l'11 luglio), i due presidenti si sono incontrati nuovamente, stendendo infine la bozza di accordo.

La Juventus si è prenotata anche per il centrocampista Brignani, del Cesena, ma soltanto venerdì, al suo rientro in Italia dal Brasile, Boniperti darà una risposta a Manuzzi.

Il dott. Bonetto, a nome del Torino, ha invece escluso ogni interessamento a Brignani: «*Non capisco — ha detto — chi possa aver messo in giro questa voce. A meno che non abbia parlato in proposito Radice con qualche amico*». Il Torino, prendiamone atto, non vuole dunque Brignani: chiuso com'è in altre direzioni, niente di più facile che ritenga conclusa la sua campagna acquisti con un portiere, Cazzaniga, un terzino, Gorin, e un mediano, Patrizio Sala.

Il Torino, inoltre, ha ceduto Bertot alla Cremonese e Quadri alla Pistoiese, oltre che il portiere Manfredi al Modena. Ha risolto due comproprietà, quella di Biagini, che resta alla Ternana, e quella di Pellegrini, ceduto al Novara. Ha dato una mano anche ad un suo ex, Moschino, direttore sportivo dell'Albese, cedendogli in prestito il libero Mancini e il centrocampista Pallita, mentre l'Albese insiste presso il Novara per avere il centrocampista Carrera, uomo d'ordine e di esperienza. Il Novara, presente al mercato con il presidente Tarantola ed i fidi «scudieri» Molina e Lena, ha risolto le tre comproprietà più importanti, lasciando Bachlechner al Verona, Turella e Del Neri al Foggia. Ora gli azzurri dovranno pensare a rinforzarsi.

Giorgio Gandolfi

Calcio

Il Belluno per debiti in vendita

Belluno, 2 luglio.

L'assemblea ordinaria dei soci del Belluno, riunitasi per esaminare la situazione finanziaria in cui è venuta a trovarsi la società al termine del campionato di serie C, ha deliberato di procedere alla liquidazione dell'intero patrimonio giocatori, al fine di sanare gli oneri finanziari del sodalizio.

Conseguenza immediata di tale decisione è che il Belluno non parteciperà al prossimo campionato di serie C, anzi non verrà neppure iscritto, per non incorrere nelle gravi sanzioni economiche previste dai regolamenti federali in caso di successiva rinuncia.

Dopo aver esaminato la situazione economica della società illustrata dall'amministratore delegato Attilio Bandiera, la maggioranza dei soci ha preso atto delle dimissioni dell'attuale consiglio direttivo ed ha provveduto alla nomina di un comitato liquidatore.

IPPICA

Scommesse di miliardi come nocciole

Il dott. Piero Golisano, segretario generale dell'Unire, ha tenuto una conferenza al Rotary di Moncalieri sul tema «Le corse dei cavalli oggi e domani». Prima di dichiararsi ottimista sul futuro dell'ippica italiana, ha citato alcuni dati interessanti.

In particolare, nel 1973 erano in allevamento nel mondo 275 mila 627 cavalli, con una larga maggioranza di purosangue, e sono state disputate 293.381 corse. Nello stesso anno, sono stati scommessi 15.473 miliardi di lire, con gli Stati Uniti al primo posto (poco meno di 6000 miliardi) ed il Giappone al secondo (3273 miliardi).

In Italia il volume di scommesse è stato di 209 miliardi, saliti a 270 (30 per cento in più) nel 1974. Il rapporto premi-scommesse è nettamente a favore dell'Italia (7,83 %) contro le 6,83 dell'Inghilterra, il 4,60 degli Usa, il 3,58 della Francia.

SCI - Storia di velocità e miliardi

MCKINNEY, UOMO-RAZZO VUOLE ARRIVARE A "200"

L'anno scorso con materiale preso in prestito fece 189,473 chilometri all'ora e divenne subito l'uomo più veloce del mondo sugli sci. Divenne così, lui che era completamente sconosciuto, l'erede di uomini come Leo Gasperl, Zeno Colò, Luigi Di Marco, il giapponese Masaru, il nostro Alessandro Casse. Poi quasi misteriosamente, così come era arrivato, in compagnia dei suoi amici hippies e di una chitarra sparì — dicono per andare nel Nepal — e per mesi nessuno sentì più parlare di lui. Alcuni mesi dopo, da Lake Tahoe, arrivò assurda, una denuncia: il ragazzo, o meglio i suoi avvocati, chiedevano dieci miliardi di indennizzo a cinque marche italiane del settore dello sci ed all'Alitalia.

In questa maniera Steve McKinney, ventun anni, professione maestro di sci e nazionale americano (della squadra B) si ripresentava in Italia. Accusava le suddette marche di avere sfruttato indebitamente la sua immagine ed il suo nome senza avere avuto nulla in cambio. Qualcuno disse: «Quel pazzo non avrà più il coraggio di ritornare a Cervinia, altrimenti sarà sbranato».

Una ventina di giorni fa si sono aperte le iscrizioni per il KL e indovinate chi è stato il primo a presentarsi all'ufficio organizzatore presso l'ex hotel Gran Baita. Lui, Steve McKinney in persona, sempre biondo, sempre capellone, sempre con un nastro fra i capelli, sempre in compagnia dell'amico Tom Simmons e di uno stuolo di belle ragazze.

«Miliardi? — ha detto subito —. Ma no, sono stati i miei avvocati che hanno esagerato. Sapete, quando sono arrivato negli Usa ho visto la mia fotografia quasi ovunque. Allora ne ho parlato con alcuni amici della legge ed hanno fatto tutto loro. Sapete come vanno le cose in America, si esagera subito sulle cifre. Io intendevo solo prendere qualche soldo, visto che sono stato sfruttato. Basterà che mi diano qualche soldo».

Steve McKinney e Tom Simmons, hippies dello sci, sono pronti per buttarsi sul ripido pendio di Plateau Rosa

Nel frattempo McKinney ha fatto un po' di tutto. E' stato cacciato dalla squadra americana nazionale perché non si è voluto tagliare i capelli troppo lunghi; ma anche perché chi partecipa al Kilometro Lanciato viene considerato professionista dalla federazione internazionale. Quindi è andato a fare l'istruttore di roccia in un corpo speciale della marina (i Seals delle Special Forces, che sono poi i famosi marines) e si è allenato per vincere nuovamente la gara più pazza dal mondo degli sci.

«Mi sono allenato molto, preparandomi fisicamente (e per dimostrarlo si mette a camminare con le mani tenendo i piedi per aria in verticale come se fosse una cosa da nulla) e con il volo a delta». Sapete, quegli aquiloni con i quali ci si butta giù dalle montagne, sperando che tutto vada bene. In questi giorni poi ha diviso il tempo fra gli allenamenti e le firme dei contratti con le case che gli forniranno il materiale.

«Questa volta — ci ha detto in compagnia di Franco Tarchio della Tamigi, ultima sigla entrata a far parte del pool azzurro — ho voluto mettermi al riparo dalle sorprese. Ho firmato contratti con tutti (come sci userò i Sohler tedeschi) e spero di poter ripetere il successo dello scorso anno».

Una domanda viene naturale. Quale velocità crede di poter raggiungere Steve McKinney sulle nevi del Plateau Rosa? La risposta arriva subito: «L'anno scorso, quando ero alla prima esperienza, feci segnare 189,473 di media sui 100 metri lanciati, ma all'uscita, negli ultimi dodici metri viaggiavo a 198 all'ora. La prossima settimana spero di raggiungere i 190-191 di media e di superare i 200 nella parte conclusiva. Mi pare che sia una bella velocità». Duecento all'ora sugli sci ci pare una velocità più che sufficiente, visto che a viaggiare su una macchina in autostrada alla stessa media provoca già un bel brivido.

Naturalmente, sarà necessario sentire anche il parere degli altri campioni che si cimenteranno nella stessa prova, a partire da Alessandro Casse che dopo la rinuncia del 1974 si ripresenta alla prova. Le discese avranno inizio domani per le prove del materiale di serie, poi, sino a tutta la prossima settimana scenderanno anche i «mostri» della velocità, con tute, caschi e sci speciali.

Cristiano Chiavegato

SPORT - FLASH

OVADA — Inizia oggi, al campo sportivo «Sant'Evasio» di Ovada, il 4° torneo notturno di calcio valevole per la coppa «Città di Ovada». Vi parteciperanno sedici squadre.

NOVESE — Si è svolta ieri sera, nel salone del Dopolavoro ferroviario, l'assemblea degli sportivi novesi. E' stata istituita la «Novese S.p.A.» che finanzierà l'U.S. Novese: questa, regolarizzata l'iscrizione al Campionato di calcio in serie D, è ora alla ricerca di un allenatore e di giocatori per formare la squadra.

BOCCE — La «6ª Coppa dell'Amicizia», la gara a coppie riservata ai grafici e cartai di Piemonte e Liguria, s'è conclusa col successo di Rocchietti-Bonino (Cartiere Bosso) davanti a Marietti-Albosano («La Stampa»), Santi-Ferone (Ilte) e Caccolo-Imelia (Tip. Sociale).

Lord: 2° round.
Abiti estivi di alta classe a sole 39.000 lire.
Tanto per cominciare.
Poi tutto l'abbigliamento maschile in taglie normali e conformate nel più incredibile assortimento della città.
Sempre con la qualità Lord e a prezzi senza paragone nella nuova SUPERSVENDITA
a Torino via Santa Teresa, 6

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

TOUR - Cronometro in riva all'Atlantico il verdetto porterà alla maglia gialla

"M,, come Merckx o come Moser?

Mentre Gimondi e Battaglin stanno a guardare

Francesco Moser, oggi è impegnato in una «crono» decisiva

DALL'INVIATO

Merlin Plage, 2 luglio.

Il Tour aspetta il verdetto del cronometro per dare la giusta inquadratura al duello tra Moser e Merckx, fino a questo momento il motivo dominante di una corsa vissuta sull'iniziativa di questa formidabile coppia resa allesta dalle circostanze e poi adagiatasi in un quieto vivere senza emozioni quando i due «M» hanno deciso di tirare un po' i remi in barca.

La sfida diretta, sui diciassette chilometri del circuito di Merlin Plage, deve chiarire se quello di Charleroi, che ha permesso a Francesco di superare Merckx per uno strettissimo margine di due secondi, è stato soltanto un fortunato bluff, come pensano i sostenitori del campione del mondo o era invece la legittima anticipazione delle grosse ambizioni di Moser, come sostengono, resi euforici da questo trionfale inizio del Tour, tutti i componenti del clan della Filotex.

Si tratta di un episodio importante, non di una battaglia decisiva. Il probabile rovesciamento delle posizioni, con Merckx stasera in maglia gialla e Moser subito dietro, come capofila degli inseguitori, non modificherebbe il quadro generale della corsa, anche se ne accentuerebbe forse il contenuto agonistico, liberando completamente il temperamento di Moser dal freno condizionante della responsabilità del primato. D'altra parte se Francesco, confermando le sue eccellenti condizioni di forma, riuscisse a respingere il primo assalto diretto di Merckx, le ripercussioni psicologiche sul morale dell'italiano e della sua squadra sarebbero tali da raddoppiarne le energie e da rendere estremamente arduo l'inseguimento da parte del fuoriclasse belga.

In ogni caso la cronotappa di oggi è destinata a far uscire il Tour dalla fase di tranquillo assestamento che ha contrassegnato la marcia quotidiana da Roubaix alle sponde dell'Atlantico. Con Moser spodestato e Merckx sul trono, oppure con Moser ancora in maglia gialla ed il campione del mondo costretto a ripartire da capo per costruire la sua vendetta, la fisionomia del Giro di Francia non potrà che risultare sensibilmente mutata, sul piano della combattività. Tanto più che, anche alle spalle dei due «M», il cronometro chiarirà molte cose, respingendo ancora più indietro i velocisti e gli scalatori e consentendo forse un certo recupero a chi, come Luis Ocaña, ha pagato le incertezze di una sola giornata, la prima.

Mentre i protagonisti della prima vera «cronotappa» del Giro si stanno avviando alla partenza, sul circuito che da Saint-Hilaire De Riez porta a Merlin Plage su strade che costeggiano l'Atlantico, gli orientamenti generali sembrano favorevoli alla riscossa di Merckx. Tale è almeno la convinzione degli esperti stranieri, che conoscono a fondo le capacità del campione del mondo sui percorsi contro il tempo, mentre non sanno esattamente valutare, in questa stessa specialità, il «tocco» di un Moser che, per loro, è ancora una specie di «oggetto misterioso». Tutti sono convinti che il possesso della maglia gialla consentirà a Moser di lottare al massimo del suo rendimento in difesa del primato, ma ritengono che ad un Merckx assetato di vendetta come l'attuale, nessuno possa resistere.

Del resto nemmeno Gimondi e Battaglin, intervenendo nel girotondo di pronostici della vigilia, hanno dato molto credito alle possibilità del loro giovane collega, indicando una graduatoria con Merckx primo e maglia gialla, seguito da Moser e da Pollentier. Francesco, il diretto interessato, assai meno nervoso oggi di quanto non fosse ieri, ammette che la possibilità di una sconfitta esiste concretamente, ma ribadisce una determinazione di battersi a fondo perfettamente in linea col suo temperamento: *«E' vero che il Tour è ancora lungo e che tutto resterà da giocare in ogni caso* — dice il trentino — *ma perdere la maglia gialla sarebbe sempre una sconfitta ed io sono qui per cercar di vincere».*

Gimondi e Battaglin, dal canto loro, si accontentano di una parte di modesti comprimari in una giornata animata dalla sfida diretta tra Moser e Merckx. *«Se perdessi solo quaranta secondi* — dice il veneto — *sarei già soddisfatto».*

«Il percorso è troppo breve per un vecchietto con la ruggine nelle ossa come me. Sarò quindi costretto a difendermi» ammette, sorridendo, Felice. Vera modestia di intenti o una prudente mimetizzazione che prepara una sorpresa?

Gianni Pignata

Due secondi di distacco

1.	Moser	22 h 34'4"
2.	Merckx	a 2"
3.	Pollentier	a 14"
4.	Thévenet	a 1'17"
5.	Van Springel	a 1'18"
6.	Battaglin e Gimondi	a 1'22"
8.	Van Linden e Poulidor	a 1'27"
10.	Godefroot	a 1'28"

RAI-TV — La televisione italiana manderà in onda questa sera, al termine dei programmi del secondo canale, una sintesi della tappa odierna del Tour de France. Più esauriente il programma della televisione svizzera che prevede due collegamenti: il primo alle ore 19, ed il secondo, più completo, alle ore 22.

LA TAPPA — Il Tour affronta oggi, dopo quella del prologo, la seconda tappa a cronometro (ne sono in programma quattro). Il circuito, a Merlin Vendée si sviluppa su un tracciato di 18 km.

Anquetil, simpatia (interessata) per Moser

Merlin Plage, 2 luglio.

Dire che Jacques Anquetil fa il tifo per Moser è forse esagerato. Tuttavia il popolare Jacquot, che segue il Tour per conto dell'«Equipe» (tiene una rubrica di risposte ai lettori), ha molta simpatia per il nostro corridore che, già alla vigilia, aveva definito la sola grossa novità della grande «boucle».

«Moser corre esattamente all'opposto di come correvo io — dice Anquetil — cioè è generosissimo, pronto all'attacco ed è un discesista formidabile che, a mio avviso, rischia anche parecchio. Tuttavia il suo comportamento è spiegabile: a me le salite non facevano paura, anche se non ero un arrampicatore. Lui, invece, le teme forse perché non ha ancora la misura esatta dei propri mezzi e non le ha mai affrontate in piena forma come si trova ora. Mi pare anche che egli abbia una immensa fiducia in se stesso: e questo è molto importante. I grandi scalatori non esistono più: oggi conta molto la forza. Se in montagna ne avrà come ne ha ora, Moser potrebbe risultare un ostacolo più duro del previsto per Merckx».

Qualcuno maligna che la simpatia di Jacques per Francesco sia interessata. In altre parole, Anquetil ci terrebbe alla vittoria di Moser perché gli consentirebbe di mantenere ancora il record del Giro di Francia che detiene insieme con Merckx. L'ex campione normanno ha vinto la più parte del Tour e i due Giri d'Italia, grazie alle «cronometro». E' dunque interessante il suo pronostico sulla odierna tappa contro il tempo.

«In questo momento Merckx e Moser sono praticamente alla pari. Per cui è molto difficile indicare, tra i due, il vincitore. Sono entrambi pedalatori di potenza, non stilisti, come ero io. Mi sembra, comunque, che Moser sia un pochino più agile. La distanza è piuttosto breve e il tracciato facile. Darei un leggerissimo vantaggio a Moser, perché la maglia gialla quasi sempre permette sempre di offrire qualcosa in più».

Merckx non è simpatico a Jacques Anquetil

Carlo Valeri

Un po' di Olimpiade a Milano

MENNEA STASERA FRA TANTE "STELLE,,

Una sfida sui 100 con le "frecce nere" Don Quarrie e Steve Williams più una serie completa di autentiche gare-spettacolo

DALL'INVIATO

Milano, 2 luglio.

Un po' di Olimpiade, stasera, sul tartan della vecchia Arena di Milano, rimasta tale nella struttura del magnifico anello di gradinate, ma rimodernatasi da tempo nella pista per consentire ai campioni di oggi di dar fondo alle loro possibilità. E' la stessa pista del «mondiale» di Fiasconaro sugli 800 metri e di certo, se non ci si lascia affascinare dalla presenza di tanti campioni, l'assenza di Marcello pesa, specialmente se si pensa ai gravi motivi familiari che lo escludono dal programma. L'atletica spettacolo trova stasera la sua esaltazione, ed è sintomatico che da parte italiana si riesca a mettere in campo un solo primattore: Pietro Mennea che si cimenterà sui 100 metri, salvo ripensamenti, contro le frecce nere dello sprint mondiale, da Steve Williams a Donald Quarrie.

Uno solo è poco, ma non c'è da sorprendersi. Fiasconaro, Arese e Dionisi sono in cantiere, a livello mondiale per ora non abbiamo altro che la freccia di Barletta, in attesa che qualcuno dei giovani varchi il largo solco che divide le speranze dai valori concreti (e continui). Ma l'atletica è ormai uno sport popolare, gli assi sono patrimonio di tutti. Nomi quali Marty Liquori (avversario di molte sfide da favola con Arese), Dixon, Walker, Susanj, Bayi (se arriverà in tempo), Akii Bua, Bolding, Mann, Wohlhuter sono patrimonio di tutti gli appassionati dell'atletica. Per una volta, grazie al lavoro appassionato (ed alle possibilità finanziarie) dei dirigenti della Pro Patria-Norditalia guidati da Mastropasqua ed appoggiati dalla Lufthansa, il fatto che ci sia solo una «stella» italiana ha un valore relativo. Conta lo spettacolo, e chi andrà all'Arena non sarà certo deluso.

Il meeting è nato fra drammi organizzativi non insoliti, ma mai gravi come stavolta: la maggior parte degli atleti presenti sono giunti dalla Scandinavia, dove venivano trattenuti a suon di dollari. Vincere la concorrenza non è stato facile, né economico. Ogni volta, da lunedì, che un gruppetto di campioni scendeva dall'aereo, Mastropasqua ed i suoi tiravano un sospiro di sollievo. Ma non hanno finito di trepidare, visto che le ultime «firme» sono attese per il pomeriggio, arriveranno appena in tempo all'Arena.

Difficile scegliere nel «cast» i nomi migliori, ma si può anticipare con ben pochi rischi che saranno le gare di corsa a tenere banco, pur non dimenticando i concorsi, in particolare il salto in alto con il primatista mondiale Dwight Stones, l'altro statunitense Pat Matzdorf, il nostro Del Forno sempre alla ricerca di trovare una forma stabile oltre i due metri e venti. Per quanto concerne lo sprint, Mennea ha scelto i 100 non senza polemiche: è stato criticato per non aver optato per i 400 come test per un eventuale tentativo sulla distanza alle Olimpiadi del prossimo anno, è stato accusato di non correre i 200 per paura di essere nuovamente sconfitto. Nessuno ha tenuto conto che se Mennea si risparmia, lo fa anche pensando alle gare di Coppa Europa del 12 e 13 luglio a Torino, dove correndo 100, 200 e staffetta dovrà dare alla squadra punti preziosissimi.

Nei 400 la presenza del campione europeo Honz (Germania Ovest) e del keniota Julius Sang è garanzia di lotta, mentre 800 e 1500 saranno il vero clou della riunione. Nei 1500 si ripresentano i «terribili» neozelandesi Walker e Dixon (per Arese il secondo è sin d'ora il netto favorito per le Olimpiadi: «Ha anche la faccia da cattivo — dice Franco —, il che non guasta»), e gli altri non dovrebbero farcela. Per gli italiani, la presenza di tanti campioni varrà da collaudo. Per una volta si vorrebbe che nessuno si facesse prendere dall'emozione, che la lezione venisse sfruttata sino in fondo.

Bruno Perucca

Mennea e Steve Williams non vorrebbero incontrarsi ma stasera all'Arena di Milano il match sarà inevitabile

In "diretta,, dalle 21,50

ATLETICA-TV — La televisione seguirà la riunione di questa sera collegandosi in ripresa diretta sul primo canale a partire dalle ore 21,50. Le fasi della riunione saranno seguite per circa un'ora.

PROGRAMMA — Ore 19,30: martello; 19,30: alto femminile; 20,10: marcia di 3 km; 20,30: m 100 femm.; 20,35: m 100 masch., batteria; 20,40: m 400 femm.; 20,50: cerimonia d'apertura; 21,10: m 110 ostacoli; 21,10: alto maschile; 21,10: lungo; 21,20: m 400 masch.; 21,30: m 1500 femm.; 21,30: disco masch.; 21,40: m 5000; 22,05: finale m 100; 22,15: m 400 ostacoli; 22,30: m 800; 22,35: m 1000; 22,43: m 200; 22,50: staffetta 4 × 100.

TENNIS - Momento felice per i torinesi

Una «Facchinetti» da conquistare

Sono giorni lieti per i tennisti del Circolo della Stampa-Sporting che hanno raggiunto il traguardo della finale nazionale sia nella Coppa Facchinetti, campionato nazionale a squadre per giocatori di terza categoria, sia nella Coppa De Bellegarde, campionato femminile a squadre per giocatrici di terza categoria. La finale della Coppa Facchinetti si svolgerà da venerdì a domenica prossima al circolo Malaspina di Milano. Avversari dei torinesi le formazioni del C.T. Palermo, dell'Etruria Prato e del C.T. Firenze.

I torinesi, testa di serie numero uno del tabellone nazionale, avranno nei palermitani vittoriosi sui Parioli per 5-0, i principali avversari. I siciliani hanno addirittura rischiato di portare in finale due formazioni, poiché la squadra B dello stesso circolo è stata sconfitta a Prato dall'Etruria soltanto dopo il doppio di spareggio (era stata in vantaggio di 3-1).

Fra i palermitani i nomi di maggior spicco sono quelli dell'anziano ma sempre valido Enrico Piacenti, di Pieraccini, Alesi, Greco, Morello. Ilaso, Serra ai quali per la finale, si aggiungeranno i più forti della formazione B, Seby Angioli ed i giovani Beri e Grassotti. L'Etruria Prato ha i suoi punti di forza in Ciardi e Bardazzi mentre il T.C. Firenze si avvale di una formazione molto esperta ma che dovrebbe alla distanza lamentare una carenza di tenuta. Galgani, Pennisi, Isidori ed il giovane Parrini gli elementi di maggior spicco.

Delle possibilità della formazione torinese parla Pippo Toscano, autentico animatore della squadra oltreché punto di forza nel doppio.

«Le nostre chances si affidano molto — dice Toscano — *alla possibilità di recuperare in pieno come singolarista Livio Lombardi, che esce solo ora da un noioso stiramento inguinale. Lombardi in singolare è un autentico punto di forza e con Gazzolo, Mantineo e Sereno potremmo disporre di quattro giocatori di sicuro affidamento da utilizzare solamente nelle prove individuali. In doppio Carignano ed Agliano sono in gran forma ed io e Roby Tamagno non siamo da meno».*

— Quali sono le pedine di ricambio?

«Massimo Stinchi, purtroppo, è stato costretto a dare forfait per gli impegnativi esami universitari, ma come singolarista potremo puntare in qualche occasione su Roby Tamagno e sul giovane Marco Apuggia che, dopo avere conquistato il terzo posto in doppio al torneo internazionale dell'Avvenire a Milano, partecipa in questi giorni al Trofeo Bernardi a Bologna. Anche Carignano e Colombrita sono validissime pedine in singolare. Colombrita ha sempre portato i punti che doveva procurare negli incontri sin qui disputati».

La squadra femminile dello Stampa-Sporting non è stata da meno di quella maschile e si è qualificata per la finale nazionale della Coppa De Bellegarde che si disputerà a Foligno sempre da venerdì a domenica prossima. Avversarie delle torinesi saranno il T.C. Biella, il Parioli Roma e le Canottieri Padova.

I favori del pronostico sono per la formazione romana che si avvale di una validissima giocatrice come la Fauro, solo quest'anno retrocessa dalla seconda categoria. Il Tennis Biella si avvale della Guala e Bertotto, vincitrici di diversi titoli nazionali di doppio di terza categoria.

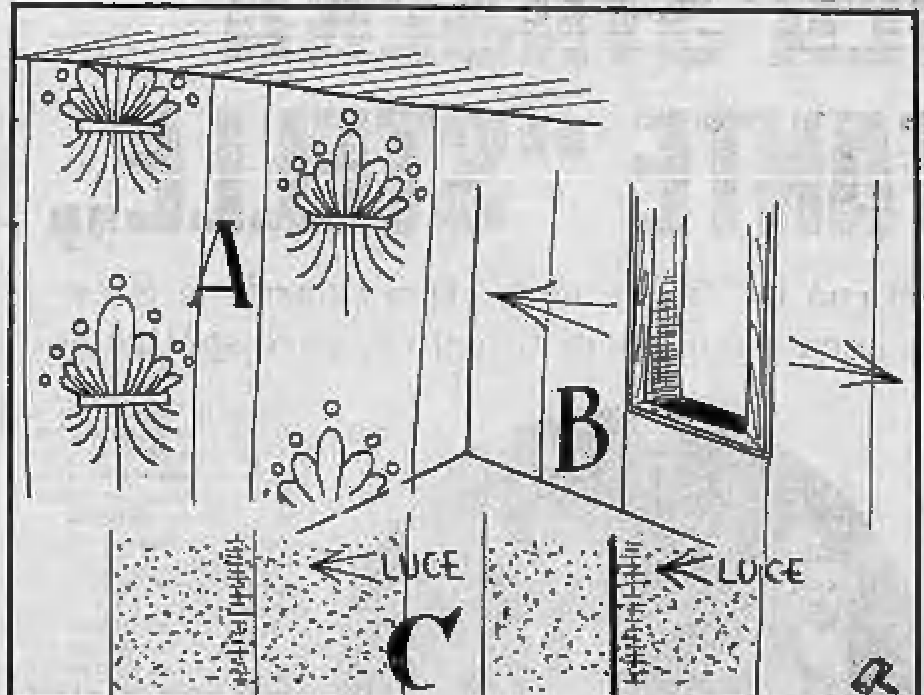
Quarta finalista le Canottieri Padova.

La Stampa-Sporting ha raggiunto la finale grazie alle prove di Piera Armellino ed Emma Bossi, una giocatrice di Pavia passata quest'anno al circolo torinese. La formazione si avvale poi delle giovani Bertolotti e Trossi.

Rino Cacioppo

fatelo da voi

Come s'applica la tappezzeria



Abbiamo parlato di come si prepara un muro per la tappezzeria. Adesso vediamo come si applica la carta da parati. Intanto: quanta ce ne occorre? Il calcolo è presto fatto. Misuriamo la camera che intendiamo tappezzare; l'altezza è quella classica che va da metri 2,80 a metri 3,30. La larghezza di ogni rotolo è di 53 centimetri: calcolate quante volte i cinquantatré centimetri stanno nella vostra stanza, considerando che non dovete tenere presenti porte e finestre, ma solo lo spazio situato sopra le porte e sopra e sotto le finestre.

In genere da ogni rotolo si possono ricavare tre strisce. E' meglio abbondare un po' nella carta acquistata (ma non troppo!) in modo da avere un mezzo rotolo di scorta per eventuali riparazioni: ritornare dal negoziante due anni dopo per cercare una carta che abbia lo stesso colore e disegno, può darci delle delusioni.

Adesso abbiamo bisogno di un tavolo da tappezziere. Alcuni negozi vendono la carta e noleggiano il tavolo. Procuratevene uno. Si può fare con qualcosa di ripiego, ma i risultati possono risultare disastrosi. Può anche accadere che alcuni rotoli risultino più scuri o più chiari di altri, questo perché è difficile che la carta stampata abbia tutta la stessa tonalità. Non c'è da allarmarsi. Useremo la carta più scura nella zona più chiara della camera (cioè dirimpetto alla finestra) e la più chiara nelle zone più in ombra.

La colla deve sempre essere fresca: preparatevene il quantitativo che ci occorre per le ore di lavoro di una giornata, non di più. Altrimenti si ispessirebbe e non si potrebbe diluirla aggiungendo acqua. Un consiglio utile è spalmare su tutte le pareti una mano di colla che serve da fondino e impedisce ai muri di assorbire la colla che avremo dato sulla carta. Ancora una cosa: togliamo tutti i chiodi, ostruendo con cura i fori con un po' di scagliola.

Ricordiamo che la carta zuppa di colla diventa fragile e soggetta a strappi e a rotture. E adesso vediamocela con i rotoli.

Se il disegno è a grossi fiori, o a figure, evitiamo di decapitare le figure e di resecare i mazzi contro il soffitto. Quindi facciamo partire la tappezzeria contro il soffitto proprio con l'inizio del disegno (vedi figura A).

Ancora un piccolo consiglio e poi concludiamo questa puntata. Se la vostra tappezzeria va sistemata con una striscia che sale di mezzo centimetro su quella successiva, incominciate a lavorare partendo dalla finestra, in modo che la seconda striscia abbia il bordo che sale sulla striscia (la prima) che avrete messo accanto alla sorgente di luce; questo perché se invece fate il contrario la luce creerà un filo d'ombra nello scalino fra le due strisce facendo risaltare la giuntura (figura C). Dalla finestra quindi si va verso sinistra fino all'angolo della stanza, e poi dalla stessa finestra, ma dall'altro lato, si va verso destra fino all'altro angolo della stanza (vedi figura B).

Faber

Cipolle fritte

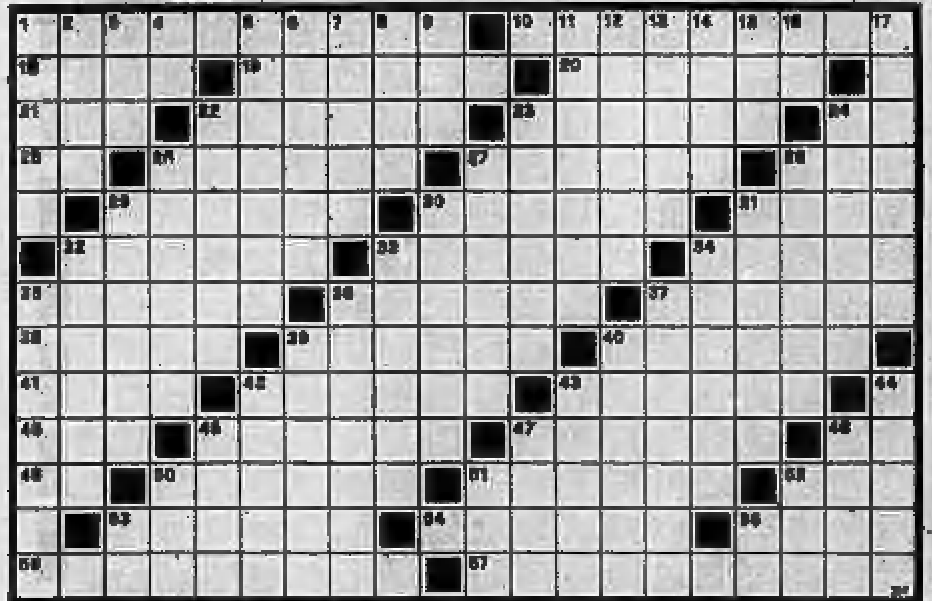
Mettete una grossa cipolla ogni persona a bagno in acqua corrente dopo averle private della buccia esterna; tagliatele poi ad anelli non troppo sottili e passateli per pochi minuti in acqua bollente salata.

Appena scolati gli anelli raffreddateli con acqua ed asciugateli per poi spolverarli in farina bianca.

In una capace padella fate scaldare olio e burro e, quando sono fumanti, gettate gli anelli di cipolla lasciandoli cuocere fino a che avranno un colore perfettamente dorato, avendo cura che non diventino troppo scuri. Quando saranno ben cotti mettateli su carta che assorba il grasso eccedente; spargete ancora un poco di sale finissimo prima di mandare in tavola: rapidamente perché gli anelli devono essere caldissimi e croccanti.

Adele

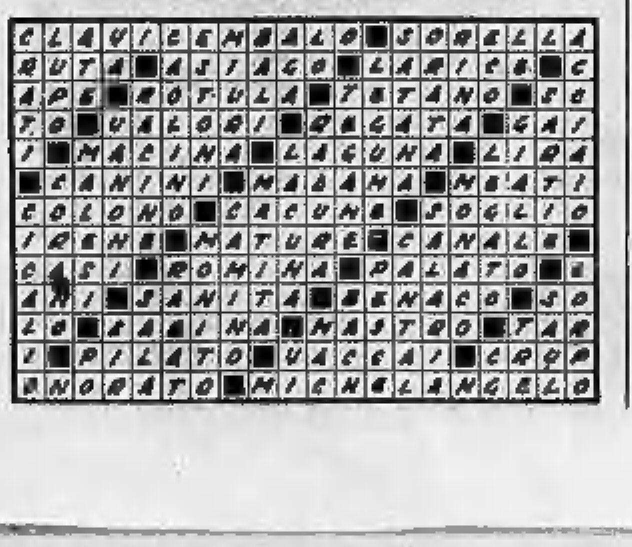
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Vi ha corso il dinaro; 10. Concittadini dell'Alfieri; 14. Non crede in Dio; 19. Quotidiano politico; 20. Un bottone della calcolatrice; 21. Isola assai cara agli sportivi; 22. Città della Turchia; 23. Giocare... sicuri di vincere!; 24. Direzione Generale; 25. Si dice ridacchiando; 26. Spicciolo del rublo; 27. Dotato di notevole perspicacia; 28. Preposizione articolata; 29. Pronome plurale; 30. Il nome della Vitti; 31. Vi si estrae il marmo; 32. E' formato da spighe; 33. Una vittima della carie; 34. Illustre statista cecoslovacco; 35. Città della Francia; 36. La protettrice di Pinocchio; 37. Imperia fronti operose; 38. Infiammazione agli occhi; 39. Capitale americana; 40. Recipiente che si ricorda... Fellini; 41. Osso della gamba; 42. Veleno paralizzante; 43. Nei pressi di Udine; 45. L'avversario di Grant; 46. Verbo dell'umorità; 47. L'autore di «Aladin»; 48. Un po' di zucchero; 49. Confini della Grecia; 50. La classica strada delle case giapponesi; 51. Si accetta ringraziando; 52. Difetto assai lieve; 53. Famiglia di rango; 54. Due per la Rai-Tv; 55. Impegna i migliori ciclisti; 56. Accenno in diretto; 57. I connazionali di Paavo Nurmi.

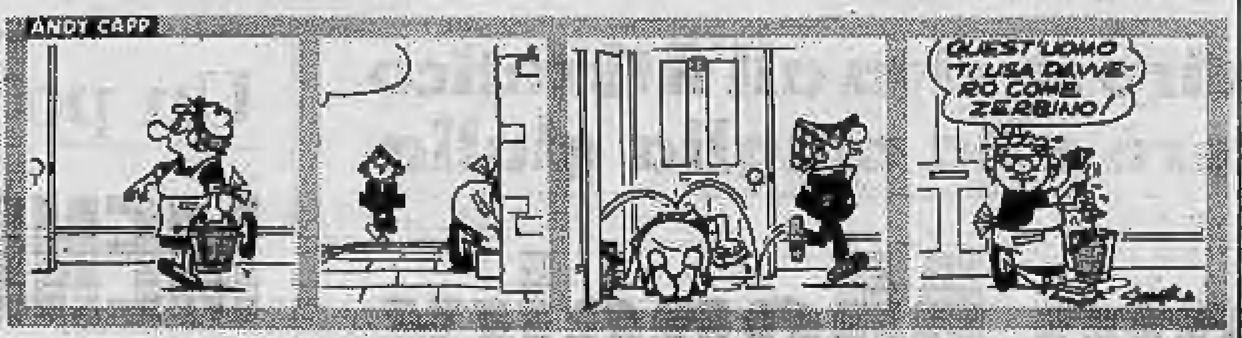
VERTICALI: 1. Comune a Mazzo e a Stewart, attori; 2. Uno degli Usa; 3. Generale in breve; 4. Farina molto raffinata; 5. Frutto boschivo; 6. Soldato vestito d'azzurro; 7. Si cerca d'aprirla nella difesa avversaria; 8. Viene cantato in coro; 9. Dea dell'ingiustizia; 11. Diede i natali al Metastasio; 12. Si misura alla recluta; 13. L'ultima tappa dell'Odissea; 14. Impegnano gli atleti; 15. Isola di Francia; 16. Prime fra le vocali; 17. Una lingua assai diffusa; 22. Legislatore dei tempi antichi; 23. Frutto che piace alle scimmie; 24. Ognuno deve compiere il proprio; 26. Segue la chioccia; 27. Connesso; 28. Si paga alla Sip; 29. C'è anche quello della strada; 30. Consuma carburante; 31. Si staccano dal titolo; 32. Parte dell'occhio; 33. Volesse il cielo! 34. Un dolce che non si mastica; 35. Fa dolere il muscolo; 36. Un astro della boxe americana; 37. E' anche della Trinacria; 38. Si prepara in lavatrice; 40. Lauren, attrice; 42. La Cina del Milione; 43. Scrittrice francese contemporanea; 44. Con picche o quadri; 46. Agenzia giornalistica sovietica; 47. Guido, famoso pittore; 48. Giove per i Greci; 50. Lettera greca; 51. Il nome di Valinna; 52. Scampò al diluvio; 53. Centocinquanta romani; 55. Traslazione, Dali.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI



ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Mirror»)



MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «Maria»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che individua nella «Cars world» un covo di spie

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(544 — Continua)

VINOVO Confronto a quattro

Otto corse in programma stasera a Vinovo; molto attraente l'incontro che propone il Premio Lago di Como, dove si ritrovano — in presumibili ben diverse condizioni di terreno — Falcono del Bolbo e Chamfort, l'altra volta vittorioso sul rivincita. Terzo e non indifferente incomodo è Caldesi.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO MENAGGIO - L. 1.200.000
m. 1600

1. Tricia (A. D'Agostino)	2 0 4	21,1
2. Arpino (G. Rossi)	— 0 4	20,0
3. Medio Oriente (Bechis)	2 0 1	21,3
4. Debenia (Sinanovic)	3 2 R	20,9
m. 1620		
5. Tindouf (A. Milani)	2 2 2	20,5

favoriti: Arpino - Debenia

Seconda corsa — ore 21,05
PREMIO MANDELLO - L. 1.050.000
m. 2060

1. Betropia (A. D'Agostino)	2 5 5	21,0
2. Outlaw (V. Guzzinati)	5 1 R	—
3. Metrò (A. Milani)	2 0 0	21,8
4. Narkio (Pedrazzani)	2 3 2	21,0
5. Oscione (Sinanovic)	4 R 2	22,6
6. Gaspera (P. Guzzinati)	3 0 1	21,6
7. Indù (A. Pascolini)	0 1 3	21,6
m. 2080		
8. Serraglio (Ciano)	1 1 0	24,1

favoriti: Outlaw - Metrò

Terza corsa — ore 21,30
PREMIO MOLTRASIO - L. 1.400.000
m. 2060

1. Smash (Ferrero)	0 4 1	23,5
2. Nicopela (Zublena)	5 2 5	—
3. Oloferno (Bechis)	1 5 0	21,7
4. Orgello (Dartico)	3 4 0	21,1
5. Rudy (Montaldo)	1 5 0	23,5

favoriti: Oloferno - Smash

Quarta corsa — ore 21,55
PREMIO LEVICO - L. 1.100.000
m. 1640

1. Norbotten (Bosco)	5 5 R	—
2. Caaba (Pedrazzani)	3 3 1	21,6
3. Firipaldi (Campini)	3 5 1	21,4
4. Bakkara (F. Milani)	3 1 5	23,1
5. Pond (A. Pascolini)	— — 5	—
6. Ophelia (V. Guzzinati)	4 2 4	22,9
7. Cursore (G. Rossi)	— — 0	22,6
8. Camus (A. D'Agostino)		debutta

favoriti: Cursore - Caaba

Quinta corsa — ore 22,20
PREMIO BELLAGIO - L. 1.120.000
m. 1640

1. Dulcine (Pedrazzani)	2 2 4	21,7
2. Albaro (V. Guzzinati)	1 R 5	21,1
3. Soldino (A. Pascolini)	4 2 3	21,8
4. Kanagra (F. Milani)	3 1 1	21,3
5. Belmoro (A. Milani)	— 0 4	22,3
6. Arcolao (Campini)	R 1 4	21,2

favoriti: Albaro - Soldino

Sesta corsa — ore 22,45
PREMIO LAGO DI COMO - L. 3.000.000
m. 2060

1. Falcono del Bolbo (G. Rossi)	1 3 1	20,3
2. Caldesi (Bechis)	1 0 1	18,8
3. Chamfort (V. Guzzinati)	5 1 R	21,0
4. Lussino (P. Guzzinati)	5 3 5	20,6

favoriti: Falcono del Bolbo - Chamfort

Settima corsa — ore 23,10
PREMIO CADENABBIA - L. 900.000
m. 1600

1. Antigiano (Conti)	5 0 0	22,7
2. Truk (V. Guzzinati)	5 0 1	20,5
3. L'droit (Bosco)	R 5 2	21,0
4. Zoster (Ciano)	R 0 1	21,5
5. Lommari (D'Antoni)	1 5 5	21,8
6. Giammeno (Pedrazzani)	6 R 5	21,2
7. Ostro d'Aosta (Montaldo)	8 3 R	23,3
m. 1620		
8. Vellago (Bechis)	4 2 1	22,2

favoriti: Ostro d'Aosta - Truk

Ottava corsa — ore 23,40
PREMIO VARENNA - L. 900.000
m. 1640

1. Arroyo (S. D'Agostino)	3 0 0	23,9
2. Iasio (D'Antoni)	2 5 2	22,4
3. Aguara (Conti)	— — 4	—
4. Baruzzola (A. D'Agostino)	1 1 5	21,8
5. Asparagus (Campini)	0 3 3	24,1
6. Chiassanuova (A. Pascolini)	3 0 0	23,5
7. Bergoon (P. Guzzinati)	R R 0	—

favoriti: Baruzzola - Chiassanuova

LE VOSTRE STELLE
OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

La giornata avvantaggia i nati in Ariete, Vergine, Sagittario, Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Nell'ambito del lavoro saprete esprimere ottime idee che verranno apprezzate dai vostri superiori. Cercate di passare all'azione senza crearvi problemi. Controllate il vostro impulso di spendere eccessivamente denaro in spese superflue. Nel campo affettivo nessuna novità in vista.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Negli affari si prevede una momentanea difficoltà di denaro. Cercate di controllarvi nelle spese inutili. Possibilità di litigio con una persona amica: armatevi di pazienza ed evitate gli scontri. In amore godrete di piccole gioie. Siate meno egoisti con le persone che vi amano e ricambiate le sue gentilezze.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Qualche contrattempo nel lavoro vi renderà irascibili e depressi. Cercate di reagire e di avere più fiducia in voi stessi; tutto si risolverà nel migliore dei modi. La situazione sentimentale è buona. I vostri desideri verranno pienamente appagati. La salute è abbastanza buona.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Nell'ambiente di lavoro avrete la possibilità di incontrare una persona che vi aiuterà a risolvere alcuni problemi di carattere finanziario. Questa persona vi porterà fortuna. Da parte vostra cercate di essere più realisti e concreti dimostrando buona volontà. Con la persona del cuore cercate di essere più teneri ed espansivi. Non abbiate timore di esprimere la sincerità dei vostri sentimenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Prima di prendere qualsiasi decisione od iniziativa negli affari riflettete a lungo ed eventualmente consultatevi con qualcuno che vi ispiri fiducia. Possibilità di qualche nota legale e progetto di somma da incassare. Una persona anziana vi offrirà il suo appoggio. Nel campo sentimentale suscitate interesse in molti, però è consigliabile continuare la relazione con chi vi vuol bene già da tempo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nel lavoro le prospettive sono buone. Cercate di organizzarvi e di essere con saggezza i vostri affari, trarrete ottimi vantaggi. Per chi in passato ha sofferto per contrasti in famiglia è prevista una riconciliazione. La persona che vi è sentimentalmente legata vi darà soddisfazioni che vi renderanno felici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Il lavoro vi riserva sorprese e vi troverete di fronte a decisioni da prendere. Non agitatevi e decidete con calma, senza ascoltare i consigli degli altri. In amore si prevede qualche contrarietà con la persona del cuore. Se volete ritrovare la tranquillità dovrete dissipare ogni sospetto, chiarendo con sincerità la vostra posizione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Gli influssi della giornata vi rendono particolarmente attivi permettendovi di conseguire ottimi risultati sia nel campo del lavoro che degli affari. Fate attenzione alle gelosie che potreste suscitare, perché potrebbero nuocervi. Possibilità di discussioni in famiglia. Non chiudetevi in voi stessi, ma aprite un dialogo, dimostrandovi ben disposti ad accettare anche le idee degli altri.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata molto fortunata per gli affari; infatti si prospettano per voi incassi insperati. Anche nel lavoro si prevedono possibilità di avanzamenti. Fate attenzione ad eventuali manovre poco chiare da parte di alcuni colleghi. L'andamento della situazione sentimentale dipende dalla vostra buona volontà.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Avrete qualche difficoltà negli affari. Cercate di evitare le manovre azzardate, adottando per il momento la massima prudenza. Se si tenete a conquistare la persona che vi sta a cuore, non opprimetela con il vostro senso di superiorità. Per le persone già da tempo sentimentalmente legate, possibilità di vedere realizzati i loro sogni.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Nel campo del lavoro e degli affari potrete ottime soddisfazioni. Respingete quindi ogni pensiero pessimista, non è il caso di averne. Possibilità di incontrare una persona che suscitera il vostro interesse e che vi si affezionerà profondamente. Per chi non è ancora sposato, possibilità di contrarre matrimonio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il lavoro non vi riserva alcuna novità. Vi sentite indecisi e incapaci di prendere qualsiasi nuova iniziativa che potrebbe portare un cambiamento nella vostra attività. Fate attenzione ai possibili imbrogli in una questione di soldi. Nel campo affettivo, prima di allacciare una relazione duratura con la persona che ora pare vi interessi, analizzate a fondo i vostri sentimenti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso G. Telesio 86

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 Fiori; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 2 Picche; Ovest: passo; Nord: 3 Picche; Est: passo; Sud: 4 Picche; passo.

Nord: ♠ A 8 7 — ♥ D 4 — ♦ R 5 3 2 — ♣ 10 5 3 2

Ovest: ♠ 6 4 — ♥ R F 5 3 2 — ♦ D 10 4 — ♣ 9 4

Est: ♠ D 2 — ♥ 10 9 8 7 6 — ♦ F 9 — ♣ A R 8 7 6

Sud: ♠ R F 10 9 5 3 — ♥ A — ♦ A 8 7 6 — ♣ D F

Ovest attacca con il 9 di fiori. Est fa la presa con il Re e prosegue con l'Asso di fiori (Ovest fornisce il 4) e con il 7 di fiori. Sud potrebbe tagliare con il 10 di picche sperando di trovare la Dama in Est, oppure potrebbe tagliare con il Re di picche e poi effettuare il sorpasso alla Dama in Ovest. In ogni caso, tagliando il ritorno a fiori, Sud si mette nella situazione di indovinare la posizione della Dama di atout, e poiché ha ancora una perdente a quadri se sbaglia perde il contratto.

Per non correre questo rischio, anche nella certezza del taglio da parte di Ovest, Sud non deve tagliare, ma deve scartare una piccola quadri. Se Ovest taglia, Sud fornisce dal morto la piccola fiori e in seguito potrà scartare sul 10 di fiori la seconda quadri perdente della mano. Così giocando Sud cede alla difesa 2 prese a fiori e un taglio. Rimane — è vero — il rischio di perdere anche una presa in atout, ma dopo il taglio di Ovest sulla terza fiori diventa molto improbabile: infatti ne rimangono fuori solamente tre.

La soluzione del problema è rinviata a domani.

LOTTO

Continua l'ascesa del 9 di Firenze, che si attesta a quota 165. Migliorano la posizione anche 53 di Milano (113), 41 di Venezia (106), 43 di Bari e 35 di Torino (106), 75 di Napoli (103).

Fra le combinazioni, escluse Gemelli e Vertibili, segnaliamo i terni nelle Cadenze a Bari (65-55-25) e nelle Decine a Genova (41-49-47). Sono usciti per la terza settimana consecutiva 24 a Palermo e 26 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 28 giugno 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 43 (da 106 settimane); 55 (95); 59 (61); 72 (57); 36 (50).

CAGLIARI: 18 (77); 13 (56); 52 (50).

FIRENZE: 9 (165); 58 (57); 35 (51).

GENOVA: 59 (75); 45 (76); 34 (52); 2 (50).

MILANO: 53 (113); 87 (56); 61 (79); 2 (60); 67 (51); 80 (60); 3 (59); 30 (57).

NAPOLI: 75 (103); 38 (66); 40 (70); 79 (67); 16 (61); 23 (54); 54 (54).

PALERMO: 30 (74); 70 (67); 48 (53).

ROMA: 6 (88); 1 (63); 28 (52).

TORINO: 35 (106); 73 (63); 19 (57).

VENEZIA: 41 (106); 36 (77); 70 (66); 22 (64); 11 (63); 65 (67); 90 (55); 20 (53); 12 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Venezia, 37; Milano, 35; Napoli, 26; Bari, 21.

Vertibili: Torino, 42; Milano, 23; Firenze, 15; Genova, 11.

Cadenze: Milano, 2 (71); Venezia, 1 (69); Torino, 4 (52); Firenze, 9 (41).

Figure: Bari, 3 (44); Torino, 3 (41); Genova, 2 (35); Roma, 1 (34).

Decine: Palermo, 40.ma (60); Genova, 1.a (47); Bari, 70.ma (77); Roma, 30.ma (34).

La Tris ad Aversa

Tris «straordinaria» stasera ad Aversa con 16 cavalli in pista: prescelto il Premio Damon Ros (L. 4.000.000), in programma alle 23,05 (scommesse fino alle 22). Corrono:

a m 2080: 1. Leopoldo (R. D'Errico), 2. Oriol (Grimaldi), 3. Monguelfo (S. Materazzo), 4. Comaschino (Masucci), 5. Nicanelero (Marzone), 6. Tolara (A. Esposito), 7. Zizzolina (Silvestri), 8. Bormio (R. Capanna), 9. Noire (Del Pane);

a m 2090: 10. Mister Nello (Guarnati), 11. Zelasco (Terracino), 12. Lydia (Ossani), 13. Corral (Vecchione), 14. Annuccia (F. Pappadia), 15. Prater (Severese);

a m 2100: 16. Cricoto (Krueger).

La corsa ha un favorito netto, Cricoto, che trova però una corsa difficile per la sua posizione di partenza; si notano poi Corral e Mister Nello; discrete possibilità hanno anche Zizzolina, Prater e Noire.

ENALOTTO

Per il concorso numero 27 del 5 luglio 1975 proponiamo un sistema da 12 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	1	
FIRENZE	1	2
GENOVA	2	1
MILANO	x	
NAPOLI	x	
PALERMO	2	
ROMA	x	2
TORINO	2	
VENEZIA	1	
NAPOLI II	1	x
ROMA II	1	

Chiede una nuova legge

Pannella fuma hashish e si fa arrestare

Roma, 2 luglio.

Questa mattina, alle 12,25, Marco Pannella si è fatto volutamente arrestare per detenzione di droga, per far decidere, ha detto, il Parlamento ad approvare una legge che salvi migliaia di drogati dalla lenta morte per eroina.

L'arresto è avvenuto nella sede del partito radicale, in via Arenula, dove Pannella aveva convocato i giornalisti per una conferenza stampa. In abito marrone bruciato e cravatta di seta, Marco Pannella ha spiegato cosa vuole ottenere con la sua clamorosa autodenuncia. *«Già si registra un morto al giorno per eroina. Entro i prossimi mesi i morti saranno un centinaio se non si fa al più presto qualcosa. Bisogna concentrare tutti gli sforzi di polizia e carabinieri contro i trafficanti, mentre è inutile correre dietro ai consumatori di hashish e marijuana. Non c'è nessun organo scientifico che consideri questi due prodotti come vere e proprie droghe, in quanto non danno assuefazione. Per i consumatori lo Stato deve organizzare centri di cura e non mandarli in galera. Bisogna fare in fretta. Io chiedo che il Parlamento esamini al più presto possibile, entro novembre, un qualsiasi progetto di legge in materia. Non voglio imporre le mie soluzioni naturalmente. Ma si faccia qualcosa».*

Dopo aver esposto le sue tesi ed aver risposto alle domande dei cronisti, mentre ronzavano le macchine da presa delle Tv straniere e scattavano i *flashes* dei fotografi, Marco Pannella ha tirato fuori da un astuccio una pallina (un grammo e mezzo di hashish).

Immediatamente, il commissario di polizia Di Francesco, che stava in piedi in abiti civili, a pochi passi dal tavolo dove Pannella era seduto attorniato dall'on. Fortuna, dall'avv. Mellini, e dall'avv. De Cataldo, si è avvicinato a Pannella e lo ha invitato a seguirlo.

Il commissario e il capitano Marotta dei carabinieri erano stati invitati a recarsi alla sede del partito radicale da «Pannella. I due erano seguiti dagli uomini delle rispettive squadre.

Tra gli applausi dei presenti, molti dei quali avevano gli occhi lucidi per la commozione, Marco Pannella è stato fatto salire su una «Giulia» bianca della polizia, che è partita a grande velocità. «*Ci rivedremo venerdì a palazzo di giustizia*» — aveva detto poco prima — *dove c'è un processone contro di me. Mi ci dovranno portare, anche se sono in carcere».*

R. F.

Il leader del partito radicale Marco Pannella

Assicuratori

Contratto rinnovato

Roma, 2 luglio.

Al ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con la mediazione del sottosegretario di Stato on. Manfredi Bosco, dopo ampie discussioni svoltesi in ripetuti incontri, si è conclusa ieri sera la vertenza del settore assicurativo riguardante circa centomila lavoratori, con la firma di una serie di accordi tra l'associazione nazionale delle imprese assicuratrici Ania e le organizzazioni sindacali dei lavoratori Fidac-Cgil, Fila-Cisl, Uil-Ass, Fna-Sned nazionali assicuratori.

Il primo accordo riguarda il rinnovo del contratto collettivo nazionale normativo ed economico per funzionari, impiegati e commessi e personale subalterno e personale ausiliario dipendente da imprese di assicurazione.

Il secondo accordo riguarda il rinnovo del contratto collettivo nazionale normativo ed economico per il personale addetto all'organizzazione produttiva ed alla produzione.

Il terzo accordo, stipulato tra il sindacato nazionale agenti e le predette organizzazioni sindacali dei lavoratori, è stato firmato in vista del contratto collettivo della categoria dei dipendenti di agenzie in gestione libera, per gli adeguamenti retributivi in applicazione dell'art. 16 del c.c.n.l. del primo agosto 1973.

Infine si è stipulato, accogliendo l'invito rivolto dal sottosegretario Bosco, un nuovo accordo tra imprese ed agenti.

Tra i punti qualificanti sono da ricordare l'impegno delle imprese per investimenti nel settore della edilizia popolare, l'accordo economico per i dipendenti delle agenzie in gestione libera, la sistemazione del personale occupato nel settore della produzione, i miglioramenti normativi ed economici per i dipendenti delle imprese di assicurazioni ed infine il miglioramento di diversi aspetti dei rapporti tra imprese ed agenti. (Ansa)

Nuovo attacco di Pechino all'Urss

Breznev per i cinesi è uguale ad Hitler

Tokyo, 2 luglio.

Breznev è uguale a Hitler e la cricca di revisionisti sovietici che lo sostiene è uguale ai nazisti della Germania hitleriana. Questo il contenuto del più recente attacco lanciato dalla Cina contro l'Unione Sovietica in quella che sta diventando una vera e propria guerra verbale.

Questa nuova offensiva è contenuta in una nota di commento distribuita dall'agenzia di stampa Hsinhua (Nuova Cina), che non usa mezzi termini per paragonare il segretario del pcus Breznev al dittatore tedesco.

Hitler, dice Hsinhua, si imbarcò in preparativi di guerra e in un riarmo forsennato proclamando che soltanto i forti avevano il diritto di imporre la propria volontà; «Dopo aver usurpato il potere nel partito e nello Stato, la banda di Breznev ha pure portato il Paese su una linea politica nella tenzone per giungere all'egemonia mondiale».

L'agenzia ricorda che quando Hitler accelerò il suo programma di riarmo e i preparativi di guerra per l'espansione e l'aggressione, professò apertamente e ad altissima voce il suo sincero desiderio di pace per imbrogliare i popoli di tutti i paesi. «E' evidente — *continua l'agenzia cinese* — che la cricca di Breznev sta applicando oggi le stesse tattiche».

«Oggi — *rileva Hsinhua* — la cricca di Breznev dichiara ai quattro venti che l'Unione Sovietica vuole la pace e la sicurezza nel continente europeo. Ma in realtà questa cricca considera l'Europa un fattore-chiave nella sua rivalità con l'imperialismo americano nella competizione per la dominazione del mondo».

«Ecco perché essa rafforza incessantemente in quel settore il proprio schieramento militare, tenendo l'occhio sui paesi dell'Europa occidentale. Seguendo i passi di Hitler, la cricca di Breznev sfrutta la paura di guerra ed il desiderio di pace di certi popoli occidentali per avanzare richieste sempre maggiori».

L'agenzia cinese afferma che un aspetto importante dei preparativi di Hitler per una guerra di aggressione fu l'avvelenamento del pensiero e delle menti del popolo tedesco con la teoria della superiorità della razza germanica. Ed anche qui, secondo l'agenzia di stampa di Pechino, esiste l'analogia moderna: «Anche la cricca di Breznev sta avvelenando la mente del popolo sovietico intensificando l'educazione sul militarismo della grande nazione russa come parte di un programma che anticipa grandiosi preparativi di guerra». (Ap)

Leonid Breznev

Gheddafi pronto per il manicomio

Il Cairo, 2 luglio.

Tre cittadini libici rifugiatisi in Egitto il 20 giugno scorso hanno dichiarato che [illegible] ufficiali libici sono stati arrestati dopo aver chiesto a Gheddafi di modificare la sua politica e di «farsi visitare all'ospedale per malattie mentali di Gargaresh».

Secondo i tre profughi, il popolo libico, in particolare i giovani, respinge il comportamento «contraddittorio e paradossale» del Capo dello Stato. (Ansa)

Per la prima volta in Usa

Negro comanderà l'armata aerea

Washington, 2 luglio.

Per la prima volta nella storia dell'esercito americano un ufficiale negro dell'aeronautica, Daniel James, è stato nominato generale d'armata.

Il gen. Daniel James ha 50 anni ed è un veterano delle guerre di Corea e del Vietnam. Se, come probabile, il Senato ratificherà la sua quarta stella, egli assumerà prossimamente il comando della difesa aerea della parte settentrionale degli Stati Uniti.

Entrato nell'aeronautica come allievo nel 1943, Daniel James fu uno dei primi piloti negri dell'aeronautica militare Usa. Tornato nel 1967 dalla Thailandia (da dove aveva partecipato a 78 missioni aeree sul Vietnam del Nord) James diventò sostenitore della guerra nel Vietnam nelle università, in particolare nelle università negre. Attualmente nelle forze armate americane vi sono 21 tra generali e ammiragli negri su un totale di 1200. (Ansa)

Benzina: aumenta il prezzo in USA

New York, 2 luglio.

I prezzi della benzina ricominciano a salire negli Stati Uniti. Sei grandi società petrolifere hanno annunciato aumenti da 1,4 a 2 centesimi di dollaro (da circa nove lire a 13 lire) per gallone di benzina. Un gallone (circa quattro litri) costa in media attualmente 58 centesimi contro 37 centesimi prima dell'embargo della fine del 1973.

Gli aumenti dei prezzi derivano in gran parte dall'aumento dei diritti sulla importazione di greggio negli Stati Uniti, aumento deciso dal presidente Ford. L'amministrazione federale dell'energia ritiene che i prezzi della benzina aumenteranno da tre a cinque centesimi il gallone in questa estate ma secondo alcuni esperti l'aumento potrebbe essere maggiore, tanto più che la Casa Bianca sta esaminando l'eventualità di togliere il controllo sui prezzi della benzina. (Ansa)

PARIGI — La sfavorevole congiuntura internazionale ha colpito anche lo champagne. Secondo i dati relativi ai primi cinque mesi di quest'anno, le esportazioni sono diminuite a 35 milioni di bottiglie. Nello stesso periodo del 1974 ne erano state esportate quasi 40 milioni. Il mercato interno, invece, sembra tenere.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Ancora modesti rialzi della quota

TORINO — Cautamente, senza eccessi, ma costantemente, la Borsa prosegue nella via del rialzo. Anche nella riunione odierna infatti, vi sono stati recuperi diffusi che hanno interessato in pratica tutto il listino. L'ondata di pessimismo, che aveva provocato veri e propri tracolli per molti valori, pare in parte superata, anche se gli operatori mostrano una certa prudenza nell'impostare le iniziative. Il mercato vive così di questi movimenti che pur non essendo molto appariscenti sono costanti e continui e permettono alla quota di recuperare un poco ogni giorno di quanto aveva in precedenza perduto. Particolarmente in evidenza, anche oggi, gli assicurativi, i finanziari e i tessili che hanno registrato i recuperi più consistenti. Ben tenuti anche chimici, immobiliari e industriali. Esauritosi il reimpiego, il mercato del reddito fisso ha subito una pausa e si sono avuti contenuti cedimenti di prezzo. Montedison 1 gennaio '74: 538; Diritti Magneti Marelli 0,05. Borsa continua: Fiat ord.: 1075, 1074, n.t., 1076; priv.: 776, n.t., n.t., 775.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia, 32.700-34.700; sterlina oro nuova 32.700-34.700; marengo svizzero 34.500-37 mila 500; sterlina carta Gb 1.420-1.480; dollaro Usa 637-643; marco germanico 271-277; franco svizzero 255,50-260,50; franco francese 157-162; oro fino 3.370-3.610; argento 90-100.

LE AZIONI A TORINO

	1-7	2-7
ALIMENTARI		
Alivar	2700	2700
Eridania	1850	1880
Florio	480	480
Motta	1420	1420
Romana Zucchero	360	360
Venchi Unica	404	401
BANCARIE		
Banco Roma	16000	16000
Comit	17300	17300
Credito It.	1870	1870
Interbanca priv.	13250	13650
Mediobanca	69500	61500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1135	1135
Eternit	1130	1130
Eternit priv.	1350	1350
Fornaci Riunite	2720	2800
Unicem	3600	3600
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	819	819
Italgas	447	454
Liquigas	199	202
Liquigas priv.	157	158
Mira Lanza	25000	25621
Montedison	573	—
Monted. Gemina	535	—
Paramatti	710	718
Pierrel	940	960
Rumianca	2300	2505
SAFFA	3800	3820
SAIAG	1590	1580
Schiapparelli	4870	4950
COMMERCIALI		
Rinascente	92	90 50
» priv.	81 50	82
Sbos Genova	2740	2740
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	753	780
Beni Imm. It. priv.	465	475
Beni Stabili	4850	4830
Cond. Acqua Roma	644	648
Generale Imm.	255,75	259 50

	1-7	2-7
Imm. Agr. Vittoria	6350	6350
[illegible]	5450	5490
Risanamento	7050	7050
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11700	11950
» » priv.	6950	7000
Latina	1130	1135
Latina priv.	955	975
Generali	[illegible]	[illegible]
RAS	73600	73775
S.A.I.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass.	13400	13780
Toro Ass. priv.	6650	7040
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1040	[illegible]
Autostrade To-Mi	2120	[illegible]
Fer. Co.	302	309
Italcable	2690	2690
N.A.I.	3040	3180
SIP	1510	—
Torino-Nord	103	103
FINANZIARIE		
Bastogi	1373	1385
Finsider	330	332 50
GIM	2180	2180
IFI priv.	2400	2420
IFI	7470	7790
Invest	2150	[illegible]
La Centrale	9930	[illegible]
Mittel	2120	[illegible]
Piemonte Finanz.	3100	3100
Pirelli & C.	1300	1250
Pirelli S.p.A.	746	—
S.A.P.O.Mi.Bo.	1750	1750
S.I.F.A.	862	800
S.M.E.	1206	1206
STET	1665	1665
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	655	655
Marelli & C.	527	527
Pan Elettric	1845	1844
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1085	—
» priv.	770	—
Castagnetti	1950	1940
Gilardini	[illegible]	2920

	1-7	2-7
Nebiolo	183	182
Olivetti	1110	1150
» priv.	978	998
Westinghouse	2800	2730
MINERARIE METALL.		
Dalmine	353	340
Ferrosa & C.	712	720
Italsider	398,50	400,50
Metalli	2050	2050
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	55	55
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	12850	12850
» priv.	5380	5380
Cartiera Italiana	656	674
TESSILI		
Cot. Cantoni	8200	8200
Fisac	2850	2820
Borgosesia	15350	16250
Montedison Fibre	81	81
» » pr.	140	140
Viscosa	1525	1535
» priv.	940	940
DIVERSI		
Acqua pot. TO	780	780
Ciga	1490	1500
CIR	5350	5350
Pacchetti	151,50	154
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	87 —	87 —
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	86 —	86 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Fingest 7%	138 —	139 —
Med. C. Erba 7%	95 —	95 —
» Viscosa 7%	107 —	107 —
Med. S. Spirito 7%	99 —	99 —
Med. Montefibre 7%	81 —	81 —
Metalli 6%	96 —	96 —
Liquigas 7½ '70	87 —	87 —
» » '71	88 —	88 —
» » '72	86 —	86 —
» 7% '73	85 —	85 —
GIM 6%	104 —	104 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-7	2-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 50	95 50
Redimibile 3½%	98 —	98 —
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	97 —	98 —
Fr. R. 5% Trieste	90 50	90 50
Rif. Fond. 5%	91 75	91 75
Fr. R. 5% Tr. '34	89 75	89 75
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	98 80	98 80
» » '77	94 95	95 —
» » '78	89 80	89 55
» 5½% '79	88 60	88 60
» » '80	85 10	85 80
» » '82	83 —	82 90
B.T.P. 7% '78	94 80	94 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 20	79 20
» » '65 II	79 80	[illegible]
» » '66 I	78 —	78 —
» » '66 II	77 90	77 90
» » '67	76 13	76 15
» » '68 I	75 70	75 50
» » '68 II	76 30	76 30
» » '69 I	75 55	75 40
» » '69 II	76 —	76 —
» 7% '70	85 45	84 60
» » '71	85 75	85 65
» » '72 I	82 45	82 25
» » '72 II	79 90	79 75
» » '73	79 80	79 60
» » '74 ind.	99 60	99 60
» Europa 6%	90 40	90 55
IRI 6% '64	85 70	85 40
» » '65	82 —	81 60
» Alfa 7% '79	78 80	78 80
[illegible] 3½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '65 I	74 65	74 65
» » '64 II	76 20	76 20
» » '69	74 10	74 10
» 7% '71	83 —	82 30
» » '72	80 40	80 80
» » '73	83 60	83 60
OO.PP. 5%	67 90	67 70
» 5½%	68 85	68 60
» 6%	71 —	70 75
» 7%	75 10	74 80
» I.R. 7% 1°	78 80	79 —
» » » 2°	78 70	78 70
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	78 —	77 90
» » » 5°	77 70	77 70
» » » 6°	77 50	77 50
» » » 7°	76 80	76 80
» » » 8°	76 65	76 65
» » » 9°	90 50	90 50
» Anas 6% '66	71 70	71 10
» » 7% '72	72 90	72 775

	1-7	2-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	70 20	70 20
» » 7% 1°	73 70	73 85
» » » 2°	73 10	73 30
FF.SS. 6% '65 I	[illegible]	79 30
» » '65 II	78 85	78 —
» » '66 I	78 —	78 —
» » '66 II	77 —	77 —
» » '67	77 —	76 50
» » '68 I	74 50	74 50
» » '68 II	79 80	79 80
» » '70	73 70	73 70
» 7% '71	78 85	78 85
» » '72 I	76 80	[illegible]
» » '72 II	77 80	77 80
A.F.S. 6% '67	74 20	74 80
» » '68	74 50	73 60
» » '69	74 —	74 20
» 7% '70	79 50	79 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72 I	81 80	[illegible]
» » '73	81 40	81 40
P.Verde 6% Sp. 1°	80 60	81 —
» » » 2°	79 —	79 —
» » » 3°	77 60	77 60
» » » 4°	77 50	77 50
» » » 5°	76 30	76 30
» » » 6°	74 80	74 50
» » » 7°	73 10	73 30
» » » 8°	74 70	[illegible]
» 7% I	78 80	79 —
» » II	78 20	78 20
Icipu sost. 3½%	84 60	84 60
» » 5%	73 80	73 40
» » 7% 1°	80 —	80 —
» » » 2°	77 30	76 60
» » » 3°	78 80	78 60
» » » 4°	79 80	78 80
» » » 5°	76 80	76 80
» » » 6°	77 20	77 —
IMI 7% XXVIII	81 20	[illegible]
» » XXIX	81 05	81 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 50	[illegible]
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 80	86 60
» » XXXIII	81 50	81 40
» » XXXIII op.	93 —	95 —
» » XXXIV	79 40	79 40
» » XXXV	81 40	81 40
» » XXXVIII	78 10	77 70
» » XXXIX	78 10	78 10
» » XL	94 —	94 —
IMS XLI 6%	79 60	79 60
» XLIII 6%	85 —	85 —
» XLIV 6%	97 —	97 —
» s.s. '64 I.V.	87 80	88 30
Ent Sud 6% '64 9°	92 —	92 —
Fiat 6% '57	98 50	98 50
Fiat 5½% '60	87 40	87 40
Olivetti 7% '55-75	—	—
» » '58	95 —	95 —
» 6½% '59	95 05	95 05
» 5½% '62 1°	[illegible]	[illegible]

	1-7	2-7
Olivet. 5½% '62 2°	86 35	86 85
It. Gas 5½% '61	82 20	82 20
Rumianca 5½% '60	92 20	92 20
» » '62	85 —	85 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 —	92 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	70 85	71 —
Lancia 5½% '60	91 50	91 —
» » '62	85 50	85 50
Fergat 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	85 50	[illegible]
Tr.O.S.Bern. 5½	85 —	85 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	83 —	83 —
Isveim. 6% '64 9°	89 50	89 80
» » » 10°	90 —	90 —
» » '65 11°	88 —	88 —
» » '66 12°	85 —	85 —
» » '67 13°	81 —	81 —
» » » 14°	80 10	80 30
» » '68 15°	81 25	81 25
» » '69 16°	[illegible]	80 80
» 7% '70 17°	84 40	84 40
» » '71 18°	79 80	79 80
» » » 19°	79 50	79 50
» » » 20°	79 50	79 50
» » » 21°	80 —	80 —
Torino 6% '52	[illegible]	83 50
» Aem 5½ '60	75 —	73 80
» » » '62	75 —	75 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	82 85	82 85
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	80 50	80 50
» » '72	79 50	79 50
» » '73	80 —	80 —
C.P.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (D)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 —	67 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	85 50	86 —
Rumianca 6%	105 70	105 50
Pirelli S.p.A. 5%	70 —	70 —
Med. Fingest 7%	138 —	138 —
Med. C. Erba 7%	95 —	95 —
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sip 7%	86 50	86 80
» S. Spirito 7%	98 50	98 50
» Montefibre 7%	80 60	81 —
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	88 —	88 —
» » '71	86 —	86 —
» 7½% '72	84 —	84 —
» 7% '73	83 20	83 20
GIM 6%	104 —	104 —

A MILANO

Giorno per giorno il mercato azionario riguadagna, sia pure faticosamente, il terreno perduto nelle giornate più nere. Il cammino non è facile; tuttavia la Borsa sta nuovamente rafforzando le proprie basi, e questo sta avvenendo attraverso un volume operativo ancora modesto; quindi il merito è maggiore e la ripresa odierna conferma la volontà di difendere la quota e riportarla su posizioni più equilibrate e consistenti.

Un ristretto volume di ordini di acquisto si è così riflesso oggi su tutto il listino, specialmente sui titoli assicurativi e industriali, che hanno registrato un quadro generale di miglioria. Irregolare il dopoborsa. Molto attivo anche il settore del reddito fisso, con fondo abbastanza stabile grazie anche al reimpiego delle cedole.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 66 mila 500, 66.900 (dopo Borsa 66.800); Fiat 1.072, 1.080; Montedison 578, 579,75; Viscosa 1.530, 1.554; Olivetti priv. 989; Toro 13.100, 13 mila 600 (dopo Borsa 13 mila 650); Sai 10.870, 10 mila 950.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.850; Aedes 2700; Alitalia 1130; Allianza 29.400; [illegible] 885; Anic 820; Assicuratr. 154.[illegible]; Bastogi 1377; B.co Roma 15.800; Beni Stabili 4790; Binda 4370; Breda 2295; Brioschi 83.500; Burgo 13.000; Caffaro 304; Cantoni 8400; Carlo Erba or. 2785; Carlo Erba pr. 1675; Cascami 4500; Cementir 1640.

Ciga 1.585; Coge 1.320; Comit 17.280; Comp. Milano or. 12.000; Comp. Milano pr. 6.950; Comp. Toro or. 13.800; Comp. Toro pr. 7.110; Cond. Acqua 649,50; Credit 1.870; Cucirini 4.740; Dalmine 340,50; De Ferrari 1,851; Donzelli 999; E. Marelli 531; Eridania 1.925; Eternit 1.110; Falk or. 8 mila 30; Falk pr. 4.400; Fiat or. 1.081; Fiat pr. 785.

Fisac 2870; Fond. Incendio 13.850; Fond. Vita [illegible] mila; Gavardo 830; Generalfin 900; Generali 66.900; Ginori 200; Id pr. 2415; Ifil 7710; Imm. Roma 259,87; Iniziativa 4100; Interbanca 13,740; Invest 2186; Italcable 2700; Italcementi 25.150.

Italgas 452; Italsider 397; La Centrale 10.210; Lanerossi 2020; L'Ausiliare 3600; Lepetit or. 11,900; Lepetit pr. 11.910; Linificio 505; Liquigas 200,50; Magneti M. 620; Marzotto 1400; Marzotto [illegible]; Mediobanca 70.300; Metalli 2090; Mira Lanza 25,700; Mittel 2685; Mondadori pr. 1610; Montefibre or. 80,37; Montefibre pr. 131; Motta [illegible].

Nebiolo 181,75; Nord Milano 2940; Olcese 265; Olivetti or. 1140; Olivetti pr. 989; Pacchetti 156,75; Pertusola [illegible]; Pierrel 967; Pirelli e C. 1250; Pirelli S.p.A. 760; Pozzi or. 1125; Ras 74.100; Rinascente or. 91,50; Rinascente priv. 81; Risanamento [illegible]; Romana Zuc. or. 352; Romana Zuc. pr. 439; Rotondi 117.300; Rumianca 2310.

Saffa 3850; Sai 10,950; Sarom 1770; Siele 1300; Silos 2610; Sip 1520; Sme 1300; Stampati 5020; Standa 7702; Stet 1660; Tecnomasio 174,75; Terni 52,12; [illegible] 548; Tosi Franco 5800; Trafilerie [illegible]; Un. Manifat. 28.800; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. [illegible]; Westinghouse 2740.

Moretta: ragazzo muore fulminato pescando di frodo

Cuneo, 2 luglio.

Un giovane di 26 anni è morto fulminato mentre stava pescando di frodo. E' accaduto questa mattina lungo le rive del Po, a Moretta, dove abitava la vittima, Bernardino Ribesio. Egli stava usando un trucco conosciuto a tutti i pescatori di frodo: con un sottile cavo metallico aveva collegato i fili della corrente elettrica ad una spranga di ferro e lanciando quest'ultima con una rudimentale impugnatura isolante la metteva nel fiume: una violenta scarica avrebbe tramortito i pesci.

Ma restava fulminato il pescatore. Probabilmente aveva le mani bagnate.

Aeronautica militare

Sottufficiali sciopero della fame

Milano, 2 luglio.

Lo sciopero con la stelletta — così è stata definita la serie di proteste in seguito all'arresto a Roma del sergente Giuseppe Sotgiu — si è esteso anche a Milano, dove circa 600 sottufficiali di carriera dell'aeronautica militare, parte in servizio all'aeroporto di Linate, parte presso il comando della 1ª Regione aerea di piazza Novelli, da venerdì scorso si rifiutano di toccare cibo alla mensa delle loro caserme.

Ieri a Linate, i sottufficiali hanno ricevuto l'ordine di sedere alla mensa: tutti hanno obbedito, ma non hanno toccato cibo.

La protesta, verificatasi anche in altre città italiane e in diversi aeroporti militari, come quelli di Cameri (Novara) e Pordenone, è scoppiata dopo che a Roma, davanti all'Altare della Patria i carabinieri hanno arrestato il sergente Sotgiu «colpevole» di essersi riunito con altri colleghi per discutere i problemi della categoria.

Le rivendicazioni sono principalmente di carattere economico: i sottufficiali chiedono un adeguamento retributivo, indennità operativa, uniformità con le altre armi nell'avanzamento di grado, revisione del regolamento di disciplina. I «sindacalisti» hanno anche fatto notare che se un sottufficiale si ammala e non gli viene riconosciuta la causa di servizio lo stipendio gli viene decurtato di circa un terzo.

c. b.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Moreggio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Erminia, le figlie Luisa con Eleonora, Gabriella con Guido e Fabrizio, i fratelli Albino, Vittorio, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 presso la parrocchia S. Croce in Torino.
— Torino, 2 luglio 1975.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Pubblicità Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipano al grande dolore della signorina Luisa per la perdita del caro papà

Guglielmo Moreggio
— Torino, 1 luglio 1975.

Soci e Direttivo della Società Bocciofila «La Famigliare» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore

Guglielmo Moreggio
— Torino, 2 luglio 1975.

Tino e Graziella partecipano commossi al dolore che ha colpito Erminia, Luisa, Gabriella.

Sergio Oliva con genitori partecipa al dolore della famiglia Moreggio.

Cristianamente è mancato

Aurelio Borgatta
anni 51

Lo annunciano: la moglie Bruna Conti, il figlio Ferruccio con la moglie Renata, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al cognato Adolfo Caranti per le fraterne e assidue assistenza prestata. Funerali mercoledì 2 corrente, alle ore 15, partendo da via Ozzelli 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 1 luglio 1975.

Prendono parte al dolore della famiglia Borgatta per la perdita dell'amico AURELIO:
geom. Federico Capriolo
Giovanni Tamagnone
Giovanni Roasio
[illegible] Colombino

Rita Ferrero
avv. Giovanni Ferrero
Giuseppe Ferrero
partecipano al dolore della famiglia Borgatta per la scomparsa del caro AURELIO.

I cugini Caranti e famiglie ricordano il caro AURELIO.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Domenico Perocchio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Lalla, la mamma, sorella, nipote, cognati, parenti e amici tutti.
— Calea Montenotte, 21 giugno 1975.

La famiglia Gerlier si associa al lutto.

Il personale tutto della Direzione Centrale dell'Istituto Bancario Italiano si associa al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del proprio stimato vice direttore

GEOM.

Domenico Perocchio
— Milano, 2 luglio 1975.

Il personale tutto della sede di Torino dell'Istituto Bancario Italiano prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

Domenico Perocchio
— Torino, 2 luglio 1975.

Dopo una vita dedicata interamente alla affermazione dei valori di Libertà (anche col suo impegno nella lotta di Resistenza), è spirato

Alfonso Fazio
maggiore generale della Riserva

Lo annunciano a funerali avvenuti e lo ricordano agli amici, la moglie Teresa, i figli Ubaldo con la moglie [illegible] e Massimo con la moglie Elsa, i nipoti Gabriella, Silvana e Gino, Adriana e Alberto con Nicolò e Manlio, Donatella e Gianni.
— Torino, 30 giugno 1975.

L'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la lotta di Liberazione e Consiglio direttivo annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del loro amato presidente

generale Alfonso Fazio
— Torino, 30 giugno 1975.

Emma e Luigi Teppati Losé partecipano al grave lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Teresa.

Partecipano al dolore del professor Massimo Fazio
Giuseppina Bevilacqua
Pietro Cavallaro
Giovanna Gianoglio
Silvia Sartoris
Franco Vergnano

La famiglia Caruti partecipa vivamente al dolore del prof. Massimo Fazio per la perdita del suo caro PADRE.

Carmelina Rosito e Diego Capelna partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Teresa, di Ubaldo e Massimo per la perdita del caro

gen. Alfonso Fazio
— Torino, 30 giugno 1975.

I cugini Maria e Alfredo Pilato con profonda commozione prendono viva parte al grande dolore di Teresa, Ubaldo e Massimo.

Francesco Reil e famiglia partecipa al dolore della famiglia Fazio.

L'Unione Militare partecipa al lutto della famiglia Fazio.

Colleghi e Funzionari della Procura Generale di Torino partecipano al dolore del Sostituto Procuratore Generale Ubaldo Fazio per la scomparsa del PADRE.

Silvio e Franco Toma partecipano commossi al dolore della famiglia del dottor Ubaldo Fazio per la scomparsa del PADRE.

Emanuele Teresa Pippo e Maria Rosa Camerigo partecipano al dolore della signora Teresa per la perdita del marito

gen. Alfonso Fazio
— Torino, 30 giugno 1975.

Direttori, Aiuti, Assistenti e Personale della Clinica Medica I dell'Università di Torino partecipano al dolore del professor Massimo Fazio per la perdita del PADRE.

La famiglia Venchieri Protasi partecipano affettuosamente.

Enza, Ugo, Claudio con le famiglie sono vicini alla zia Teresa e ai cugini Massimo e Ubaldo.

Si associano gli amici:
Bruno e Serena Allarame
Marcello e Gemma Gallo
Filippo e Betty Gilorsi
Ettore e Franchina Gilorsi
Fiorenzo e Alessandra Marta
Salvatore e Iole Romano
Angelo e Franca Simonetti

Il Direttore, i Colleghi ed i Dipendenti della Singer-Oils, Filiale di Torino, partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Bocchiotti e Pilone per la tragica immatura scomparsa della cara

Anna Maria Bocchiotti
— Torino, 2 luglio 1975.

La Singer-Oils S.p.A. Direzione e Fabbrica di Corsanea sul Naviglio partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Bocchiotti e Pilone per la scomparsa di

Anna Bocchiotti
— Corsanea sul Naviglio, 2 luglio '75.

Partecipano gli amici e colleghi:
Liliana Colombo
Liliana Piccione
Giovanni Beriaheno
Valentino Agostinetto
Vittorio De Fanti
Roberto Ventura
Franco Argonese
Franco Varisco
Alfredo Delsedo
Tarcisio Baglioni
Adriano Travisan

Sconvolti da un'immensa Fede ha lasciato la vita terrena e la famiglia che tanto amava il

comm. Mario Tonelli
ex dirigente Enel
maestro del lavoro

Addolorati, ma sereni nella certezza di ritrovarsi un giorno e con la speranza di riuscire a seguirne l'esempio, l'annunciano, a funerali avvenuti per sua espressa volontà, la tanto amata moglie Alberta Adele Castoldi, i figli Anna Celeste e Ezio, il fratello Nino con la moglie Marinella, la suocera Celeste Risso ved. Castoldi, il cognato Luigi Castoldi con la moglie Angela, la zia Maria Adelaide Risso, cugini e parenti tutti. Sono affettuosamente vicini ad Anna Celeste: Gianni Raviolo, ed a Ezio: Marisa Risso. Un grazie particolare al prof. Marco Abrate ed al prof. Filippo Gallizia per le cure prestate, ed alla famiglia Balestra per l'appoggio morale.
— Torino, 2 luglio 1975.

Cristianamente è mancato

Sincero Anceschi

Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuore, nipotine e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15, parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 1 luglio 1975.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Mario Anceschi per la dolorosa scomparsa del padre signor

Sincero Anceschi
— Torino, 1 luglio 1975.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Ramonda

L'annunciano addolorati a funerali avvenuti la moglie, figlia, genero, nipotino, sorella, cognata e parenti tutti.
— Torino, 29 giugno 1975.

Direzione Colleghi ed Amici della Società La Riva partecipano al dolore del geom. Vincenzo Ramonda per la dipartita del suocero signor

Piero Ramonda
— Torino, 30 giugno 1975.

Il 26 giugno, nel 56esimo anno, è mancato

Carlo Alberto Vertù
Capitano di Vascello

A funerali avvenuti lo annunciano desolate la moglie Maria, la sorella Emma, la nipote, cugini, parenti tutti e la fedele affezionata Rina.
— Torre Pellice, 1 luglio 1975.

Irma, Enzo, Lia, Marisa, Alessandro, Vera, Vittorio ricordano con grande affetto e rimpianto lo zio CARLO.

Improvvisamente è mancata

Adelaide Roggero in Imarisio

Con immenso dolore lo annunciano: il marito, figlia, genero, gli adorati nipotini, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo a San Maurizio Monferrato oggi ore 17, partendo da Torino, ospedale San Vito, ore 15,30.
— Torino, 2 luglio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Tinghi

Con accorato rimpianto, cari alla sua infinita bontà, lo annunciano i fratelli Renzo con la moglie Angiola e la figlia Paola, Corrado con la moglie Giovanna, la sorella Renata e Piero.
— Roma, 1 luglio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggiero Mennuni

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30, via Brandizzo, 24.
— Torino, 1 luglio 1975.

E' mancata in Asti la

dott. Rina Motta

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Vittorio, la sorella Amar, cognata e nipoti tutti.
— Torino, 2 luglio 1975.

Michele Ada Ghiggia sono affettuosamente vicino Edera per scomparsa della mamma

Margherita Vaglio
— Torino, 1 luglio 1975.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lo
FINANZIARIA FID-
è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi
FINANZIARIA FID.
Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati
FINCOTEX S.p.A.
prestiti fiduciari, su auto in poche ore
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 12, tel. 780.203 - 779.826.

A.A.A.A. ARCIVELOCEMENTE concediamo finanziamenti da 300.000 a 30 milioni.
EUROFINSARDA S.p.A.
via Sacchi 59, tel. 504.760 - 598.911.

A.A. FINANZIAMO e consigliamo chiunque per ogni tipo di finanziamento: Pratiche semplici, veloci, riservate
FIFAT
via Garibaldi 59, tel. 518.280 - 538.422.

A.A. SOLDI subito interpellateci risolveremo i vostri problemi. Telefonare 651.130 - 650.3479.

A dipendenti qualunque azienda commercianti casalinghe prestiti cambializzati Fides, tel. 504.349, corso Sommeiller 32 angolo corso Re Umberto.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore. C. Sommeiller 10 (angolo via Nizza). Tel. 661.963 - 652.021.

MUTUI ipotecari fino a 7 anni, prestiti fiduciari, sconto portafoglio commerciale. Celerità. Riservatezza. Telefonare 537.301.

OPERAI, impiegati, casalinghe: da noi sollecitamente soldi in poche ore. Via Carlo Alberto 34 - Torino, telefono 546.449.

OPERAZIONE vacanze: soldi subito in meno di sei ore a studenti, operai, casalinghe, impiegati. Non perdete tempo: consultateci. Telefonare 284.882.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI a tutti in poche ore. Visite anche a domicilio. Telefonare 545.319.

VELOCEMENTE accordiamo prestiti fiduciari e mutui ipotecari. Finanziaria Nord, via G. Tesso 21, tel. 538.026.

3 Aziende, negozi

BAR superlusso incasso 100 mila giornaliere cede 13 milioni 500 mila anticipando 7 milioni 500 mila contanti. Telefonare 537.213 - 917.380.

LAMPADARI elettricità, elettrodomestici, arredi bagno, negozio centralissimo mq 180 avviamento 40ennale, cedesi convenientemente volendo anche vuoto. Tel. 537.301 ore ufficio.

4 Terreni

A L. 400 mq vendesi terreno edificare a 20 minuti dal centro urbano. Telefonare 530.014.

A L. 900 al mq vendesi terreno a 26 km Torino, con cubatura 010. Telefonare 530.014.

TERRENO industriale Volpiano strada provinciale angolo strada Foglizzo mq 23.014 superficie coperta mq 4300. Informazioni presso i nostri uffici Ipi 511.382.

5 Locali e negozi

offerte

A. vendo molti negozi liberi e già avviati con affari primari, zona commerciale Madonna di Campagna. Prezzi di realizzo. Pagamento dilazionato ed eventuale permuta. Telefonare 548.134.

CAPANNONE industriale Leinì: 500 mq piazzale 170 mq, altezza mt 6,50 Giorgetta, servizi in battuto di cemento. Affitto 400 mila mensili. Pasano, 694.870.

CORSO Tassoni vendesi magazzino mq 80 circa libero subito adatto come deposito e laboratorio. Telefonare 389.944.

LOCALE centrale piano interrato 150 mq vendesi. Telefonare 780.400.

LOCALE industriale via Bologna mq 1100, mq 850 affitto. Telefonare 344.958.

LOCALE 310 mq Rivoli zona luminoso adatto magazzino industria alimentare, vendesi. Telefonare 780.400.

LUCENTO via Magenta 3 anni nuovi con terra da 15 milioni 500 mila (riscaldamento centralizzato). Facilitazioni Ipi 511.382.

VIA Alessandria affittasi basso fabbricato mq 1300 ca. con uffici e servizi. Gabetti via Mercantini 5.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBISOGNACI personale femminile per presentazione prodotto cosmetico. 3000 più premi Kimoova via Pio V 14 bis.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare llasa pratica cucina a disposta farla al mare. Telefonare 480.302.

HOTEL Cellino Tiniscari cerca cuoco capace fisso. Telefonare 541.348.

LA Beni Koelliker automobili cerca dei lavagisti lucidatori e preparatori di carrozzeria provetti. Presentarsi via Nertola 211.

SALDATORI terzo o quarto livello cerca importante complesso industriale presentarsi presso G. Fiedler corso Vercelli 301 Torino strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano dalle ore 17 alle 18. È previsto un servizio pulmann per i dipendenti.

TORNITORI terzo e quarto livello cerca importante complesso industriale. Presentarsi presso G. Fiedler corso Vercelli 301 Torino strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano dalle ore 17 alle 18; è previsto un servizio pulmann per i dipendenti.

impiegati

AIUTO se hai tempo libero sei responsabile se vuoi guadagnare molto nel settore urgente. Telefonare 870.113.

AUTOSCUOLA cerca impiegata veramente pratica. Telefonare 339.211 ore pasti.

CONCESSIONARIA Renault Selma ricerca ragioniere/a possibilmente con esperienza contabilità generale; offresi inquadramento secondo livello e retribuzione adeguata alle effettive capacità. Presentarsi corso Giulio Cesare 188.

8 Rappresentanti

ARCAR
Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 18 - Moncalieri, cerca giovane venditore dinamico, residente preferibilmente nella zona di Carignano Vinovo Nichelino. Presentarsi ore ufficio.

ASSUMIAMO subito dimostratrici vendenti pratiche per ottimo nostro prodotto facile collocamento pasticcerie, forniture alimentari. Telefonare 414.323.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO [illegible]

15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO Fiat Lancia Alfa ed estere tutte auto selezionate vendesi con minimi anticipi corso Belgio 179.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Sicilia 33 angolo Moncalieri 141, tel. 393.177. Ieri come oggi disponemo numerosissime automobili [illegible] tipo marca garantite. Vendiamo pagamento come volete (sempre aperto).

ACQUISTIAMO autovetture in contanti valutazione massima. Corso Agnelli 76.

ACQUISTIAMO vetture ogni tipo valutando massimo. Auto Isabella, corso Siccardi 138; corso Dante 131.

ALFETTA GT blu scuro super accessoriata 2 mesi privato vende. Telefonare 391.901.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202 e corso Orbassano 241.

BMW 1600, Alfetta, 124 spider, 125 special, Fulvia coupé, X19 spider, A.H. 2000, 1750, 1300 junior, 126, 127, 128, A112, Mini, Cooper, Ford Transit Diesel. Vasto assortimento usato, garanzia semestrale. Autoisabella, corso Siccardi 138, telefono 529.0400 - corso Dante 131, telefono 651.753.

COMPERIAMO
acquistiamo urgentemente vetture recenti e accessori perché non aspettiamo offriamo il massimo in contanti. Sanna, corso Giulio Cesare 180, tel. 205.1971 - 205.2005.

COMPRO automobili e furgoni pagamento contanti anche se ipotecate massima valutazione. Tel. 331.733.

COMPERO qualsiasi [illegible] anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Tel. 351.253.

DUNE Buggy Dras TO-14 km 8000 perfetto vendesi a L. 1 milione 450 mila. Telefonare 287.048.

RENAULT concessionaria Renault gamma 75 usato con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323.011, corso Turati 24, telefono 554.873.

16 Motocicli

VENDESI Gilera 150 V5 anno 1973 ottimo proprietario perfetta a L. 380 mila trattabili. Telefonare 387.048.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto villetta libera in Torino o immediata vicinanza, pagamento contanti. Telefonare 384.737.

ACQUISTIAMO pagamento contanti come offerti: alloggi, case, rustici, ville, terreni in qualsiasi zona
CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7: 886.962 - 832.904.

ACQUISTO cascina di campagna con terreno seminando con alloggio in Torino. Telefonare 300.893.

ACQUISTO impiego capitale negozi o case purché buona posizione e reddito. Telefonare 533.401.

ACQUISTO villa piccola o grande possibilmente comoda alla città anche da ristrutt. Telefonare 343.541.

AFFIDARE
la vendita del vostro immobile a dei veri professionisti è un vostro diritto. Senza alcuna spesa per voi vi assicuriamo una vendita rapida al miglior prezzo e tutta in contanti. Interpellateci al 595.850 - 597.095.
L'IMMOBILIARE

STUDIO professionale acquista alloggi liberi in Torino o villetta immediate vicinanze, pagamento contanti. Telefonare 532.409.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA direttamente vende liberi occupati 2-3-4 camere, Mirafiori, via Farese 8/14, mutuo 6%, massime facilitazioni.

A. Chivasso accogliente residenziale Giardinia via Fossa (cavalcavia), appartamenti tre camere, cucina, servizi, cantine e doppi. Mutuo agevolato e interessi. 3 milioni in dilazioni. Contanti 30%. Visite in cantiere. Telefonare Edil-Case 548.154.

A prezzi di corso Marconi 4 camere cucina giardino (vendo) L. 16 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti 683.770.

A via Vigliani 21 in elegante palazzo con zone verdi, vendiamo appartamenti da due a cinque camere più servizi. Ottimo investimento. Zona grande rivalutazione. Mutuo al 5% e dilazioni a interesse ridotto. Visite in loco pomeriggio. Edil-Case 548.154.

ADIACENTE corso G. Cesare, via Cherubini 4, frazioniamo stabile recente: camere, tinello, cucinino, bagno 7 milioni 800 mila; 2 camere, tinello, cucinino, bagno 11 milioni 900 mila; negozi 9 milioni 500 mila; magazzino mq 120 circa con passo carraio 10 milioni 300 mila. Gabetti 3767.

ADIACENTE corso Vercelli, via Rondissone 30, frazioniamo stabile recente: camera, cucina, bagno, solaio, cantina, 8 milioni 800 mila, doppio ingresso 8 milioni; 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina 11 milioni 900 mila eventualmente abbinabili. Negozi a partire da L. 6 milioni 900 mila. Gabetti 3767.

ADIACENZE corso Dante, via Morazzi 1, appartamento recentissimo in stabile signorile, soggiorno, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi, box auto. Mutuo, dilazioni. Telefonare 548.154.

AFFARE, via Volpiano 1, ang. corso Vercelli, vendo appartamento due camere, cucina, servizi 9 milioni 500 mila. Contanti minimo, dilazioni e lungo termine. Telefonare 548.154.

AFFARONE alloggio libero corso Toscana 17, camera, tinello, cucinino, bagno, 6 milioni 900 mila più mutuo 2 milioni; dilazioni. Telefonare 548.154.

AFFARONE vendonsi appartamenti da 40 a 70 mq liberi subito completamente arredati vista panoramica prezzi convenienti con 30% circa di mutuo fondiario volendo ulteriori dilazioni zona Valenti, no stessa casa. Telefonare ore ufficio 650.0135.

ALLOGGETTO via De Sanctis libero panoramico camera tinello cucinino bagno termo vendesi 12 milioni. Sanasi 530.163.

ALPIGNANO, via Rivoli 2, appartamenti liberi in elegante condominio con grande giardino privato mutuo 6% e dilazioni. Visite in loco. Edil-Case 548.154.

ATTICO ausiliosissimo corso Orbassano recente camera tinello cucinino servizi terrazzo 15 milioni 500 mila mutuabili. Ufip 547.838.

BORGATA Parella, via Giamme 35, in piccola, solida, elegante costruzione, riscaldamento centrale, vendiamo alloggi uno-due camere più cucina e bagno. Prezzi vera occasione. Visite 17-19. Edil-Case, telefonare 548.154.

CASETTA nuova libera camere soggiorno servizi mq 700 giardino vende 18 milioni. Telefonare 330.395.

CIRIE' via Battitore 13 libero costruzione '73 signorile parzialmente arredato grande soggiorno, zona notte, cucinotto bagno 15 milioni 400 mila mutuo. Serim 349.044.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi portineria o telefonare 515.565.

CORSO Regina Margherita 211, piano alto: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 18 milioni 800 mila; 4 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 22 milioni 800 mila. Gabetti 3767.

CORSO Toscana 139 vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi box minime rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

DEFINIZIONE via Macerata 19 eccezionalissimi 1-2-3 vani da 1.400.000 a 6.300.000 comode rateazioni. Centrocase 767.888.

GRUGLIASCO libero alloggio piano alto in palazzo signorile su piazza: 2 camere soggiorno cucina tutti comforts privato vende 19 milioni trattabili. Tel. 256.798.

LIBERO camera tinello cucinino bagno terzo piano box 11 milioni 700 mila meno fine milioni mutuo 5%. Via Villa Giusti, tel. 387.615.

LIBERO corso Regina (Manifattura) in stabile decoroso 3 camere cucina ingresso bagno 21 milioni 200 mila. Consolidir, 351.322.

LIBERO corso Siracusa 117/3 piano alto costruzione '68 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 300 mila mutuo. Serim 349.044.

LIBERO strada antica di Grugliasco stanza ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, termo bagno, L. 8 milioni 700 mila, dilazionabili. Sabetti Immobili 632.339.

LIBERO (zona Sierrato) 2 camere cucina tutti i servizi, anche uso ufficio o piedi a terra; vende 16 milioni. Tel. 359.288.

OCCASIONE a prezzi ultraconvenienti vendiamo ultimi appartamenti nuovi signorili, ampie facilitazioni di pagamento con circa 30% mutuo fondiario e comodo dilazioni. Stessa casa, presso Fiat Mirafiori. Tel. ore ufficio 616.173.

OCCASIONE 273 mila al mq soloccasione due camere cucina bagno nuovo mai abitato box 2 milioni 700 mila mutuo rata C. Reni. Tel. 387.615.

PALAZZINA LIBERA
a 3 piani f.t. restauri con riscaldamento in corso Trapani 37-39: magazzino mq 100 circa con ingresso indipendente fronte strada uffici alloggio cucinino più appartamento per un totale di 13 vani. Gabetti 3767.

PIAZZA Carducci spazioso ultimo affare 3 camere cucina ingresso bagno 16 milioni 500 mila rateazioni fino 70%. Centrocase 748.473.

PIAZZA d'Armi, via F. Paoli appartamenti dotati del massimo comfort liberi presto: 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo 18 milioni 500 mila; ingresso, 4 camere, cucina, [illegible] 26 milioni box 2 milioni 900 mila. Facilitazioni Ipi 511.382.

PRECOLLINA libero complesso San Giacomo posizione panoramica, tranquilla, 2 km dal Po, grande salone 4 camere tripli servizi cucina doppi ingressi camere e bagno servizio terrazzi 2 posti auto ampio giardino. Serim 349.044.

PRIVATO vende alloggio via Cibrario entrata 3 camere cucina salone adatto studio o abitazione libero. Tel. 772.287.

RESIDENCE «BONARIA»
a 33 km da Torino, Colle Braida (mt 960) - Sagra di S. Michele, in complesso residenziale dotato di 6000 mq di zona verde, pista pattinaggio, 2 campi di mini-golf, 3 campi bocce, box, viali alberati, recinzione dell'intero complesso, impresa costruttrice vende direttamente minialloggi arredati: mansarde; appartamenti di camere tinello cucinino. La località è particolarmente adatta sia per villeggiatura, sia per residenza abituale, perché velocemente raggiungibile da Torino per mezzo delle tangenziali (20-30 minuti di auto). Ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 035.842 - 656.478.

RIVOLI ultimo recentissimo spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 9 milioni 300 mila meno mutuo. Centrocase 767.888.

ROSALBA Zanoncelli, corso Turati 10 d, 387.183 - 387.633, vende ultimissimi signorili piedi-à-terre arredati reddito annuo 1.320.000. Visite corso Turati 170 ang. via Goito 9-12; 14,30-18,30.

SANTA Rita corso Cosenza 33 recente costruzione ogni comfort 2 camere tinello cucinino bagno da 12 milioni 500 mila box 2 milioni 500 mila facilitazioni permute. Serim 349.044.

VIA La Loggia 46/2-4-6 recentissimi signorili spaziosi 1-2-3 camere cucina da 10.300.000 a 24.300.000. Centrocase 748.473.

VUOTO nuovo zona G. Reni salottino camera cucina servizi 65 mq 21 milioni meno mutuo 7 milioni box 2 milioni 500 mila. Tel. 304.945.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona cedendosi. Tel. 769.890 - 336.539.

ABBISOGNA alloggio vuoto o ammobiliato qualunque zona massima garanzia. Telefonare 779.735 - 751.828 agenzia Rebioto.

ANNUALITA' anticipata offresi per alloggio in affitto. Telefonare 541.733, Ferraro.

GABETTI telefono 3767, ricerca appartamento villa ufficio negozio basso fabbricato in affitto, anche fuori Torino.

PARANO immobiliare cerca alloggio in affitto qualsiasi zona massima garanzia. Via M. Cristina 129, telefono 694.870.

PAGANDO affitto annuale anticipato sposi referenziati cercano alloggetto qualsiasi zona. Tel. dopo le 19,30 al 938.1794 ore ufficio 446.422.

PRIVATO piemontese cerca alloggetto in affitto disposto rilevare spese mobili vari ecc. Tel. ore 13-15 al 941.738.

21 Offerte affitto

A.A. MOBILIFICIO affitta a prezzi spesi 2 camere tinello e doppi servizi Fiat Mirafiori L. 50 mila più spese. Tel. 615.477.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione, corso Re Umberto, tel. 538.594.

A. PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato indipendente moderno (anche uso pied-à-terre) piano rialzato Gallo via Pastrengo 23 visite ore 10-12 15-18.

A 33 mila, 35 mila, 70 mila, 90 mila, affitto alloggi a referenziati annua casa, zone 6 mila. Agenzia Combe, via Saccal 14, telefono 538.539.

ABBIAMO alloggio: 1-2 camere servizi signorile ammobiliato comodo al centro. Agenzia Rubioto, telefono 751.828.

ABITABILE signorile Mediante Maiol. Ing. d'Azeglio salone 2 camere cucina doppi servizi ammobiliato alle affittasi. Tel. 660.227.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello, 2 camere cucina e servizi. Telefonare 256.0383 ammobiliato.

AFFITTASI ammobiliato camera tinello cucinino servizi moderna casa camera con servizi uso pied à terre. Tel. 480.994.

AFFITTASI appartamenti 2-3 camere cucina servizi arredati in villa collina Torino 110-140 mila. Tel. L'Immobiliare Formosa 347.030.

ALLOGGIO semicentrale funzionale bene arredato, libero subito, affittasi. Stema Immobiliare, telefoni 548.534 - 546.808.

AMMOBILIATO affittasi zona piazza Bengasi monocamera signorile con soggiorno cucina bagno libero prima agosto. Telefonare 389.564.

ARREDATO alloggetto affitto anche breve tempo tutti comfort. Tel. 745.010.

CRIMEA ammobiliata camera bagno affitto a persona sola referenziata L. 80 mila. Telefonare 542.781.

MINI alloggio arredato elegante centrale 60 mila adatto persona sola o uso pied-à-terre riservato. Agenzia Elia 650.7903.

ROSALBA Zanoncelli, corso Turati 10/d, 387.183 - 387.633, affitta monolocali pied-à-terre arredati, visite corso Turati 170 ang. via Goito 9-12; 14,30-18,30.

VICINANZE piazza Rivoli affittasi 2 camere cucina e servizi a L. 50 mila mensili per prossimi sposi. Telefonare 446.540.

VUOTO o arredato moderno affitto zone centrale 1 camera cucina bagno. Tel. 335.155.

ZONA Valentino affittasi monocamera arredata e telecomunicazioni. Gabetti, via Mercantini 5.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Gicchio 4000 camere, furgone imbottito. Torino, Bari Roma Napoli e Riviera. Tel. 386.407.

AUTOTRASLOCHI Palombo viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari e Riviera Ligure. Tel. 330.127.

36 Nautica

IMBARCAZIONI da 6 metri a 23 metri alle migliori condizioni. Sunmar concessionaria Chris-Craft, via Sacchi 38, tel. 538.816.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli pastori tedeschi cocker boxer e tutte le razze richieste. Telefonare 503.677 via Giuberti 60.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Loano, Ceriale impresa Moraldo e Sara vende direttamente alloggi e mini alloggi nel verde 700 mt dal mare. Villaggi, ecc. Telefonare Torino 319.917, ore 678.419; Ceriale 0182 90.320; Loano 019 667.373; Ivrea 0125 48.387; Casale M. 0142 22.88.

A Pietra Ligure stiamo ancora accettando, un alloggio dall'impresa Bassani, viale Riviera, tel. 019 688.227 - 647.540.

A L. 6 milioni vendesi baita con 4500 mq di terreno cubatura 0,75 in Rubiana servita da strada. Telefonare 530.014.

ACQUISTI vacanze: abbiamo villa e chalets al mare e in montagna. Interpellate anche noi. Pesco & Servizio Gerardo, Sposteria, tel. 540.171, Torino, corso Re Umberto 42.

BUTTIGLIERA Alta frazione Ferriera, corso Torino, sulla strada Rivoli-Avigliana, appartamenti nuovi 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, a partire da L. 17 milioni 700 mila; box auto L. 1 milione 800 mila. Gabetti 3767.

CERIALE impresa Edilmediterranea vende alloggi vicino a villa mare mentre scritta ben rifiniti. Telefonare 637.557 Torino.

GRIMALDI Ventimiglia in case panoramiche: studio ed appartamenti 2 camere salone servizio. Telefonare 011 759.122 - 0184 38.175.

LANGHE, S. Benedetto Belbo, studios 6 milioni 650 mila, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 13 milioni 300 mila; box auto 1 milione 100 mila. Mutuo decennale superiore al 50%. Gabetti 3767.

MAREMMA valutazione ed informazioni condizioni di vendita affidandoci l'incarico per ville, cascine, rustici, appartamenti chiusura Torino, mattina continua. Gabetti 3767.

PIOSSASCO via Cruto, libero piano alto, 3 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, box, 18 milioni 500 mila. Gabetti 3767.

S. BARTOLOMEO Mare alloggi 1-2 camere servizi. Visite via Aurelia 38
AREA 3
corso S. Maurizio 35 - Torino, telefoni 837.061 - 830.318.

VILLA bifamiliare panoramica vista mare km 3 Alassio con alloggio 3 camere soggiorno cucina servizi più alloggetto camera cucina servizi, garage giardino, circondante vendo 40 milioni facilitando con parziale permuta. Telefonare 530.385.

VINOVO, frazione Tetti Rosa, monolocali soggiorno, camere, cucinino, ingresso, bagno, cantina, box 11 milioni 300 mila. Gabetti 3767.

VOLPIANO, 15 km Torino, appartamenti di 1-2-3-4 vani in nuova costruzione. Prezzi validissimi a partire da L. 7 milioni 500 mila. Gabetti 3767.

49 Informazioni

A. ARGT investigazioni ovunque, controlli, indagini, accertamenti prematrimoniali, ricerche, fughe e riservatezza. Corso Re Umberto 34, tel. 509.580 - 599.034.

ABILE investigatori speciale, ricerche, controlli e operazioni [illegible] precedenti, pre-divorzio, documentari. Torino, A. Doria 5, tel. 542.150.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli, indennità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 521.024 - 538.843.

51 Occasioni

TENDA campeggio affitto stagioni vacanze vende eccezionalissima. Telefonare 683.183 - 833.133.

52 Varie

ASTROLOGO, chiromante cartomante, radioestesista, esito, assicurato esclusiva serietà. Telefonare 536.392.

AUTOBOX ogni tipo baracche lamiera grezza e zincata [illegible], box, chalets, impresa villetta, Bungalow. Corso Sarona 45, Moncalieri, tel. 640.4303.

TENDE verticali L. 12 mila al mq porte pieghevoli in legno L. 25 mila al mq tende alla veneziana. Spila, via Massena 94/C, telefono 597.730.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ALBARELLA:

"Solo rumore della natura... in un ambiente di sogno,,

Sconosciuta alla folla che invade quotidianamente Venezia vi è un Eden, un'isola piena di sole e di gioia e che ci riporta ai ricordi della nostra infanzia popolata di isole di sogno, dove la natura si esprime in tutte le sue impareggiabile fantasia di colori e di armonie.

E poi... un miracolo di spiaggia che si allunga in una dorata prospettiva di conchiglie iridate al sole; in alto, gabbiani in volo: non avrei mai sperato, ad ora certo inatteso, un luogo così fiabesco vicino a Venezia, a Milano, a Bologna, nel cuore dell'Europa «elettronica» e meccanizzata.

Come si chiama: Albarella che alcuni cartelli lungo le ombrose strade del Veneto indicano come «l'isola dei Vostri sogni», e tale è davvero.

Albarella è un'isola lunga circa 5 km. e con una larghezza media di circa 1 km. situata lungo il litorale adriatico nel golfo di Venezia ad una cinquantina di chilometri a Sud della città lagunare.

Un breve specchio d'acqua la separa dalla costa, alla quale tuttavia è collegata da un comodo ponte levatoio.

E' facilmente raggiungibile anche da lunghe distanze perché fruisce dell'aeroporto internazionale di Venezia che la pone a 45 minuti di volo da Milano, 1 ora e 15 minuti da Monaco, 1 ora e 40 minuti da Parigi, 1 ora da Roma.

Per via terrestre l'isola di Albarella è raggiungibile, dal Nord, percorrendo l'Autostrada Serenissima sino a Venezia-Mestre, immettendosi quindi sulla bellissima e suggestiva strada Romea, sino a Rosolina.

Dal Sud si raggiunge percorrendo la via Romea, che grazie ai suoi ombreggiati rettifili, è una strada particolarmente veloce.

Per i Soci, e comproprietari dell'isola, la «privacy» è rigorosamente rispettata sia pure con numerose possibilità di svago e divertimenti che un nutrito programma di «animazione» offre ai Soci stessi e ai loro ospiti.

Albarella è un'isola dove nel fascino e profumo della vegetazione spontanea e non sofisticata sono perfettamente inserite ed amalgamate opere architettoniche antiche (come Ca' Tiepolo) e suggestive realizzazioni moderne.

Numerose e importanti le «parti comuni» che danno il tono dell'ambiente: una lussureggiante e fiabesca pineta, le piscine, numerosi campi da tennis, golf 18 buche, galoppatoio, zona giochi, l'attrezzatissimo porto turistico completo di ogni servizio, modernissimi alberghi, ristoranti, bar, centro commerciale d'acquisti, valle da pesca e un Club Internazionale dove si offrono preziose opportunità d'incontro e di conoscenza.

Tutte queste opere comuni, e delle quali ogni Socio può liberamente fruire, insieme con le costruzioni private dei Soci stessi, vivono ad Albarella, in un armonico rapporto con il verde e la natura.

Qui l'esistenza autonoma di ogni nucleo familiare sfocia in una «parte comunitaria» ricca di amicizie e di simpatie, di umanità, di comunicazioni, di iniziative: quasi la riscoperta dei valori «che costanemente vita intesa quale rapporto fecondo con noi stessi e con chi ci circonda.

Infine un'ospitalità isolana di compartecipazione cordiale e profondamente «ristoratrice» per lo spirito e per il fisico.

Nella vastità dell'isola le ville, le strade, le attrezzature sono ambientate con appassionata e raffinata sensibilità e divengono i «simboli d'abitazione» ideali inseriti in un parco meraviglioso: Albarella sceglie ed aspetta: non crede che anche Lei potrà realizzare ad Albarella il suo sogno?

Per informazioni rivolgersi alla Società Alideco - Organizzazione CALDARELLA - Milano - Via Vittor Pisani n. 16, tel. (02) 652.384-663.831; oppure via G. Di Vittorio n. 32 - Corsico (Milano) - telefono (02) 4154.844-4406.391; oppure a Chiasso, via Livio n. 4, tel. (004191) 445.931/2/3 o, infine, direttamente in isola, previo appuntamento telefonico. Tel. (0426) 61.568.

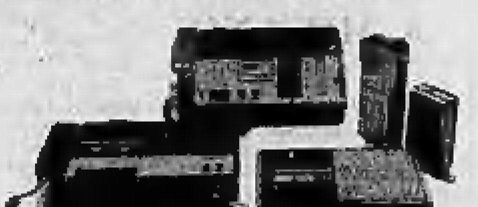
LIVIA FIORUCCI

Albarella: la [illegible] torre-bar e alcune ville inserite nel verde

Dettare è un'operazione che tiene occupate almeno due persone.

Il sistema di dettatura Philips le libera tutte e due.

Con le macchine per dettare Philips potete dettare quando e dove volete, senza dover impegnare la vostra segretaria, consentendole così di ottimizzare il lavoro di trascrizione. Philips minicassette (30 minuti di registrazione per un ingombro di 56x34x7 mm.) e macchine per dettare tascabili o da tavolo: dal piccolissimo pocket memo alla sofisticata LFH 0086 a controllo elettronico.



Concessionario esclusivo macchine per dettare Philips

BELLUCCI

Sede e Uffici Tecnici:
TORINO - Via Cassini 21 - Tel. 585848-501715